L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 Tel. 21-665 C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XXXVII - N. 189 — C. C. colla Posta

Cent. 20 la copia — ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52.- • SEMESTRE L. 27.- • TRIMESTRE L. 14.- Estero: ANNO L. 140.- • SEMESTRE L. 70.- • TRIMESTRE L. 35.- Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno

Mercoledì 17 Agosto 1932 - X

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 4 - Cronaca L. 6 - Finanziarie L. 5 - Mortuari L. 3. Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - telef. 21-665; e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Via Pelizza da Volpedo 55 - Telefono 42-965.

Il rifiuto di Hitler

Il gesto di Hitler acutizza la crisi politica tedesca e aggrava una situazione già piena di incognite e di ostacoli. Tutto faceva pensare e sperare che la lotta si risolvesse in uno sbocco parlamentare, mentre invece se fatti impreveduti non matureranno, si sta sanzionando una dittatura extraparlamentare.

Eppure l'esito delle elezioni doveva servire a chiarificare la situazione se l'intransigenza avesse ceduto il posto all'equilibrio e alla moderazione. Il successo del nazional-socialismo non era tale da consentire un governo di destra sia pure coll'appoggio dei tedesco-nazionali; di questo fatto doveva render conto Hitler, dal momento che egli dichiara di volere conquistare il potere per vie legali e in sede costituzionale. Questa affermazione contrasta contro le ultime richieste: tutto il potere ai social-nazionali. Sembra che questo non fosse il programma di Hitler, ma lo stesso *prigioniero* del suo partito abbia voluto questa tattica intransigente, sostenendola nelle trattative con Von Papen e Hindenburg. Probabilmente la direzione del partito sperava che il Presidente della Repubblica non avesse il coraggio di fronteggiare con atto di energia l'atteggiamento di Hitler, mentre il vecchio Maresciallo — abbia o no errato — ha saputo ancora imporre la propria volontà.

Abbia o no errato: questo sapremo tra qualche settimana giudicando sugli avvenimenti che matureranno da questa paradossale crisi politica.

Paradossale, poichè neppure l'atteggiamento di Hindenburg trova formale spiegazione politica. In un primo momento Hitler domandava tre o quattro Ministeri. Adesso il posto di Cancelliere, a rigore aveva tutte le ragioni di presentare simili richieste. Se la nuova situazione parlamentare impone un governo di collaborazione, sembrerebbe giusto che ai social-nazionali — il partito più numeroso — venga assegnata la direzione del Governo, e quindi Hitler dovrebbe essere Cancelliere. Dopo i primi incontri con Von Papen — e tramontato il tentativo di accordo con Schleicher — Hitler abbandonò il contegno transigente e giuocò tutto per tutto, ma trovò la via sbarrata da Hindenburg, il quale tranquillamente affermava di non potere in coscienza affidare tutto il potere ad un partito che rappresentava solo un terzo, o poco più, del popolo tedesco. Si può deplorare che per mancanza di maleabilità e di buon senso politico sia fallito il tentativo di affidare ai nazional-socialisti il governo della Germania, poichè a nostro modo di vedere la gestione del potere è la prova del fuoco di qualunque sano ordinamento politico; ma le cose sono andate diversamente ed è su questa realtà politica che noi dobbiamo trarre qualche indagine e previsione.

Se Hindenburg ha creduto opportuno di scegliere la via più difficile — poichè il vecchio Maresciallo non è certo l'uomo delle improvvisazioni e dei colpi di testa — si deve dire che egli deve avere motivi seri per poggiare su altre forze. Noi conosciamo dei maneggi e delle mète cui tende il nazional-socialismo, ma anche non dando credito a quanto fu detto in questi giorni, si deve ritenere che il Capo dello Stato non abbia affidato il governo ad Hitler temendo per la sorte del regime repubblicano e della Costituzione della nuova Germania.

Von Papen, che a più riprese ha concretamente manifestato la sua simpatia per i social-nazionali — ricordiamo il permesso di costituire le squadre armate, di vestire l'uniforme, di usare la radio statale per la propaganda elettorale — ha poi all'ultimo momento abbandonato gli hitleriani perchè ancora un governo senza base parlamentare, ciò significa che troppe incognite sarebbero sorte da un nuovo governo a maggioranza social-nazionale.

Lo stesso ministro della Reichswehr ha mostrato di temere un governo totalitario per le ripercussioni che sulla lotta politica del paese esso avrebbe indubbiamente determinato, trascinando in uno stesso destino le sorti del partito e quelle del paese. Si aggiunga infine che lo stesso Hugemberg, capo degli Elmetti d'acciaio, interpellato da Hindenburg, avrebbe espresso il proprio parere contrario ad un governo di sole forze hitleriane, nel quale i social-nazionali restavano completamente isolati in questo loro estremo e intransigente tentativo.

Che cosa accadrà? Due settimane appena ci separano dalla convocazione del Reichstag — se sarà convocato — e nessuna ipotesi può essere seriamente avanzata. Resterà il governo a Von Papen? Con quale base parlamentare? Funzionerà come un governo presidenziale — «longa manus» di Hindenburg — a forma dittatoriale? E i social-nazionali subiranno a lungo codesta imposizione? Quale sarà l'atteggiamento dei partiti repubblicani, Centro e social-democratici? I comunisti non approfitteranno della buona occasione per approfondire e aggravare la crisi e rendere rivoluzionaria la lotta politica? Il governo attuale avrà forze sufficenti non solo per mantenere l'ordine pubblico, ma per parare qualunque urto o colpo di Stato tentato dalle destre per forzare la situazione e conquistare il potere? Tante domande, altrettante incognite. Certo la situazione si è molto aggravata ed è senza dubbio pericolosa sopratutto pensando al nervosismo e alla depressione di cui è colpito il popolo tedesco. La Germania è ammalata non di una malattia occasionale, ma di una depressione che la colpisce nei centri più vitali del suo organismo. Questa depressione non è soltanto un pericolo per il popolo tedesco, ma per l'Europa e per il mondo, dovunque si compiono sforzi per sortire da una crisi che è comune per tutti. Il preambolo indispensabile per superare questa crisi è il rinascere della fiducia, l'abbandono dei mezzi violenti ed extralegali; insomma la rivalutazione dei valori morali sui valori politici e questi su quelli economici. Non sembra che la Germania sia arrivata per questa strada, e il gesto di Hitler non contribuisce alla pacificazione degli animi e al rallentamento della lotta politica. Non all'interno e non all'estero, dove le cose tedesche sono seguite con molta apprensione: basta leggerne i commenti della stampa francese.

Si preparano adunque giorni duri per la politica tedesca — e qualora vicende favorevoli non ne attutiscano l'urto — la lotta tra difensori della Costituzione e gli aspiranti al terzo Reich minaccia di diventare più acuta e cruenta. Soltanto un senso di equilibrio e di saggezza può ancora scongiurare i danni e i pericoli di una situazione così anormale e paradossale.

BORTOLO GALLETTO

LA CONCLUSIONE DELLE MANOVRE SUL LUMINOSO MARE DI TARANTO

Ali, prore, equipaggi passati in rivista dal Re

TARANTO, agosto

Notte, serena plenitudine, luna ascendente sul mare: un globo calmo e radiante di perfetto splendore. Brillori, sfavillii, lucciolii, trasalimenti d'aurora palpitano dovunque, dalla curva precisa del golfo, come dal cielo e dal filo del mare. Sembra che la notte bruli-chi di fosforescenze intorno al suo astro maggiore.

Anche la terra fa quello che può: Taranto è tutta illuminata, sicchè un bagliore si spande dal suo profilo come un alone secondario. Dai centri più vicini splendono i vari colori delle festive luminarie. Una folla innumerabile si muove per le vie, colma i lungomari, s'addensa nei ritrovi e nelle piazze. La giornata della rivista si è chiusa. Qualche squadra ha già lasciato le acque diretta ai mari del suo presidio. Anche il Re è partito. Partenti sono i ministri e le maggiori autorità.

Lo schieramento

Ma la giornata marziale e pittoresca prolunga il suo fascino e su tutti è ancora la solennità dello spettacolo inusitato e solenne.

La grande rivista aereo navale ha avuto luogo stamattina. Sveglia anticipatissima, prima dell'alba, se pure così può dirsi, poichè il mare era già tutto ceruleo come se, prima del sole, si spandesse dal fondo del suo immane riflettorio, l'argenteo incantesimo della luce. Sulle acque appena increspate, erano le masse tornide e scure dei navigli maggiori, le sagome snelle, i fusi rapidi delle unità minori. Spettacolo sempre nuovo. Le navi «diritte veloci guizzanti», immobili alla fonda, hanno aspetto pesante e tardivo, come di sonnolenza. Dalla sera innanzi si è attuato il primo piano di schieramento. Nel Mar Piccolo — specie di laguna chiusa dallo stretto canale navigabile — sono disposte le forze aeree: nel Mar Grande, cioè nell'apertura del porto verso il Mediterraneo, le forze navali. Prima le corazzate, poi gli esploratori disposti nella stessa fila e via dicendo sino ai sottomarini, posti al centro del porto in triplice fila.

Sullo specchio d'acqua filano imbarcazioni leggere a portar ordini, richiami brevi di sirena: echeggio di rintocchi e voci stupefatte e affiochite dall'immensa scatola canora del cielo e del mare.

Navi ed equipaggi

Mattina purissima, domenicale. Sembra che la levità virginea delle prime luci si ammanti del carattere sacro inestinguibile del giorno di Dio. Su qualche naviglio si celebra la Messa del marinaio. L'anima affretta col desiderio le sillabe della supplica virile e lo squillo mistico della fanfara del Re.

Ma le ore passano rapide, anche per noi che guardiamo. Il Sovrano che avrebbe dovuto passare in rivista le forze del suo yacht «Savoia» ha dovuto imbarcarsi sull'«Aurora» che ha meno pescaggio e quindi potrà passare lo stretto canale navigabile.

Non abbiamo ancor visto muoversi l'«Aurora» quando il mare rintrona e rimbomba delle prime salve che partono dalle corazzate. E' il saluto iniziale. Si comincia! Ogni rombo trova come un contraccolpo più soffice, un'armonica graduatoria di passaggi sino al flebile spegnimento.

Tutte le navi sono agli ordini; gli equipaggi schierati sulle tolde, o sulle torri, ai posti di comando e di guerra. E salutano alla voce.

La nave del Re solca diritta e rapida il mare e innanzi ad essa passano navi e navi, appaiono equipaggi, tuonano voci e spariscono insegne.

Dal Mar Grande, l'Aurora passa al Mar Piccolo ed ecco i bianchi velivoli dalle ali d'argento abbandonati al blando palpito del mare. Dono la spettacolosa visione delle navi da guerra lo schieramento delle forze aeree ha qualcosa di minuscolo e fa pensare ai pregi di una miniatura accanto a una tela di vasta proporzione. Gli avieri sono schierati rigidi e attenti sulle ali dei rispettivi apparecchi e rendono così gli onori al Sovrano.

134 unità a 20.000 marinai

La rassegna dura per oltre due ore e comprende nel suo complesso 134 unità navali, 1070 ufficiali, 977 sottufficiali, 16.785 marinai.

Del personale di comando erano presenti il capo di Stato Maggiore i comandanti in capo delle due squadre ed i comandanti della terza, quarta, quinta e sesta divisione.

Il Re, ritornato a bordo del Savoja, ha espresso il suo compiacimento al Ministro Sirianni che ha a sua volta, emanato il seguente Ordine del giorno alla Marina:

Sua Maestà il Re ha ieri presenziato ad una esercitazione tattica fra due divisioni veloci, con il concorso di reparti dell'Armata aerea, e a tiri navali ed antiaerei. Stamane, ha passato in rivista le unità delle squadre e delle forze aeree che hanno partecipato alle manovre navali. Sua Maestà il Re ha espresso la sua viva, piena, alta soddisfazione e mi ha ordinato di comunicare il suo elogio al capo di Stato Maggiore della Marina, direttore superiore delle esercitazioni, agli ammiragli comandanti le squadre e le divisioni, ai comandanti le unità navali, a quelli dei reparti aerei ed a tutto il personale del mare e dell'aria, che ha partecipato alle manovre. L'augusta parola del Sovrano è incitamento. La Marina, rinnovata per la volontà del Governo fascista e del suo Capo, e per la collaborazione spontanea e generosa di capi e gregari, mostrerà con le opere di essere sempre degna del Re e della Nazione.

Terminata la rivista, il mare è tutto fulvo del sole meridiano. L'acciaio delle navi balena come di specchi lampeggianti; le sirene ululano; il lungo mare di Taranto è tutto uno sfavillio di bandiere e di folla.

Il Re nei dintorni di Taranto

Verso le ore 14 S. M. il Re è sceso in città attraverso il pontile testè costruito al lungomare. Rapidamente si è radunata una folla acclamante. Il Re e alcuni personaggi della sua casa militare, scortati appena da qualche funzionario di servizio, prendevano posto in alcune automobili aperte e si avviavano per una gita nei dintorni di Taranto. Essi hanno attraversato i comuni di Massafra, Mottola, Noci, Alberobello e Martina facendo ritorno a Taranto alle 16.50. Anche nei paesi percorsi, la notizia del passaggio del Sovrano si era sparsa fulmineamente. I rurali e i popolani si adunavano un po' dovunque e continuavano ad inneggiare al Sovrano anche quando questi era già lontano. Il Re si è interessato alle visioni panoramiche e particolarmente ai caratteristici e pittoreschi «trulli» della zona monumentale di Alberobello e di Martina.

Al ritorno in Taranto, è disceso alla stazione delle torpediniere, e attraversando in motoscafo il canale navigabile raggiunse lo yacht «Savoia».

Le acclamazioni si sono rinnovate quando il Re, sbarcato alle 17.30 dal «Savoia», che in quel momento aveva abbassato il gagliardetto reale, si è avviato per la partenza. Le artiglierie delle navi hanno tuonato ancora e gli equipaggi hanno lanciato il saluto alla voce. In vari motoscafi hanno preso posto il Re, il Duca di Genova, il Ministro Sirianni e i personaggi del seguito.

Il corteo reale ha raggiunto presto il ponte del genio della Marina al Mar Piccolo.

Il Re si è compiaciuto di manifestare il suo gradimento per il soggiorno in Taranto e per le accoglienze tributategli dalla popolazione.

Dopo un rapporto degli ammiragli comandanti delle squadre e delle divisioni navali, tenuto a bordo dell'incrociatore «Zara», alla presenza del direttore superiore delle esercitazioni ammiraglio Ducci è cominciato il dislocamento delle navi qui concentrate. La prima squadra, al comando dell'ammiraglio Burzagli, ha lasciato le acque di Taranto diretta nel Tirreno.

Le ultime esercitazioni tattiche

TARANTO, 16

S. M. il Re che venerdì era stato accolto trionfalmente dalla cittadinanza tarantina, ha pernottato a bordo del yacht Savoia. *Sabato il Sovrano, alle ore 6, ha lasciato il yacht e con una lancia ha raggiunto la nave ammiraglia Zara, dal ponte della quale doveva assistere alle odierne esercitazioni aereo-navali.*

Con il Re hanno preso imbarco sullo Zara il Duca di Genova, i Ministri Sirianni, Balbo, S. E. Federzoni, l'ammiraglio Ducci, il capo di S. M. dell'esercito gen. Bonzani e quello dell'aereonautica gen. Valle.

Anche la fase tattica delle manovre navali è terminata con piena soddisfazione, dell'alta direzione delle esercitazioni.

Ad una prima tattica ad alta velocità hanno partecipato numerose forze navali aeree, del partito A e del partito B. L'ordine di inizio delle esercitazioni è stato dato da bordo della Zara.

Le nuove esercitazioni

Il partito A era costituito da incrociatori da 5.000 tonnellate, con le relative unità sottili, alla velocità massima di 29 nodi, per tutte le unità. Il partito B da due incrociatori da 10.000 tonnellate, dei quali uno del tipo meno protetto con velocità massima di 26 nodi, con una scorta di quattro Navigatori che avevano la velocità massima di 26 nodi per tutte le unità. Il partito B da due incrociatori da 10.000 tonnellate dei quali uno del tipo meno protetto con velocità massima di 26 nodi e uno del tipo più protetto, con velocità massima di 26 nodi, con una scorta di quattro Navigatori che avevano la velocità massima di 28 nodi. Le forze aeree sono intervenute nel campo tattico sia dal punto di vista esplorativo che da quello offensivo.

Appena ricevuto il segnale di inizio ha principio lo svolgimento del tema di azione per il quale il partito A, dopo avere seguito una incursione nel golfo di Taranto si dirige a capo Santa Maria di Leuca, con il proposito di raggiungere la sua base adriatica, ma è sorpreso dal partito B che cerca di contrastare con le forze a sua disposizione il proposito dell'altro partito imponendogli il combattimento.

Alle 7.30 quattro aerei del partito B, volano sulle forze del partito A rivelandone le posizioni. Analoga operazione è compiuta da quattro aerei del partito A, sulle forze navali contrapposte. L'avvistamento aereo e le relative comunicazioni si sono compiute con la massima precisione: e i due partiti in seguito ai risultati dell'avvistamento chiedono il concorso di tutti i reparti in manovra dell'armata aerea.

Gara di velocità

Il partito A cerca di passare al largo delle secche di Ugento e raggiungere il più presto Capo Santa Maria di Leuca mentre il gruppo Pantera della squadriglia Nembo *si dispone in linea col grosso del partito. La squadriglia* Freccia *assume frattanto linea di fila in posizione sulla sinistra delle due unità stesse. Le caccia filano via come ad una gara di fuori bordo. L'Euro taglia il mare in due in una siepe di spruzzi. Anche i Navigatori del parito B in linea di fila aumentano la velocità. Il partito B per meglio sfruttare la velocità del partito A ha fatto restare un poco indietro l'altra unità maggiore del tipo Zara.*

I risultati decisivi dipendono soltanto dalle frazioni minime di tempo nelle quali si compiono spostamenti assai sensibili e tali da compromettere le sorti di tutte le navi. Gli ufficiali a bordo ricordano l'esempio classico fornito dalla battaglia dell'Jutland. Alle ore 8.30 circa gli aerei chiamati in precedenza cominciano ad alzarsi dal mare piccolo. Si alza per prima la squadriglia d'assalto di quattro pattuglie di tre apparecchi ciascuna, le quali passano con volo rasente sulle navi del partito A, con lo scopo principale di disorganizzare i servizi, particolarmente quello delle artiglierie contraeree, affinchè la difesa delle navi contro i successivi attacchi sia meno efficace. Cercano inoltre di danneggiare gli scafi. L'assalto viene eseguito di contro bordo. Una delle pattuglie svolge azione protettiva mediante cortine di nebbia. A qualche intervallo dalla squadriglia di assalto, le navi del partito A sono attaccate in quota dagli idri da bombardamento, scortati da caccia marittime. Successivamente intervengono gli apparecchi terrestri da bombardamento, che svolgono azione simulante contro le unità maggiori. Gli apparecchi della seconda squadriglia del gruppo muniti di nebbiogeno procedono attraverso cortina di nebbia. Il lancio degli aerei appare in complesso molto efficace.

Gli attacchi aerei

Le navi del partito A cercano di neutralizzare gli effetti degli attacchi aerei e non potendo attraversare le cortine di nebbia le aggirano proteggendosi a loro volta con un'altra cortina di nebbia stesa dalla cacciatorpediniera tipo Freccia. *Durante questa fase, il gruppo* Panetra *riceve ordine di andare all'attacco delle navi del partito B e al suo passaggio la squadriglia delle* Frecce *si accoda per costituire la seconda ondata delle caccia. Passato l'attacco aereo, le navi del partito A riprendono la rotta per Capo S. Maria di Leuca e le unità del partito B continuano l'inseguimento e l'azione balistica, anche durante la diminuzione di velocità necessaria per farsi raggiungere dai caccia torpediniere di ritorno dall'attacco.*

A questo punto la direzione superiore delle esercitazioni trasmette per radio delle due squadre il segnale che ordina la fine dell'esercitazione. Si passa così alla seconda parte del programma: l'esercizio di tiro di una sezione di esploratori tipo Navigatore contro un bersaglio rimorchiato ad alta velocità. Questa azione simula che due gruppi di unità sottili, lanciate all'attacco delle unità maggiori, e ai rispettivi comandi di forze navali, si impegnino fra loro in azione di combattimento col cannone. Gli esploratori Da Recco *e* Usodimare *si pongono in attesa a circa 3 miglia dell'isola di Sant'Andrea (Gallipoli).*

La velocità, durante il tiro, è stata di 22 nodi, mentre quella del bersaglio contro bordo era di 15. Hanno sparato 12 cannoni da 120, colpendo efficacemente il difficile bersaglio. Il terzo esercizio di oggi consisteva nell'azione balistica di una forza navale contro aerei bombardieri attaccanti in quota e a volo rasente. Anche questo esercizio, in cui le forze navali agiscono provviste di aerei da caccia, può considerarsi pienamente riuscita. Esso si è svolto con la considerazione che le unità che vi hanno partecipato fossero armate con le armi di cui effettivamente dispongono dando così alla manovra carattere di assoluta realtà. Dopo di che venne eseguita una esercitazione consistente in tiri di una divisione corazzata simultaneamente con cannoni da 305 e da 152 contro bersagli multipli.

Durante lo svolgimento di questo esercizio, gli idrovolanti e le due unità, eseguono l'osservazione del tiro e la fotografia delle salve.

La marina italiana ha risposto assolvendo a tutti i suoi compiti rivelando il più alto spirito di sacrificio e di disciplina; mettendo in evidenza la perfezione della sua attrezzatura tecnica; l'alta capacità di iniziativa e di comando dei capi; la prontezza di esecuzione, la resistenza, il fervore e l'ardore di tutti i suoi marinai.

Domani, davanti al Re, la flotta riceverà il premio delle virtù e del sacrificio, nella celebrazione nazionale della sua potenza e della sua gloria.

La bilancia commerciale

ROMA, 16 pom.

Nello scorso mese di luglio il valore delle merci importate è stato di L. 542.474.140 e quello delle merci esportate di L. 453.470.767, mentre nello stesso mese del 1931 si ebbe per l'importazione un valore di L. 790.768.776 e per l'esportazione quello di L. 660.004.558.

Complessivamente nei primi sette mesi del 1932 il valore delle merci importante fu di L. 5.268.556.565, e quello delle merci esportate di L. 3.992.904.677. Nel corrispondente periodo del 1931 si ebbe per l'importazione un valore di lire 7.420.561.482 e per l'esportazione quello di L. 5.757.677.367, con un disavanzo di L. 1.662.884.115, che nei primi sette mesi del corr. anno si è ridotto a L. 1.349.651.888.

La continua decrescenza della disoccupazione

ROMA, 16 pom.

Il comm. Medolaghi, Direttore generale della Cassa Nazionale delle Assicurazioni Sociale, ha trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri i seguenti dati sulla disoccupazione al 31 luglio 1932.

I disoccupati che al 30 giugno 1932 erano 905.097 al 31 luglio erano 831.291, di cui 275.000 fruivano del sussidio di disoccupazione; di essi 664.341 erano uomini e 266.950 donne.

Divisi per regione il numero dei disoccupati erano il seguente: Piemonte 93.706, Liguria 50.276, Lombardia 188.921, Venezia Tridentina 10.632, Veneto 126.993, Venezia Giulia e Zara 41.216, Emilia 63.716, Toscana 50.061, Marche 17.360, Umbria 9437, Lazio 30.951, Abruzzi e Molise 13.947, Campania 50.896, Puglie 55.369, Basilicata 6445, Calabrie 41.857, Sicilia 63.571, Sardegna 13.927.

Il terzo corso nazionale dei capi centuria

ROMA, 16

Con la consegna dei diplomi fatta da S. E. Ricci è terminato il 3.o Corso nazionale per capicenturia. Nuovi graduati ritornano alle loro sedi. I risultati conseguiti quest'anno sono veramente lusinghieri come quelli dei due precedenti. Gli allievi di tutte le regioni hanno vissuto per un mese in perfetta comunione di attività al campo e hanno avuto tutto il necessario per essere messi in condizioni di assolvere degnamente compiti inerenti al nuovo grado. Agli esami finali si sono presentati 2900 allievi. Di essi il 95 per cento hanno ottenuto il grado di capocenturia.

La crisi politica in Germania

Incognite della situazione: il Reichstag sarà sciolto?

BERLINO, 16 pom.

Nella riunione del Ministero tenuta ieri, Von Papen ha fatto una ampia relazione sulla situazione politica interna, riferendosi alle recenti trattative culminate nel drammatico colloquio Hindenburg-Hitler. E' seguita una discussione, e a conclusione è stato deciso di affrontare al più presto la parte più urgente del «programma di ricostruzione» vale a dire quella che riguarda il problema della disoccupazione. Il Governo si presenterà nella sua attuale compagine al Reichstag con una serie di importanti progetti diretti appunto a combattere con pronta efficacia la crisi del mercato del lavoro.

Quale sarà l'accoglienza del Reichstag?

Secondo alcuni, la soluzione migliore è quella che si prospetta dello scioglimento del Reichstag. Quest'ultima è la soluzione inevitabile, dato che dopo la riaffermata intransigenza hitleriana è semplicemente assurdo ammettere la possibilità di una coalizione tra i social-nazionalisti e il Centro cattolico.

Sciolto il Reichstag, Von Papen avrà un paio di mesi di respiro, durante i quali potrà far varare, col sistema dell'articolo 48 della Costituzione, tutto quanto sta per essere deliberato e cioè riformare innanzituto la legge elettorale.

La «Deutsche Allgemeine Zeitung» lascia intendere che la riforma potrebbe andare molto più in là di quanto annunciato: all'attuale Reichstag potrebbe essere sostituita un'Assemblea nazionale. Il giornale riferendosi quindi al colloquio tra il Maresciallo e Hitler, afferma che questi avrebbe in verità chiesto «tutto il potere», ma precisando le sue richieste si sarebbe espresso nei termini seguenti: «Intendo di avere la stessa posizione che Mussolini ebbe dopo la Marcia su Roma». Ancora: Hitler all'indomani delle dimissioni di Brüning, in un altro colloquio con Hindenburg, si era impegnato, in determinate condizioni, di tollerare un Ministero apolitico. Quel formale impegno orale sarebbe stato rammentato ora da Hindenburg.

Von Papen, intervistato dal «Politiken» di Copenaghen, ha affermato che il popolo tedesco è stanco di essere governato da partiti, e perciò ora un Ministero non ha bisogno di aver dietro di sè determinati gruppi. Il Ministro della Reichswehr si è espresso intermini analoghi, ed ha detto che l'equilibrio interno può essere ristabilito con un Governo che sappia resistere alle pressioni di tutte le tendenze estremiste.

Un'adunata degli elmi di acciaio si è svolta a Guben. Hanno parlato to anche il terzogenito del Kaiser, Principe Oscar, e il Maresciallo Mackensen. Il generalissimo ha osservato che lo spirito militare mai come in questo momento è apparso così benefico. Il soldato deve trovare, al di fuori ed al disopra dei partiti, la salvezza della Patria. La Germania riavrà la sua Patria e la sua sicurezza solo quando disporrà di un esercito forte.

«Nei vostri occhi — ha concluso Mackensen — vedo luccicare la gioia e la fierezza di chi sa di aver militato nel migliore esercito del mondo».

Le opinioni della stampa

BERLINO, 16 pom.

I primi commenti dei giornali di sinistra sul fallimento delle trattative del Governo con Hitler mirano specialmente ad attaccare il gabinetto Von Papen affermando che sono venute a mancare le premesse in base alle quali esso era stato formato.

La via d'uscita della situazione attuale è, secondo la stampa, unicamente il ritorno al sistema parlamentare e si scrive testualmente: «La parola al Reichstag».

La stampa di destra invece rammaricandosi del fallimento delle trattative stesse, scrive che comunque è certo che il sistema parlamentare ha fatto il suo tempo.

Un comunicato nazional-socialista annuncia imminenti decisioni circa l'atteggiamento del partito che secondo quanto è stato detto negli ultimi giorni dovrebbe ora passare all'opposizione più aspra.

Armi e cartucce spagnole viaggianti per... via diplomatica

Le proteste del Governo portoghese

LISBONA, 16

In una seduta straordinaria il Gabinetto ha studiato i mezzi per impedire il trasporto di armi e di munizioni con la valigia diplomatica. Si apprende in proposito che nei giorni scorsi l'ambasciata di Spagna ricevette dei pesanti sacchi che destarono i sospetti della polizia non soltanto per il peso insolito ma anche per la frequenza degli arrivi. Il 20 luglio l'incaricato di affari della Spagna venne invitato ad assistere all'apertura di uno di tali sacchi. Risultò così che si trattava di 12 fucili di tipo spagnolo e di ventimila cartucce. L'incaricato di affari dichiarò che tali armi e munizioni non erano destinate all'Ambasciata, ma a cittadini spagnoli residenti nel Portogallo.

I ricevimenti del Capo del Governo

ROMA, 16

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il dott. Alfredo Signoretti direttore della *Stampa*.

A Ottawa si auspica un aumento dei prezzi all'ingrosso

OTTAWA, 16

E' stata pubblicata la relazione della Commissione monetaria finanziaria alla Conferenza Imperiale. Il documento rileva innanzi tutto come sia molto desiderabile un rialzo del livello generale dei prezzi di vendita all'ingrosso in tutto il mondo. Per affrontare il problema nel suo vastissimo aspetto i rappresentanti alla Conferenza sono convinti che vi è un'urgente necessità di un'azione internazionale ed esprimono il desiderio di cooperare con le altre Nazioni in tutti i provvedimenti pratici diretti al rialzo dei prezzi.

Nelle sfere monetarie il primo provvedimento verso il rialzo dovrebbe essere quello di creare e mantenere nei limiti delle finanze sane condizioni che aiutino la ripresa del commercio e delle iniziative. Fra le condizioni citate sono i tassi di interesse poco elevati e la possibilità di ottenere denaro a breve scadenza.

Fra i fattori monetari che influiscono sul livello dei prezzi parecchi sono di indole internazionale e richiedono quindi rimedi internazionali. Di grande importanza per i commercianti è la stabilità dei tassi del cambio nell'ambito più esteso.

In attesa che tale problema venga interamente risolto si possono ottenere risultati preziosi per due vie: 1.o col creare una sfera di stabilità fra le Nazioni che basano le loro relazioni monetarie sulla sterlina; 2.o con l'evitare le fluttuazioni fra la sterlina e l'oro.

Per quanto riguarda il fattore monetario, la Conferenza riconosce che la posizione centrale del Regno Unito non solo fra i paesi della Confederazione, ma altresì nel mondo, quanto a commercio e finanza, fa sì che l'Inghilterra sia un elemento importante in tutto ciò che può fare in proposito. (*Radio Stefani*)

DOPO IL RAPPORTO SU LA MANCIURIA

Il Giappone minaccia di uscire dalla Società delle Nazioni

GINEVRA, 16

I giornali pubblicano che il Giappone uscirebbe dalla Lega delle Nazioni perchè il rapporto della commissione d'inchiesta in Manciuria sarebbe sfavorevole al Governo di Tokio. Sta il fatto, a quanto si assicura, benchè il rapporto Litton non sia ancora pronto, la documentazione che è già qui giunta sarebbe contrastante in pieno colla tesi sostenuta dal governo Giapponese. Dal canto suo il *Journal de Genève* pubblica da Londra un dispaccio secondo il quale a Londra si crede che il Giappone farà un colpo di scena a Ginevra appena sarà pubblicato il rapporto della commissione Litton. I passi che l'ambasciatore a Washington ha fatto mercoledì presso Stimson non debbono lasciare alcuna illusione sull'atteggiamento degli Stati Uniti. E' dunque possibile che piuttosto che confessare i suoi torti il Giappone si ritiri bruscamente dalla S.D.N. Il Giornale aggiunge «a tale proposito ed anche al di fuori di quello che potrà essere deciso nei riguardi della Manciuria, una questione si porrà di sapere ciò che diventeranno i territori posti sotto il mandato Giapponese in esecuzione della clausola del trattato di Versailles. Tali territori comprendono tre gruppi di isole del Pacifico. Le isole Ladrones, le isole Caroline e le isole Marschall. La popolazione di queste isole che si occupa sopratutto di esportazione di Copra è esclusivamente Giapponese. Nessun sarà senza dubbio desideroso di sostituirsi al Giappone e da altra parte il Giappone non sarà disposto in nessuna maniera a cedere il suo posto agli Stati Uniti soprattutto».

AL BRASILE

Verso un armistizio?

RIO JANEIRO, 16

Le notizie provenienti dalla zona delle operazioni sono scarse. Le operazioni militari, per la verità, sono ostacolate dal maltempo. Le truppe federali fanno pressione sui paulisti avanzando lentamente. E' chiaro che i due eserciti si dispongono per darsi battaglia.

Negli ambienti giornalistici di Rio corrono diverse voci sulla conclusione di un armistizio, preludio alla pace con i paulisti. Si dice si sia riuscito a convincere il Ministro Aranha (il braccio destro del Presidente) di convincere il dott. Vargas a lasciare il potere, nominando una Giunta di suo gradimento, e composta da alcuni ex Presidenti della Repubblica. L'accordo su tale base, però, è giudicato impossibile, avendo il Presidente ripetutamente dichiarato che egli — per il bene del Brasile — intende sconfiggere i ribelli paulistani.

Notizie da [illegible] paulista dicono che lo Stato di Santa Catharina sarebbe disposto a parteggiare con lo Stato di San Paulo.

Un consorzio portoghese per le sardine in iscatola

LISBONA, 16 pom.

Il ministro del commercio ha pubblicato un decreto che crea il consorzio portoghese delle sardine in scatola. Tale consorzio ha il compito di regolare e controllare la produzione, garentire la qualità del prodotto e migliorare le condizioni di fabbricazione. (Radio Stef.).

Migliaia di livornesi al Santuario di Montenero

Il nuovo "Inno alla Vergine,, del maestro Mascagni

LIVORNO, 16 pom.

La giornata bellissima ha favorito fulgidamente la prima manifestazione mariana, organizzata — come gli anni scorsi — questa Sottosezione dell'Unione Nazionale per il trasporto degli ammalati a Lourdes e ai Santuari d'Italia, presieduta dal rever.mo can. mons. Giuseppe Stefanini.

E così si è rinnovato, con supremo gaudio, il successo della benefica iniziativa, di cui è prova l'intervento di numerosissimi fedeli e il provvidenziale quanto autorevole interessamento di due nostri grandi concittadini: S. E. Costanzo Ciano e S. E. Pietro Mascagni che per l'occasione ha musicato un devoto inno alla nostra cara Madonna.

Le funzioni del mattino si sono celebrate nell'ordine insueto: gli ammalati compresi quelli in barella, dall'Asilo «Salus infirmorum» sono stati portati in Chiesa nella parte superiore della stupenda Cappella settecentesca per ascoltare (insieme a tutto il personale d'assistenza e ad una vera fiumana di popolo che assiepava la navata centrale della Basilica) la Messa celebrata da S. E. Mons. Giovanni Piccioni, nostro Vescovo amatissimo. Le belle, soavi invocazioni alla Madonna e al Suo divin Figlio sono state pronunciate, con vibrante passione, da Mons. Stefanini, ripetute a gran voce da tutti i presenti.

I risultati spirituali sono stati immensi e ciò può essere testimoniato dalle persone, di ambo i sessi, di ogni età, di ogni condizione, che si sono accostate alla Santa Comunione.

Alle 16 si è svolta la semplice e suggestiva cerimonia dell'omaggio floreale alla Madonna. Tutti i pellegrini sani o malati col personale d'assistenza si sono recati processionalmente dall'Asilo «Salus Infirmorum» al Santuario. Ogni ammalato ha deposto fiori al trono della Madonna e questo omaggio di devozione è stato davvero un pensiero commoventissimo.

L'altare è stato trasformato radicalmente in un'aiuola olezzante; molte lacrime inumidivano il ciglio dei devoti offerenti.

Dopo la recita del Rosario si è svolta la processione Eucaristica, che partendo dall'interno della Basilica ha percorso la piazza del Santuario, via della Luceta, per far ritorno nuovamente nella piazza. Il corteo religioso era composto dalla Confraternita del Suffragio con gonfalone, dagli stendardi delle organizzazioni cattoliche, dal personale di assistenza maschile e femminile della locale Sezione dell'Unione Nazionale trasporti ammalati a Lourdes e ai Santuari d'Italia, dal Collegio Pio latino americano; dal Seminario boemo; dal Seminario boemo; dai collegi monastici dei carmelitani e dei vallombrosani, dal Seminario Gari e da vari Sacerdoti. Veniva quindi il ricco baldacchino, sotto il quale Mons. Vescovo Piccioni teneva il Santissimo, assistito dai sacerdoti vallombrosani e seguito da Padre Tarani, abate della Basilica. Mentre Mons. d'Indico con voce chiara e penetrante recita le «invocazioni» Mons. Vescovo benedice con l'Ostensorio ogni infermo.

L'officiante quindi sale la gradinata ed espone sulla residenza posta alla sommità dell'altare, il Sacramento dell'Eucaristia. Dopo il «Tantum Ergo» cantato dal Collegio Pio latino, Mons. Vescovo impartisce la benedizione col Santissimo. Terminata la cerimonia la processione rientra in Chiesa.

In questo mentre sul palco appositamente eretto, prendono posto il clero polifonico della valorosa e premiata Società Corale «Guido Monaco» ed i 65 professori dell'orchestra scritturata per la stagione lirica al R. Teatro Goldoni, per l'esecuzione dell'inno alla Madonna, espressamente composto dal nostro grande concittadino Pietro Mascagni.

S. E. Costanzo Ciano e tutte le altre autorità prendono posto alle varie finestre del Convento vallombrosano per assistere all'eccezionale avvenimento. Migliaia di persone sono nella piazza del Santuario e nelle vie laterali.

Quando Pietro Mascagni sale sul podio l'accoglie un applauso scrosciante, prolungato con grida di «Viva Mascagni».

L'intermezzo dell'opera *Cavalleria Rusticana*, immortale gioiello dell'arte mascagnana precede il nuovo inno. Al termine gli applausi si rinnovano insistenti. Poi si fa silenzio profondo e l'orchestra e il coro attaccano l'inno fra la commozione dei presenti. Durante il canto molti occhi si inumidiscono e alla fine gli applausi e le richieste di *bis* non si contano.

Pietro Mascagni appare commosso da tanto entusiasmo e forse il suo pensiero sarà riandato in quel momento alla sua giovinezza, quando pellegrinando con la pia madre, s'inginocchiava ai gradini di questo altare della Vergine.

Ed ecco perchè le parole di un'altro illustre concittadino: prof. Giovanni Targioni-Tozzetti, hanno potuto essere rivestite di note celestiali. Tutto l'inno è soffuso di misticismo e vibra di quell'onda mascagnana che commuove e trasporta.

L'inno viene ripetuto e l'entusiasmo si rinnova. Tutti si affollano intorno al grande Maestro, quasi per portarlo in trionfo. Anche S. E. Ciano e tutte le altre autorità si congratolano vivamente con Lui.

Ecco l'inno:

Ascolta, o Maria Vergine,
la fervida preghiera
che noi da mane a sera
leviam fidenti a Te!
Dal mal Tu, Madre, salvaci,
Assisti i nostri cari;
arditi marinari,
soldati valorosi
avieri portentosi,
d'Italia forza e gloria!
O Santa Madre, vigila
sui nostri campi arati,
sui colli inghirlandati;
proteggi i brevi artieri,
le fabbriche e i cantieri,
conforta quei che soffrono.
Ascolta, o Maria Vergine,
la fervida preghiera
che noi da mane a sera
leviam fidenti a Te!

Tra le autorità intervenute: S. E. Ciano, Ministro delle Comunicazioni; S. E. Mons. Vescovo Giovanni Piccioni; S. E. Giovara, Prefetto della provincia; conte Tonci Ottieri della Ciaja, Podestà di Livorno; comm. avv. Cempini-Mazzanti, Segretario federale; S. E. Pietro Mascagni; S. E. Mons. Valbonesi di Roma; prof. Buzzi; comm. Rodinis; comm. Costa; comm. Capanna; can. Cinquini, cancelliere Vescovile e moltissimi altri.

Le autorità visitavano l'Asilo «Salus Infirmorum» esprimendo a Mons. Stefanini il vivo compiacimento per la nobile e santa iniziativa e per la perfetta organizzazione dell'Asilo stesso.

ELIGIO FUSI

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 16 pom.

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

il Cardinale Herle, Bibliotecario di Santa Romana Chiesa.

Ha ammesso al bacio della mano un gruppo di 48 americani provenienti da diversi parti degli Stati Uniti in crociera a Civitavecchia con a capo il rev. Garritano, parroco della Chiesa di Cristo Re in Filadelfia; un altro gruppo in crociera di un centinaio di americani provenienti da diverse zone con a capo i rev.di Cristothen e Jordan professori dell'Università cattolica di Washington; un gruppo di 120 italiani e francesi di Grenoble accompagnati dall'addetto consolare signor De Clementi.

400 giovani lodigiani ricevuti dal Santo Padre

Pio XI ha ricevuto ieri in particolare udienza circa 400 giovani cattolici della diocesi di Lodi guidati dal presidente federale dottor Defendente Vaccari, con l'assistente ecclesiastico don Achille Andena, il vice-presidente signor Fumagalli, il presidente della Giunta diocesana maestro Giuseppe Arcaini e tutto il Consiglio direttivo. I giovani hanno salutato l'arrivo del Papa con vive acclamazioni. Dopo il baciamano, Pio XI ha rivolto ai giovani un affettuoso discorso, impartendo poi ai presenti la benedizione e affermando che in modo particolare intendeva benedire, tutta Lodi, tutti i villaggi del Lodigiano e tutte quelle magnifiche campagne. Mentre Pio XI si allontanava, si sono rinnovati gli applausi e le acclamazioni dei giovani al Pontefice.

L'amministrazione della Santa Cresima e della Prima Comunione

L'*Acta Apostolicae Sedis* uscita quest'oggi pubblica il decreto riguardante il conferimento del Sacramento della Cresima. In seguito a domande rivolte alla Pontificia commissione per l'interpretazione autentica dei canoni del Codice di diritto canonico sull'età in cui deve essere conferito il sacramento della Cresima, argomento di cui si parla nel canone 788, ha riposto che il Sacramento della Cresima deve essere nella Chiesa Latina conferito intorno ai sette anni di età, salvo casi eccezionali giustificati da gravi e giuste ragioni. Come in Ispagna e specialmente in alcuni paesi dell'America meridionale vige la consuetudine di amministrare il Sacramento della Cresima immediatamente dopo il Battesimo, fu richiesto alla Congregazione dei Sacramenti se tale consuetudine poteva essere conservata. La Congregazione dei Sacramenti ha risposto affermativamente e secondo l'ordinaria interpretazione del canone 788 quando esistano gravi e giuste ragioni. Si consiglia però di preparare i fedeli ad attenersi alla legge comune della Chiesa procedendo al conferimento della Cresima quella istruzione catechistica al fanciullo, istruzione che è tanto utile per conservare la dottrina cattolica come insegna le esperienze. Quindi a proposito di questa risoluzione non si incorra in errori.

Circa l'età della ammissione alla prima Comunione, la Congregazione dei Sacramenti dichiara essere opportuno e più conforme alla natura e agli effetti del Sacramento della Cresima, che i fanciulli non accedano alla Prima Comunione se non dopo ricevuto il Sacramento della Cresima, che è il complemento del Battesimo e conferisce la pienezza dello Spirito Santo. Però non deve ritenersi che sia consigliabile di somministrare la prima comunione a quei fanciulli che fossero pervenuti all'età della discrezione e tuttavia non avessero ricevuto il Sacramento della Cresima.

Il Grande Cancelliere dell'Università Gregoriana

Il Papa con lettera apostolica ha istituito un Grande Cancelliere presso la Pontificia Università Gregoriana ed i pontifici istituti biblici ed orientali.

Il Grande Cancelliere sarà *pro tempore* il Cardinale Prefetto della Congregazione dei seminari ed università degli studi, che attualmente è il cardinale Gaetano Bisleti.

Il Card. Sbarretti visita i preventori della Sabina

S. Em. il Card. Sbarretti, accompagnato da S. E. Mons. Carlo Cremonesi, Arcivescovo titolare di Nimonesi, Arcivescovo titolare di Nicomedia, Elemosiniere Segreto di Sua Santità ha onorato di una sua visita i preventori, istituiti dalla Croce Rossa Italiana nella Sabina.

A Sala Sabina l'Em.mo Porporato è stato ricevuto dal sen. Cremonesi, Presidente generale della Croce Rossa Italiana, dal Priore dell'abbazia di Farfa, dal Podestà e da una folla numerosa nella quale erano oltre 200 bambini ospiti del preventorio.

Il Cardinale ha voluto accuratamente esaminare i due preventori sia il « Maraini » destinato al ricovero dei maschi, sia il « Jolanda di Savoia » per il ricovero delle bambine interessandosi vivamente del funzionamento di tutti i servizi.

Il nuovo Vescovo di Acireale

Il Santo Padre ha nominato alla chiesa cattedrale di Acireale il reverendissimo don Salvatore Russo, rettore del Seminario di Catania.

La vendita e il commercio della frutta fresca

ROMA, 16

Sotto la presidenza di S. E. Bruno Biagi, Sottosegretario alle Corporazioni si sono riuniti i rappresentanti della Confederazione del commercio, dell'agricoltura, dell'Ente della Cooperazione, della Federazione nazionale dei Consorzi agricoli e dell'Ente centrale approvvigionamenti con l'intervento del prof. Morinucci, del Ministero dell'agricoltura e Foreste e del Segretario del Consiglio Naz. delle Corporazioni comm. Anselmi.

Scopo della riunione era di studiare i mezzi di indole pratica e di più sollecita attuazione per la organizzazione della raccolta e della vendita delle frutta fresche in modo da renderne maggiore il consumo sul mercato interno.

I presenti hanno illustrato gli inconvenienti che si verificano nell'attuale regolamentazione dei grandi mercati per questi prodotti, le difficoltà e le altre delle spedizioni e rispedizioni verso i vari mercati senza conoscerne la capacità di assorbimento ,la necessità di provvedere a buoni imballaggi e ad attrezzamenti refrigeratori per la conservazione dei prodotti ortofrutticoli. Dopo ampia discussione il presidente ha riassunto gli argomenti trattati, riservandosi di sottoporre al Capo del Goveno, ministro delle Corporazioni le proposte di sollecita attuazione formulate nei riguardi del maggiore consumo delle frutta, delle spedizioni e della disciplina della vendita al pubblico, ha invitato le associazioni ed enti intervenuti ad una più intensa collaborazione in questo campo da attuarsi mediante il sollecito, diretto accordo fra i produttori enti cooperativi ed economici e commercianti.

S. E. il Sottosegretario ha assicurato gli intervenuti, che da parte del Ministero verranno interessati i Consigli provinciali dell'Economia Corporativa affinchè alla periferia tenendo presenti gli speciali aspetti dell'economia di ciascuna provincia e le esigenze e le condizioni delle zone vicinori vengano studiati i mezzi per favorire e sviluppare la vendita della frutta fresca.

Marconi annuncia i nuovi perfezionamenti

sulle comunicazioni a onde ultracorte

ROMA, 16 pom.

S. E. il senatore Guglielmo Marconi ha inviato a S. E. l'Ammiraglio Costanzo Ciano, Ministro delle Comunicazioni, il seguente telegramma:

«*A S. E. l'Ammiraglio Ciano. - Sono lieto informare V. E., che ieri per mezzo di apparecchi ad onde ultracorte utilizzanti onde di 57 centimetri di lunghezza e fornite di riflettori portatili, abbiamo potuto ricevere chiare comunicaizoni radio-tedefoniche e radio-telegrafiche al semaforo di Capo Figari da apparecchi provvisoriamente montati a Rocca di Papa, irradianti una potenza di soli 14 wattes attraverso una distanza di 270 chilometri. Abbiamo inoltre ricevuto sullo yacht in navigazione ad oltre 200 chilometri. I risultati sono importanti per la scoperta fatta della possibilità di comunicare mediante onde ultracorte anche a distanze maggiori di quelle che risulterebbero teoricamente possibili a causa dell'intervento della curvatura terrestre. Ringrazio V. E. per le facilitazioni concesse e per la presenza del comandante Montefinale e dello ing. Gario. Ossequi.* - Guglielmo Marconi».

S. E. l'Ammiraglio Costanzo Ciano, Ministro delle Comunicazioni, ha risposto al senatore Marconi col seguente telegramma:

« S. E. senatore Marconi, piroscafo «Elettra». - Ho seguito con vivissimo interesse per le informazioni che mi sono state date via via dall'Ammiraglio Pession, le interessantissime e promettenti esperienze eseguite da V. E. fra Rocca di Papa, il semaforo di Capo Figari e la nave «Elettra» con le onde cortissime. Porgo a V. E. vivissimi rallegramenti per i nuovi risultati conseguiti, che ancora una volta permettono a V. E. di far fare un nuovo sbalzo in avanti alla perfezione della comunicazioni radioelettriche. Distinti ossequi. - *Ministro Ciano* ».

Il valore delle ultime esperienze

ROMA, 16

Le ultime esperienze di Guglielmo Marconi di cui l'esito felice è stato annunciato dallo stesso grande inventore, rappresentano veramente un grande passo verso la risoluzione del problema più delicato della radiotelegrafia, quello della segretezza delle comunicazioni.

L'esperimento di cui al telegramma del Senatore Marconi, è sostanzialmente uno sviluppo degli studi e delle esperienze compiute a Santa Margherita. Il risultato può e deve essere considerato meraviglioso, e tale da costituire una nuova pietra miliare nella storia delle radiocomunicazioni. Si tratta, in sostanza, di questo: Marconi studiava da vario tempo il modo di utilizzare delle onde cortissime e di poterle dividere così come si fa con la luce dei riflettori verso punti determinati. Questi esperimenti però, non avevano esito positivo che entro uno spazio compreso nell'orizzonte visibile e le onde in questione erano state chiamate semi ottiche, appunto perchè non si riuscì a far loro varcare la curvatura della terra e a raggiungere quindi una stazione che si trovasse oltre l'orizzonte visibile.

Inoltre gli apparecchi usati per le proiezioni delle onde costituivano un elemento alquanto complicato, ma trovato il principio Marconi non si diede per vinto. Impiantò a bordo dell'*Elettra* un laboratorio e con una genialità non disgiunta da certosina pazienza proseguì a fare esperimenti su esperimenti, fino a che riuscì ad ottenere il conclusivo risultato odierno. Il Marchese Solari, illustrando l'importanza della nuova conquista, ne ha fatto notare il grande valore anche dal punto di vista militare, in quanto permette appunto l'assoluto segreto delle comunicazioni radiotelegrafiche e radiotelefoniche. Le onde, infatti, non si propagano più da un centro costituito dalla stazione emittente verso la periferia, a guisa di cerchi che si dilatino, ma vengono invece per intendersi incanalate in fasci diretti verso il bersaglio della stazione con la quale si vuole comunicare. In tal modo la *cattura dei* messaggi da parte di terzi, è resa praticamente impossibile. Gli esperimenti attuati hanno valorizzato la scoperta e ne hanno fatto rifulgere il valore.

L'urbanesimo inglese

Dalla Contea di Londra alla Capitale

(Nostro servizio particolare)

LONDRA, 16 pom.

La popolazione della Contea di Londra è in continua diminuzione, mentre quella della capitale non fa che aumentare. Da un censimento che ha luogo ogni dieci anni, è risultato, che sono ormai trent'anni che si verifica lo stesso fenomeno.

La diminuzione subita dalla popolazione della Contea di Londra, verificatasi nell'ultimo decennio, terminato nell'aprile 1931, saliva a 87 mila 520 persone. Nel decennio che ha preso fine nel 1931, si notava una emigrazione della campagna verso la città di 37.162, mentre nel decennio precedente, che si compiva nel 1911, l'esodo verso la capitale saliva soltanto a 14.582 persone.

L'Albania alla Fiera di Bari

BARI, 16 pom.

L'Ente autonomo Fiera del Levante comunica che il Ministero albanese dell'Economia Nazionale ha inviato un suo funzionario, il comm. Demirro Alizotti, ispettore di agricoltura a Bari per scegliere il padiglione, nel quale avrà posto la partecipazione ufficiale dell'Albania alla terza Fiera del Levante. La scelta è caduta su uno dei migliori padiglioni centrali esistenti nel piazzale Roma. Esso verrà lussuosamente trasformato nella sua struttura esterna mentre nel suo interno avrà appropriate allegorie, riferentesi ai monumenti dell'antica civiltà del popolo albanese e alle modernissime opere caratteristiche create in Albania per geniale interessamento di S. M. Re Zog.

Così l'ambiente destinato alle mostre e i prodotti agricoli e industriali albanesi presenterà un interesse del tutto particolare.

Il comm. Alizotti, dopo avere curato ogni dettaglio del lavoro presso gli esecutori, ha espresso con vive parole la sua rinnovata ammirazione per la preparazione imponente che presenta la terza Fiera di Bari.

I viaggi del "Graf Zeppelin,,

ROMA, 16

L'Amministrazione Postale Germanica significa, che la ripresa dei viaggio del dirigibile «Graf Zeppelin » prevista per il prossimo giorno 15 è rimandata a data da stabilirsi. Con ulteriore comunicato saranno antecipate le date di partenza da Friedrichshafen e quelle di arrivo a Recife (Pernambuco) e gli ultimi treni utili per la impostazione delle corrispondenze.

Le forze sindacali del regime

ROMA, 16 pom.

Ecco le forze sindacali del regime (dati parziali al 30 giugno 1932 X):

Datori di lavoro

Confederazione generale fascista dell'industria italiana: rappresentanti 119.528, associati 66.778.

Confederazione nazionale fascista del commercio: rappresentati 767610, associati 30.026.

Confederazione nazionale fascista dei trasporti terrestri e della navigazione interna: rappresentati 27.734 associati 10.621.

Confederazione nazionale fascista del credito dell'assicurazione: rappresentati 7.588, associati 3.479.

Confederazione nazionale fascista dei trasporti marittimi, aerei: rappresentati 2440, associati 1210.

Federazione fascista autonoma Comunità artigiane d'Italia, rappresentati 550.000, associati 103.121.

Lavoratori

Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dell' industria: rappresentati 2.238.550 assoc. 1.048.796.

Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dell'agricoltura: rappresentati 2.815.778, associati 870.337.

Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti del commercio: rappresentati 811.555 associati 220.457.

Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dei trasporti terrestri e della navigazione interna: rappresentati 303.352, associati 140.414.

Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti del credito e dell'assicurazione: rappresentati 50.480, associati 30.534.

Confederazione nazionale fascista della gente del mare e dell'aria: rappresentati marittimi 123.333, aerei 1230, associati marittimi 33.009, aerei 628.

Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti professionisti ed artisti: rappresentanti 120.122, associati 70.119.

Gli operai impiegati nei lavori di bonifica

ROMA, 16 pom.

Il Sottosegretario per la bonifica integrale comunica, che nei lavori di bonifica di competenza statale, di cui esso cura la esecuzione in amministrazione diretta o mediante concessione, erano impiegati al 1.o agosto 60.890 operai. Il maggior impiego di mano d'opera si è avuto nel Lazio con 12.792, nell'Emilia con 9398, nella Calabria con 8753, nella Venezia Euganea con 6602, nella Sardegna con 5629, nelle Puglie con 3276, nella Toscana con 3164.

L'on. Starace in Abruzzo

PESCARA, 16 pom.

S. E Starace ha ispezionato le Colonie delle Federazioni fasciste di Pescara, Aquila e Chieti.

A Pescara ha visitato anche la Colonia marina della M. V. S. N.

L'on. Starace riferisce al Capo del Governo sull'assistenza data alle mondine

ROMA, 16 pom.

L'on. Starace ha riferito a S. E. il Capo del Governo sul funzionamento dell'Ufficio nazionale di collocamento per la mano d'opera agricola addetta alla monda del riso e alla mietitura. Le mondine occupate sono state assistite, dal momento della loro partenza fino al ritorno nei rispettivi luoghi di residenza. I viaggi di andata e ritorno sono stati effettuati con appositi treni speciali. I posti di ristoro alle stazioni di transito di Modena, Piacenza, Cologno e Milano, e i posti di ricovero alle stazioni di arrivo, hanno funzionato regolarmente. Nell'assistenza quotidiana si sono prodigate in modo veramente ammirevole le delegate dei Fasci femminili delle provincie risicole e le iscritte nei Fasci stessi. I dirigenti delle Unioni provinciali dei sindacati fascisti dell'agricoltura e i loro collaboratori, si sono recati giornalmente sui posti di lavoro.

S. E. Starace ha segnalato lo spirito di comprensione degli agricoltori, i quali hanno aderito alle richieste riguardanti l'occupazione della mano d'opera. La pubblicazione del giornale «La Mondina» ha acquistato grande favore presso le lavoratrici.

Anche l'Ufficio di collocamento mietitori con le due sezioni distaccate di Bari e Messina, ha funzionato in modo soddisfacente.

L'Ufficio centrale di Roma ha provveduto direttamente al collocamento dei mietitori della Campania, del Lazio e Umbria.

L'attrezzatura dell'Ufficio centrale e delle sezioni staccate, la tempestività con la quale i trasferimenti sono stati ordinati ed eseguiti hanno consentito di fronteggiare anche le necessità relative alla inclemenza del tempo.

I mietitori controllati assommano a circa 250.000. I mietitori di passaggio per Roma sono stati ricoverati in ampi capannoni muniti di brande e di refettori. Nessun incidente è da registrare.

L'on. Starace ha messo in evidenza l'opera data dal Commissario per le emigrazioni interne e dal Presidente dell'Ufficio nazionale di collocamento, on. Tullio Cariolato.

Il conflitto per il G. Chaco

Dichiarazioni del Presidente Ayala

ASSUNCION, 16 pom.

Il nuovo presidente della Repubblica, Demetrio Ayala, ha prestato il giuramento di rito ed ha preso possesso del suo ufficio, insieme col vicepresidente Paolo Casal Ribeiro.

Subito dopo il giuramento, il presidente Ayala ha fatto alcune dichiarazioni, in cui, riferendosi al problema del Chaco, ha detto:

«Il conflitto non sboccherà, ritengo, ad una guerra. Noi non intendiamo impadronirci di un pollice del territorio della Bolivia. Siamo ormai giunti ad un punto in cui è lecito sperare una chiara ed onorevole soluzione. Noi siamo pronti ad iniziare trattative, perchè conosciamo che una guerra può portare terribili conseguenze, ma siamo del pari serenamente e fermamente decisi a qualsiasi sacrificio, in difesa del patrimonio morale e materiale della Nazione».

UN'AZIONE NATURALE

Vincete la stitichezza, indigestione e mal di testa nel modo più piacevole, con l'uso di Bilax. Queste piccole pillole lassative non cagionano dolori colici, nè purgano; esse producono semplicemente un'azione naturale dell'intestino. Ovunque L. 4.50 il flacone di cinquanta pillole. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).

AL MARE, AI MONTI, ALLE TERME

ALBERGHI

FIRENZE

AQUILA D'ORO - Via Nazionale - Casa per famiglie e sacerdoti - per gruppi e pellegrinaggi (tariffe speciali).

FORTE DEI MARMI

PENSIONE GARFAGNINI Bellariva - completamente nuova - Acqua corrente - Pineta - Trattamento ottimo.

PADOVA

preferite Albergo Ristorante «ROMA» Angolo San Francesco, Via del Santo, 4. Centralissimo il più vicino alla Basilica. Pensioni complete per Pellegrinaggi a forfait giornaliero, tutto compreso, scrivere Direzione Hotel Roma, Padova.

MONTECATINI TERME

LA GIORGINA, Viale Bicchierai, Riduzioni per famiglie e Sacerdoti. Acqua corrente Bagni Giardino Garage.

MONTECATINI TERME

HOTEL VITTORIA - Giardino - 1.a Categoria - Presso Chiesa S. Francesco - Riduzioni ai Sacerdoti.

RICCIONE

GRANDE PENSIONE BEDESCHI Tutti i conforts moderni Centralissimo Trattamento signorile - Condizioni speciali per famiglie Camere da bagno - Garage Tennis.

PER LA VILLEGGIATURA

Per il periodo della villeggiatura sono aperti i seguenti abbonamenti a «L'AVVENIRE D'ITALIA», *con decorrenza da qualunque giorno e per tutte le località:*

	Italia e Colonie
per 15 giorni	L. 2,75
per un mese	» 5,—
per un mese e mezzo	» 7,50
per due mesi	» 10,—

L'abbonamento può essere versato presso i nostri Uffici di Via Mentana 4 o presso gli altri nostri uffici incaricati od anche presso qualunque Ufficio postale nel Conto Corrente Postale intestato: L'Avvenire d'Italia N. 8-815 *Bologna*

Curiamo il male alla radice

Tronchiamo il male alla radice

L'artritismo, la gotta, il reumatismo, l'arteriosclerosi, le affezioni del fegato, sono in genere causate dall'uricemia. Il miglior mezzo per preservare il vostro organismo dai dolorosi attacchi di questa malattia e per combatterla efficacemente, è l'uso costante dell'

IDROLITINA
Superlitiosa
scientificamente dosata

veramente alcalina, ottima dissolvente dell'acido urico: serve a preparare la più gustosa acqua da tavola che per il suo gusto squisitamente frizzante costituisce la delizia della mensa. Protegge la vostra salute - tutti i Medici la consigliano.

A. GAZZONI & C. BOLOGNA

Collegio Vescovile "Balbi - Valier,,
Pieve di Soligo (Treviso)
Scuole Elementari e Medie inferiori
Posizione Climatica, retto 1500 annue - Ottimo trattamento - Aperto l'autunno per ripetizioni - Chiedere programma e informazioni alla Direzione.

FABBRICA ISTRUMENTI MUSICALI
Cav. Uff. STANISLAO ROSSETTI
BRESCIA

Mandolini - Violini
Chitarre - Clarini
Flauti - Cornette
MACCHINE PARLANTI
TAMBURI per BALILLA
Cataloghi gratis
Vendita a rate

RADERVI SENZA RASOI
potrete tutti in soli due minuti con la geniale crema «LUNE» evitando: irritazioni, infezioni ecc. perfettamente innocua e praticissima ed economica. Spediamo campione 30 barbe anticipando L. 4 Cercansi ovunque BATTITORI, RIVENDITORI.
TRAVANI CASTELLO 6165 VENEZIA

Dott. CARLO ANTUZZI
Specialista per Malattie degli Occhi
VICENZA
AMBULATORIO: Piazza Duomo, 4 Tel 3-70 Tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 (meno i pomeriggi festivi).
CASA DI CURA: Villa Barica Telef. 5-32

RAGGI X - RADIUM
DIAGNOSTICA e TERAPIA
Cure speciali per l'Ipertricosi muliebre LUPUS, ANGIOMI, TUMORI
Comm. Dott. ANTONIO ROVERSI
Direttore dell' Istituto di Radiologia dell'Ospedale Mussolini — BOLOGNA
Visita tutti i giorni all'Ospedale dalle 9-12 e dalle 15-20 eccetto il giovedì e la domenica.

PILLOLE di SANTA FOSCA
o del PIOVANO
Purgative-digestive - antimorroidali
200 anni di crescente successo Iscritte nella Farm. Ufficiale Prem. con numerose medaglie d'oro.
Farmacia PONCI VENEZIA
e in ogni altra importante
L. 3.30 la scatola Diffidare delle imitazioni

NOVITA'
CARD. A. M. LÈPICIER
IL MISTERO D'AMORE
Trenta Considerazioni sulla S. S Eucaristia, con Esempi
In 16, con 30 illustrazioni fuori testo . . . . L. 10
Legato in tela lino seta L. 14
Ordinazioni:
SOC. ANONIMA TIPOGRAFICA - Vicenza
Via Vescovado, 1

Non si eseguisce alcun ordine di cambiamento di indirizzo se non accompagnato da LIRE UNA.

BIMO
BIMO
BIMO
Il pesa moneta di fama mondiale
UTILE A TUTTI
Vi difende dai spacciatori di monete false
INFALLIBILE
Valore commerciale L. 20
lo si spedisce
GRATUITAMENTE
e franco a destino a tutti coloro che ce ne faranno richiesta e che si uniformeranno alle nostre condizioni
Basta un biglietto da visita indirizzandolo:
"BIMO"
Via Pelizza da Volpedo 55 - MILANO

LUIGI STUFLESSER
SCULTORE
produttore d'oggetti d'arte sacra in legno
229. ORTISEI (Bolzano) - Italia

PUBBLICITA ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono presso gli uffici de «L'AVVENIRE D'ITALIA», Bologna, Mentana 4.

Possono anche essere inviati per corrispondenza accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione della tassa governativa dell'1,80 per cento e di bollo, montare dell'avviso col minimo di ... per pubblicazione.

I prezzi degli avvisi economici: L. 0,40 la parola per le domande di impiego e lavoro e L. 0,60 la parola per tutti gli altri avvisi.

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle cassette presso il capito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia». Diritto fisso L. ... per 10 giorni.

Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate se non ma debbono a norma di legge essere affrancate e spedite per posta.

Annunzi di indole commerciale Cent. ... per parola minimo ...

FULMINASCARAFAGGIO vendesi in farmacie oppure lire Tre ... le «La Depositaria» Bologna

Domande d'impiego e di lavoro Cent. 40 per parola, minimo 10 parole

VENTICINQUENNE, Scuola ... mentare, lunga pratica giornalistica desideroso portarsi a Firenze ... città, proseguire carriera giornalistica, offresi istitutore collegio, bibliotecario, o altro impiego. Miti pretese. Ottime referenze. Rivolgersi Amministrazione «Avvenire d'Italia», Via Mentana 4, Bologna

"NEL MONDO MANZONIANO,,

E' tòccata al Manzoni la sorte di Dante; e già lo notava il D'Ovidio, di aver per così dire dato inizio ad una nuova disciplina, tanto è vasto e molteplice quanto intorno a lui così come intorno al padre della lingua è stato scritto. Mentre la Dantologia è però povera di ricordi personali via via fatti conoscere da contemporanei, nel mondo manzoniano queste notizioline che ci vengon da minori suoi contemporanei abbondano e costituiscono un gruppo nutrito, ormai di pubblicazioni, più o meno importanti.

Ma basta pensare alla lunga vita che il Manzoni ebbe, alla molteplicità delle conoscenze ed alle vicende stesse della sua esistenza per comprendere la facilità di questi incontri, che avrebbero lasciato traccia più negli altri che in lui e che gli altri avrebbero poi ricordato, quasi in essi avessero un po' a brillare loro pure come stelle minori.

E si noti che il Manzoni era ritroso per natura, per cui rifuggiva da conoscenze ed amicizie nuove e si volevano gli amici più intimi a spingerlo a superare questa sua naturale debolezza.

E' in questo senso caratteristico un biglietto che il vescovo Tosi da Pavia scrive al Manzoni nel febbraio del 1830; gli presenta per mezzo di esso « il signor abate Finazzi, maestro di rettorica sacra e professore di eloquenza sacra » nel seminario pavese e glielo presenta come « savio abile e zelante ecclesiastico ».

Il breve biglietto si chiude così: «...io lo presento di buon grado e vi prego, se vi chiede qualche cognizione, di non fare il ritroso ».

Pare che questa volta la raccomandazione del Tosi non cadesse invano, se il Finazzi conservò sempre caro e gradito ricordo di quell'incontro con il Manzoni, se questi lo annoverò poi tra i suoi amici e se ne lesse le opere con ammirazione, non solo, ma se le fece anche conoscere al Rosmini il quale le considerava « piene di sostanza ».

Nel '31 Achille Mauri, segretario del vescovo Tosi, passava al Finazzi il codice delle Osservazioni sulla Morale Cattolica, insieme con i frammenti che erano destinati a formarne il seguito ed il Finazzi pensò e compose un commentario all'opera manzoniana, per allora però non lo pubblicò: gli pareva di offendere la delicatezza della confidenziale comunicazione: lo fece più tardi alla morte del Manzoni, quando copie più o meno attendibili dei famosi frammenti già erano in giro qua e là numerosi. Lo scritto fu molto lodato dal Tommaseo, del resto il Dalmata e lo studioso sacerdote bergamasco già erano d'accordo nel considerare l'opera apologetica del Manzoni come molto pregevole, non ostante il contrario parere dell' opinione pubblica contemporanea. Amaramente ironica è la lettera del Tommaseo: «La edizione di quel libro, fatta pur di non molti esemplari, stette degli anni ad essere smaltita, come poi mi diceva egli stesso con quella rassegnazione sincera che viene dalla modestia virtuosa. Le lodi date ad altri suoi scritti, principalmente da celebrati stranieri, conciliarono al cattolico il compatimento degli Italiani; conciliarono qualche stima al poeta. Ma erano tanto ricchi, e tanto son ricchi, gl'Italiani! »

Non era un'amicizia nuova ormai, quella del Tommaseo e del Finazzi, si erano conosciuti sul 1861, quando l' abate, dopo le vicende gloriose e fauste del '59 in un suo dialogo «I preti e la politica» aveva sostenuta l'opportunità, dati i tempi, che il «prete entrasse di politica». Il dialogo era preceduto quasi ad epigrafe da un pensiero tratto dalle «Nuove speranze d'Italia» del Tommaseo; giusto era quindi che il Finazzi ne spedisse una copia in omaggio al Dalmata. Il quale venutolo a conoscere per studioso e valente, subito ne profittò per alcune ricerche intorno alla famiglia della sua nonna materna, una Maria Balio di Caprino Bergamasco. Si noti però come il Tommaseo che pure scrive: « sento il desiderio di rintracciare l'origine di quella famiglia, che s' intende, deve essere modesta anzi povera» ponga il nome in forma nobiliare — De Balio — Rispose il Finazzi che la famiglia Balio aveva avuto sede in Celana di Caprino ed intorno ad essa diede interessanti particolari, i quali ringaluzzirono non poco «l'umile» e «democratico» Tommaseo che in una lunga lettera si soffermava con mal celata compiacenza sul fatto che i Balio bergamaschi avevano all'epoca di Federico Borromeo luogo distinto nella chiesa del paese e distinta sepoltura nel cimitero: il Tommaseo trova anche modo di ricordare con certa vante- gli antennati suoi più o meno illustri, quasi la gloria di costoro debba sopire quel lieve odor di campi che giunge dal ricordo dai Balio rimasti nella bergamasca e che ancor facevano il contadino: e commenta il nostro «... ma non mi vergogno e non mi dolgo che due in Celana oggidì ce ne sia, contadini; forse più onorati di molti marchesi, certo meno infelici».

Donna fieramente italiana appare dal ricordo del Tommasio questa sua nonna paterna che a sensi italiani educò i figli ed i nipoti e giusto orgoglio ne veniva quindi al Finazzi che da amico si vedeva quasi trasformato in concittadino. Che poi il Finazzi fosse il «savio ablie e zelante ecclesiastico» di cui il Tosi aveva parlato al Manzoni nel '30 non ne era certo convinto il vescovo di Bergamo P. Luigi Spegente e come tale considerava gravi mancamenti» proibì al Finazzi la predicazione «eccetto le teologali in Duomo», e l'amministrazione ai fedeli della Penitenza. Era il Vescovo Speranza un ultra intransigente e come tali considerava gravi mancamenti i sensi di italianità del Finazzi, culminanti nella commemorazione del Cavour da lui fatta nel Duomo di Bergamo l'8 giugno del 1861! Del resto del vescovo Speranza ho sentito ricordare questo episodio: «relata refero» e.. parole non ci appulcro, chè io a quei tempi non c'ero. Chiamato una volta in tribunale, non ricordo se come testimonio o per altro motivo, egli dapprima pensò di non comparire neppure non considerando legittimo il potere che lo aveva chiamato; di poi vi si recò, ma in abito pontificale, preceduto dal Capitolo a Croce alzata, per deplorare solennemente la illeggittimità del potere che il tribunale rappresentava. Pio IX avrebbe però reintegrato il Finazzi nel pieno esercizio del suo ministero e in segno di benevolenza gli avrebbe inviata una medaglia d'argento.

Tullia Franzi unendo l' amore della concittadina alla passione dalmatica che la trasse un giorno a Fiume, nell'esercito legionario, pubblica ora nell'archivio storico per la Dalmazia queste interessanti notizie desumendole in gran parte da alcune lettere inedite del Tommaseo al Finazzi, giacenti nella civica Biblioteca di Bergamo.

Piccola storia che ha però pur sempre la sua importanza perchè è chiaro indizio dei rivoli numerosi in cui si sparse nel secolo scorso il culto della patria risorgente, amata nelle sue memorie e nella sua cultura quando non lo poteva essere nella viva realtà di una costituita nazione.

*

Del resto queste affermazioni di patria le troviamo dove meno le aspettiamo: il pittore Hayez nel 1849 firmava il ritratto di Teresa Borri Stampa, la seconda moglie di Manzoni: «Francesco Hayez, italiano della città di Venezia». Eppure si era già da lunghi anni considerato milanese di lezione e non era stato indifferente alle Cinque giornate delle quali aveva tracciato schizzi e disegnata la medaglia commemorativa, «ma — nota ancora Tullia Franzi, in un altro suo studio (Il pittore Hayez nel mondo manzoniano) — quando la sua Venezia insorse riploclamandosi repubblica, l'Hayez si sentì investire d'orgoglio e volle ricordare a tutti d'essere veneziano ».

Opportuno questo studio che corregge alcune date: così ad esempio il celebre ritratto del Manzoni fu attribuito a circa il 1860 e come tale fu esposto alla XIII biennale di Venezia: in realtà è del 1841! Ecco una lettera appunto del 22 ottobre di detto anno di Giacomo Beccaria a Cesare Cantù: «Ieri fui a trovare Alessandro; che mi fece vedere il suo ritratto dipinto da Hayez, che è veramente un capolavoro di questo abile artista; ha poi il dono di una squisita e perfetta somiglianza in tutte le sue parti ».

Che il ritratto fosse straordinariamente somigliante lo conferma un episodio abbastanza noto: un giorno il pittore Francesco Gonin ospite del Manzoni fu messo dinanzi al quadro ed egli rivoltosi a donna Teresa, esclamò — ma questa è una bigamia! —

Ad ottenere che il Manzoni posasse per l'Hayez era stata la Teresa Stampa: si lamentava infatti il pittore che il Manzoni posasse per tutti, tranne che per lui, non ostante che da molto lo conoscesse: infatti nelle sue memorie all'anno 1820 scrive: «Fui presentato a Manzoni, Grossi e Torti». E con il Grossi se la intese subito, forse perchè entrambi erano di un romanticismo «un po' ingenuo e molto umano». Del resto il Grossi avrebbe dato il «più bel giudizio sui quadri storici dell'Haiez, che noi analizziamo freddamente ma che allora erano guardati con gli occhi dell'anima e con la passione della patria»:

Chel sa dà ai quader quella poesia,
quella grazia, quel foeugh, quel sentiment,
quel fin ma natural de la passion,
che 'l te par vera, ch'l te fa magon.

La Teresa Stampa aveva anche indotto il Manzoni nel '37 a ripubblicare i «Promessi Sposi» accompagnandoli con delle illustrazioni dell'Hayez; non aveva il pittore veneziano tratto dal «Carmagnola» del Manzoni un suo pregiato quadro storico?

Gino Capponi scriveva al Tommaseo «Il Manzoni ristampa il romanzo corretto con l'aggiunta della colonna infame e con vignette di Hayez a mezzo la pagina. La moglie lo fa lavorre».

E invece non se ne srebbe fatto nulla: tentò l'Hayez e ci restano pochi disegni, di cui dice la Franzi: «Questo don Abbondio ha la sua vecchia papalina e le due folte ciocche che gli scappano fuori, e i due folti sopraccigli, e il folto pizzo, tutti canuti; ma con quell'aria patetica propria di un pittore romantico, non è più il don Abbondio deliziosamente comico del Manzoni. Così nella scena tra Perpetua che accorre: — Misericordia, cos'ha signor padrone? — e don Abbondio che risponde: — Niente, niente — lasciandosi andare tutto ansante sul suo seggiolone, chi riconoscerebbe in questa donna cerimoniosa dell'Hayez la serva affezionata ed invadente che vuol succhiare il segreto dagli occhi del suo padrone per soccorrerlo, per dargli un buon parere?»

I disegni non sono però firmati, nè il pittore ne volle tentare altri; addusse a pretesto che un lavoro così minuto gli stancava la vista e... le illustrazioni ai «Promessi Sposi» restarono a questo breve inzio.

Figura notevole d'artista è interessante il seguirlo anche in questi rapporti che ebbe con il Manzoni; il Rosmini, il D'Azeglio, il che la Franzi sa fare con garbo e cultura, avvivando spesso il racconto con l'episodio, che è tanta parte in tal genere di studi.

Claudio Cesare Secchi

FRANZI TULLIA: Lettere inedite di Nicolò Tommaseo al Canonico Giovanni Finazzi. — (Archivio Storico per la Dalmazia - Roma. 1939).

FRANZI TULLIA: Il pittore Hayez nel mondo manzoniano. (Un quadro e cinque disegni inediti). - (Emporium, 1931).

La pressione barometrica durante l'eclisse solare

Aeroplani e palloni frenati

(Nostro servizio particolare)

NEW YORK, 16 pom.

(SIC) — Un modo originale di studiare il prossimo eclisse solare che sarà visibile in America alle 16 circa del 31 di questo mese, (ora locale corrispondente alle 10 di sera italiane) è certo quello che ha annunciato di voler seguire il professore Oliver Lee. Egli intende di fare le sue osservazioni su di aeroplani e palloni frenati. Egli dice che sinora non vennero mai fatte delle osservazioni organizzate durante un eclisse che stabiliscano con precisione quali cambiamenti subisca la temperatura dell'aria alle varie altezze. Perciò ha deciso di rimediare a questa mancanza di dati.

Le sue osservazioni le farà a Freyburg, nel Maine. Studierà tanto i mutamenti di temperatura che quelli di pressione barometrica ad altezze variabili fra 300 metri e 7 mila. Naturalmente per procedere a questa serie di osservazioni occorreranno parecchi palloni frenati i quali verranno alzati ad altezze da 300 metri, 500 e 700. Degli aeroplani dell'aviazione civile verranno tenuti in volo ad altezze di 900 metri, 2500 metri e 4500 metri. Siccome sarebbe desiderabile di poter raccogliere i dati anche ad altezze maggiori, il dott. Lee ha chiesto l'ausilio della Marina la quale dispone di aeroplani capaci di alzarsi sino a 7500 metri. Se uno di questi aeroplani verrà adibito al servizio proposto dall'astronomo, egli giudica che le osservazioni che si potranno raccogliere e catalogare saranno fra le più interessanti ancora fattesi in tema di eclissi solari.

Pare che le due idee trovino approvazione negli ambienti scientifici ufficiali, perchè il Lee ha ottenuto la completa cooperazione del Direttore generale dell'Ufficio presagi del tempo agli Stati Uniti, e l'astronomo sarà accompagnato da vari importanti ufficiali di marina fra cui il vice-ammiraglio Cherardi, che è l'idrografo in capo della marina.

IL TRAVAGLIO DELLA SECONDA REPUBBLICA SPAGNOLA

Lo Statuto Catalano e la lotta dei partiti

Vittorie dell'autonomismo nella scuola - Comunismo e reazione - Elezioni parziali imminenti.

SARAGOZZA, agosto.

La settimana che si è chiusa ieri pare abbia rasserenato un po' l'orizzonte della vita politica: due articoli dello Statuto Catalano ed uno riguarda appunto la questione spinosa dell'insegnamento sono stati approvati. Naturalmente, però, sia i catalani che miravano ad ottenere di più ed alcuni partiti che si proponevano di concedere di meno non si dichiarano soddisfatti e vanno profetizzando non so quali cataclismi sulla Spagna.

Lingua e cultura

Bisogna però esser obiettivi ed ammettere che le Cortes Constituyentes sono state generose: Catalogna d'ora in avanti godrà di una ampia autonomia anche nella questione scolastica. La dipendenza delle scuole non avrà più relazione con Madrid, ma con Barcellona, ed il governo regionale, chiamato generalità potrà usare come meglio gli parrà di questa nuova libertà. L'insegnamento della lingua catalana considerata fino ad oggi illegale viene pienamente ammesso e probabilmente pur a dispetto delle assicurazioni date in senso contrario, ne scapiterà alquanto lo spagnuolo, e il castigliano, lingua ufficiale. Lo scoglio più pericoloso di questo articolo era costituito dall'università. I Catalani esigevano che lo stato si rifacesse dell'Università Statale di Barcellona la donasse alla generalità affinchè questa vi organizzasse i corsi universitari tenuti da professori catalani ed in lingua catalana. Altri chiedevano che nella stessa università si aprissero a fianco dell'insegnamento scientifico in castigliano corsi ufficiali in catalano. Così si sarebbe avuto l'università bilingue. Le Cortes hanno tenuto una via di mezzo e si è disposto che l'attuale Università rimanga allo Stato, ma se la Generalità di Catalogna intende aprirne un'altra, sempre però offrendo garanzie di rispettare i diritti della lingua castigliana, lo Stato potrà accordarlo. Pare che la Generalità Catalana che conta su di una buona classe di studiosi catalani — si pensi che l'Institut d'Istudis Catalano è per la sua organizzazione e per i suoi mezzi forniti dalla Deputazione Provinciale e da privati con un entusiasmo magnifico e dei migliori centri culturali europei — riuscirà a fondare il suo ateneo che potrà anche superare in capacità e vita quello esistente dello Stato.

Tutte le prevenzioni contro Catalogna — e purtroppo l'atmosfera dei rapporti tra questa regione e le altre parti di Spagna non sono sempre sereni — sono cadute di fronte alla forza di volontà e di cultura catalana. La Catalogna rappresenta l'unica regione che incorporata in uno stato di lingue diverso ha mantenuta la sua lingua non ostante persecuzioni e contrasti secolari. Soltanto sotto alcuni aspetti, si può richiamare l'esempio dei fiamminghi del Belgio. In Catalogna vi è ed è parlata da cinque milioni di persone una lingua affine al Provenzale che si può dire scomparso in quasi tutta la Francia meridionale, fatta eccezione delle manifestazioni folcloristiche. A leggere la storia della Catalogna, attiva e colta, volitiva ed eroica, c'è da ammirare una razza superiore.

La lotta continua

Le lotte politiche però non segnano alcuna tregua. Socialisti e Radicali continuano a combattersi: i due partiti con il furore dei quali è nata la Repubblica oggi si guardano in cagnesco e non è improbabile che lo atteggiamento degli ultimi faccia sì che il socialismo, assai forte — alcuni parlano anche di una vera e propria dittatura socialista — debba ritirarsi dal governo. Ho già detto e ci tengo a ripeterlo che la vita della nazione si svolge con una certa indipendenza dalle sorti dei partiti politici. In Barcellona poi questa sensazione è più viva: la città dell'industria — mi dicono che le filande e tutte le fabbriche inerenti alla confezione della stoffa attraversino un periodo di eccezionale lavoro, dovuto alle forniture che debbono apprestare per l'India dove le merci inglesi sono boicottate — del commercio non ha tempo di perdersi dietro le contese e le polemiche sui giornali. Il catalano poi già di sua natura laborioso e di poche parole non ama passare — come in altre città di Spagna — il suo tempo al caffè in crocchi e conciliaboli di politicanti.

I giornali di destra — l'A.B.C., il Debate — la Nacion e il Siglo Futuro — prevedono fra poco il cozzo fra quei due partiti e non si sa quale ne sarà la conseguenza. L'accusa che oggi il governo viva ed operi lontano dal popolo non è ingiustificata sopra tutto se si tien conto della continua persecuzione che vien permessa dall'alto. Questo ferire quotidianamente la coscienza dei cattolici da una parte ed il non poter dall'altra adempiere le troppo famose promesse fatte prima della Rivoluzione fanno in modo che le forze cattoliche e quelle della sinistra siano irriducibilmente ostili al Governo.

La reazione e la propaganda comunista fanno strada ed ho sentito dire che un esperimento comunista nelle campagne non sia inverosimile. Comunque il contatto con la vita delle grandi città non mi permette di pensare a questo. In Catalogna, per esempio, da alcuni mesi è viva la questione dei «rabassaires» cioè piccoli proprietari, i quali, conseguenti con la propaganda prerivoluzionaria, non vogliono più pagare le tasse e si rifiutano di adempiere ad altri obblighi di carattere sociale. La forza militare è accorsa e se non si è ancora avuto la soluzione della vertenza non si può dire che il comunismo si sia impiantato nemmeno nelle plaghe del nord.

Verso le elezioni

Una cosa è certa che, cioè la Repubblica se vuol consolidarsi deve ancora rimangiarsi una parte del programma con il quale è sorta. Nella riforma agraria pare che si presentino delle serie complicazioni. L'espropriazione delle grandi proprietà anticamente feudali, non è problema di facile soluzione, perchè, anche ammesso che la nuova riforma ottenga il numero dei voti dei deputati e che divenga legge, non servirà certo a favorire l'agricoltura e la ricchezza nazionale. Il contadino è soprattutto nel sud troppo povero e non ha i mezzi di coltivare la terra da solo. La forma cooperativa non è praticata e quindi, almeno per alcuni anni — quelle terre che proprietà di pochi rendevano poco, diventate proprietà di molti, renderanno ancor meno. — Se il Governo non fosse assillato da preoccupazioni di carattere teorico-sentimentale come questo di voler fondare nel sud la piccola proprietà dove non esiste l'ambiente affinchè essa possa vivere soltanto perchè il socialismo impone una tale condotta e si fosse pensato prima a fornire il contadino di tutte le provvidenze che possono elevare la sua situazione, certo non graverebbe oggi sulla Spagna il grande pericolo di una rovina sociale. La Riforma agraria è di carattere estremista: fra l'altro si tende a limitare la proprietà a segno che nelle regioni dove la difficoltà della coltivazione renderà insufficiente il prodotto in proporzione alla fatica ed alle spese subite per ottenerlo. La minaccia è gravissima: eppure il settanta per cento degli spagnuoli non se ne rende conto. Nei treni, nei caffè, nei ritrovi le conversazioni più animate esulano da questo argomento per intrattenersi su mille frivolezze. Lo spagnuolo di cuor contento ed animo pacifico vive dopo le ore di preoccupazioni passate. Tanti non hanno coscienza che la Rivoluzione è oggi più in marcia che mai. Sono le riforme sociali quelle che lasceranno traccia nella nazione e non già i fuochi di paglia che rapidi bruciano e rapidi si estinguono.

Un tema di maggior interesse è quello delle elezioni che pare si stiano per effettuare fra una ventina di giorni. Si tratta di elezioni parziali per sei collegi rimasti vacanti per decessi o rinuncie. Il Governo pare scelga il mese di agosto per la loro effettuazione e ciò ritorna di vero pregiudizio alle destre poichè la maggior parte dei loro elementi si trovano fuori delle città. Oggi bisogna riconoscere che nella loro maggioranza i partiti di destra sono costituiti dalla classe abbiente: il popolo, salvo eccezioni è con gli estremisti ed i socialisti quindi è da prevedersi che questo responso delle urne non dia affatto l'esatta sensazione della vera situazione politica nella quale è certo che il Governo ed i partiti che lo sostengono hanno perso molte posizioni. Si vive però ancora nel disorientamento e molto si dovrà fare perchè il popolo ritorni sulla via della disciplina e della idealità cristiana.

Comunque dall'avvento della Repubblica ad oggi molto si è fatto e la riscossa ha smosso alcuni settori della vita nazionale che rimanevano indifferenti. E' bastato la persecuzione perchè l'anima di tanti si sia destata ma ancor molti vivono nel torpore della indifferenza. Per rompere questo ghiaccio lavorano i cattolici che nella vita della politica vedono la strada per difendere il loro patrimonio di idee e di opere.

GIOVANNI MARIA BERTINI

La ripresa valorosa dell' "Artiglio,,

13 milioni di lire oro ricuperate

LONDRA, 16 pom.

Ieri mattina, alle 7.10, è arrivato un carro blindato speciale contenente circa 13 milioni di lire italiane in oro ricuperate dall'Artiglio, che era giunto ieri a Plymouth: si tratta di ventisei casse in legno bianco con lettere nere, di cui venti con oro in verghe e sei con 40.000 sovrane: il carro conteneva inoltre 53 lingotti d'argento.

Il trasbordo su due autocarri chiusi venne fatto rapidamente; dopo di che, sotto la vigile scorta di numerosi agenti di polizia, il tesoro venne trasportato nelle casseforti di una grande banca della City. L'Artiglio è ripartito stamane per continuare i suoi lavori e terminarli, se possibile, entro il mese, qualora il tempo si mantenga discreto.

Tra le monete si è trovato anche un centinaio di piccole capsule esplosive per fucili ad avancarica e pallini da caccia che fanno parte di un enorme carico di cartucce e armi da caccia grossa indirizzati al maragià di Patiala chiusi nella stiva blindata dell'Egypt insieme ai lingotti.

La sagra delle pesche di Albenga

inaugurata da S. E. Marescalchi

ALBENGA, 16 pom.

Per l'inaugurazione della sagra delle pesche e per il congresso della coltivazione ed esportazione delle pesche è giunto domenica mattina, in rappresentanza del Governo, S. E. Marescalchi, accompagnato da S. E. il Prefetto D'Eufemia e dalle autorità della provincia di Savona. Erano presenti anche gli on. Lessona, Celesia, Marozzi, Costamagna e Lelle, S. E. Marescalchi si è recato alla mostra dove S. E. D'Eufemia ha esposto brevemente lo scopo delle manifestazioni. l'on. Marozzi ha recato il saluto e l'adesione della Confederazione degli agricoltori ed il signor Prodi ha ringraziato le autorità a nome dei frutticoltori.

S. E. Marescalchi vivamente applaudito ha pronunciato il discorso inaugurale esaltando la tenacia e il duro lavoro dei frutticoltori liguri affermando l'opportunità e la convenienza di incrementare l'ortofrutticoltura dimostratasi più redditizia delle altre coltivazioni anche negli attuali difficili momenti.

S. E. Marescalchi ha visitato minutamente la Mostra, congratulandosi con i singoli espositori.

Nel pomeriggio ha avuto luogo il congresso con l'intervento dei rappresentanti della Confederazione degli agricoltori dell'Istituto delle esportazioni e della « Fedexport ». Hanno svolto due applaudite relazioni il prof. Allegri direttore della Cattedra Ambulante di agricoltura e il prof. Guzzi per la Confederazione degli agricoltori.

S. E. Marescalchi si è recato ieri a Finalmarina ove lo hanno ricevuto il Podestà cav. Assenzo e moltissimi agricoltori. Dopo aver ragginato in filovia una zona a 300 metri a picco sul mare ove con vasti lavori di classe e di irrigazione sono impiantati dei pescheti S. E. il Sottosegretario ha visitato la bonifica integrale in corso di esecuzione a Campochiesa e a Costa di Leca ove si stanno trasformando sterili roccie in giardini e frutteti.

Quindi S. E. Marescalchi ha visitato dei giardini ove si vanno compiendo interessenti esperimenti per affrancare l'Italia dalla importazione di pinete ornamentali dall'estero.

Notizie di stagione

Il ghiaccio brucia

(Nostro servizio particolare)

CANTON, 16 pom.

(SIC) - Attenti al ghiaccio: brucia. «Posso tenere un pezzo di ghiaccio, stretto in mano per un minuto intiero» dichiarava tempo fa il signor Samuel Seward, ad un gruppo di amici, i quali si mostravano molto increduli, e finivano coll'indurre il Sevard a fare una scommessa. Il Sevard riusciva a tenere stretto nel pugno per ben sessanta secondi un pezzo di ghiaccio, dopo di che la sua mano presentava scottature talmente serie da richiedeve un intervento medico immediato. Il disgraziato è stato obbligato a tenere per diversi giorni la mano fasciata.

I preparativi di Chicago per l'Esposizione del 1933

(Nostro servizio particolare)

CHICAGO, 16 pom.

(SIC) — Chicago intende di tenere la sua esposizione progettata per il 1933 proponendo di dimostrare i progressi di quest'ultimo secolo. E' già stata costruita la cinta della esposizione, la quale ha un perimetro di quasi sei chilometri e si sono distribuiti i primi lotti dei lavor che dovranno essere spnti con grande alacrità.

Naturalmente elettricità automobilismo e radio saranno le sezioni più importanti dell' esposizione, la quale però comprende ogni sorta di manifestazioni del progresso. La scienza dominerà, ma non mancheranno dimostrazioni del progresso verificatosi anche in campi non precisamente dominati dall' indagine scientifica.

Tangenze alla periferia

Città col cuore e città con la scacchiera - Le mura, la chiesa, il popolo e l'arengo - Invasione della macchina - Girare al largo.

Le nostre città sono ancora fatte tutte accoglienti oppure tutte ostili: o vi entri o ne stai fuori; e ciò è possibile vedere sulle carte topografiche dove appaiono quasi nuclei a tela di ragno, con un centro unico e cento radiali verso una periferia poligonale facile alla difesa.

Le città modernissime d'impianto, oppure le città dei paesi che non ebbero come il nostro una storia tanto spezzettata d'episodi di lotte intestine, non presentano tale caratteristica. Ricavate non dalle necessità di tempi forti e belli così ma dalle cure metodiche e teoriche di commissioni edilizie municipali, sembrano piuttosto scacchiere che ragne; le strade vi sono parallele e perpendicolari, le case posano su rettangoli e quadrati. Tali città non vi accolgono nè vi respingono; vi tollerano. Voi potete dire d'esservi passato avendo percorso una qualunque di quelle strade, avendo sfiorato venti o cento crocicchi tutti uguali con le cantonate rotonde, i marciapiedi rilevati, le insegne luminose scritte alla cinese, i sei piani, coi balconcini, i parafulmini e il portinaio. Nessuno vi nota. Siete nel cuore della città? Può darsi. Forse credete d'esservi al richiamo di qualche monumento: ma in città cosifatte i monumenti sono per tutto e ammoniscono con la medesima, monotona voce. Il cuore vero, il centro al quale vene ed arterie (secondo la ben stabilita terminologia urbanistica) si concentrano, non esiste.

La periferia di un simile organismo è incerta e spezzettata e non fa fronte verso la campagna; e vien fatto di paragonarlo a uno scampolo di metropoli tagliato con le forbici.

***

Le nostre città sembrano ancora squadrarvi dai ruderi delle mura o dai rialzi delle barriere che la modernità livellatrice non ha potuto del tutto inghiottire; e non appena le scorgete non potete a meno unire idealmente ruderi e rilievi, subito immaginando l'antica cinta, e le porte, e le guardie, e il popolo e l'arengo. Qui vi è un cuore. Le strade maggiori vi conducono a quel che un pagano chiamerebbe il palladio della città; la piazza più grande, la chiesa più antica, il palazzo più bello. Siete nel centro. Di là si dipartono o arrivano le strade che i piani regolatori hanno cercato invano di rendere simili; e la casa d'affitto, tutta riboboli e pretensioni, non può che stare in sott'ordine ai palazzi patrizi che da secoli dettero dirittura e stortura alle arterie, che mole tollerano i marciapiedi, i fanali, le insegne e gli infissi dei fili telefonici.

Siete in casa. E siccome nessuno scolta vi chiuse la porta in faccia e diede l'allarme, siete ospite e amico. Considerato quel centro avete, si può dire, visto tutto poichè in esso si concentrano e si assommano tutte le caratteristiche. Se le statue della piazza non vi hanno fatto cattiva ciera e il porticato severo non vi ha schiacciato, siete amico. La gente, quella gente caratteristica di città italiana che par d'averla vista sempre e vista tutta, vi dà un po' di soggezione con quell'aria di lontana e mal nota parentela; ma non è quella delle città a scacchiera, la «folla anonima» di tutti i libri e di tutte le novelle: la folla di cui non avete soggezione perchè non vi imbarazza con occhiate ed esami, ma di cui sentite presto un vago timore indovinando dietro l'urbanità e la indifferenza, la freddezza di una civiltà egoista, guardinga e profittatrice.

***

Pareva che una tale intimità senza mezzi termini, una tale aria casalinga in cui anche i grandi alberghi internazionali sembrano case di signori cordiali, dovesse esser turbata e perduta a causa del gran traffico, di quel re Traffico al piacer del quale gli arcipelaghi di marciapiede si chiamano «salvagente» e il rumore della vita ha accenti di bolgia e fremiti di terremoto.

Largo al traffico! Tu camminerai guardingo, mangerai e dormirai avendo entro il tuo cervello una sentinella continuamente all'erta per distoglierti dal fragore. Tu hai fabbricate delle bellissime macchine le quali vanno quasi da sole, ormai; e devi far luogo a loro. Quando sarai ancora più bravo e darai alle macchine una specie di istinto che renda superflua la tua volontà e la tua intelligenza, le macchine faranno tutto da sole: e chissà che tu non ti possa prendere una bella vacanza lunga mentre automobili, autocarri, autocucine, autodiavoli fanno da sè tutta la fatica del mondo.

E chissà poi che questo nuovissimo popolo di schiavi di ferro e di legno non perda un giorno la dirittura del ben fare e non invada i tuoi marciapiedi, non dia di cozzo contro le porte, non salga le scale, non entri in camera da pranzo pretendendo un coperto e un desinare di olio e di benzina?

Se è vero che la biologia e la chimica spiegano tutto, non ci sarà caso che qualche impensata filiazione bio-chimica ci tolga perfino il disturbo di fabricare altre macchine? E ritornerebbe il tempo dei dinosauri e dei brontosauri di metallo contro i quali ci toccherebbe di organizzare una lotta ben più pesante di quella dei trogloditi.

***

Forse questa invadenza della macchina comincia ad essere sentita e a preoccupare. Abbiamo delle città fatte a ragno noi, e non delle scacchiere nelle quali poi entrare ed uscire in tutti i modi. Quando un camion rombante entra in città e ne raggiunge il cuore è troppo, ecco: è uno scherzo di carnevale e una mezza offesa. Egli turba tutto e tutti; la città intera è presa da tremito e pare che nessuno sia al volante, che la macchina abbia sfondate le mura come un ariete ed ora debba impazzare a rovina. Se volesse farlo come mai potrebbe impedirglielo quel piccolo uomo della cabina?

Adesso che c'è uno scienziato e un pilota in ogni bambino di sette anni, tutti sono pronti a sorridere con aria di superiorità. «Basta muovere le leve; basta spingere il bottone». Grazie, lo sappiamo. Si diceva così per dire, per dire forte quello che tutti sentono senza volerselo confessare a scanso di passare da retrogradi e da visionari. Anche a un cane basta fargli un fischio; ma cento volte ubbidisce e una no.

E poi che sugo c'è guardarsi con tanta cautela e inventare continuamente ripari e difese contro l'opera delle proprie mani? E' come aver costruito una casa che pericoli e starci dentro pavoneggiandosi e pieni di paura, al tempo stesso.

***

E chi l'ha poi detto che tutto questo macchinario sia una bella cosa? Camperemo un giorno di più, saremo più felici? E' più signore il commendator Teopompo Tinconi che marcia in «auto» di messer Ludovico Scannabissi che viaggiava a cavallo di un mulo? E per il medesimo negozio?

L'hanno fortunatamente cominciata a sentire questa invadenza ed ora dalle città così tranquelle, «così medievali», direbbero molti amabili stupidini, non passano più quei mostri rumorosi i quali — a conti fatti — arriveranno dieci ore prima di una pariglia; venti ore prima d'un vagabondo. Dieci ore, venti ore: ebbene? Tutto si metterebbe d'accordo con quell'antico pedestre récord e la morte verrebbe al momento giusto, nè in carrozza nè in automobile, come ha sempre fatto.

E all'altro mondo ci chiederanno conto del tempo: quello sciupato in meno e quella sciupato in più. Tutto questo non è allegro ma ci doveva venire in mente proprio di Ferragosto.

GAR.

IL FERRAGOSTO

Quattrocentomila partenze da Milano

MILANO, 16 pom.

Gli ultimi gitanti dei treni popolari per il Ferragosto sono partiti ieri mattina con l'ultmo dei 18 convogli, che ha lasciato la stazione alle 6,45 per Desenzano.

La cifra dei gitanti per queste feste di agosto, favorite da un tempo magnifico, ha raggiunto altezze da «record». Infatti dalla Stazione delle Ferrovie di Stato con i treni popolari e quelli ordinari e straordinari si calcola, che dal pomeriggio di sabato a ieri mattina siano partiti per le diverse regioni d'Italia circa 200 mila viaggiatori e oltre 180 mila partenze si sono registrate alle Ferrovie Nord.

A questo movimento di partenze, che si è svolto con tutta regolarità, si è passati ieri sera a quello eccezionalissimo degli arrivi. La perfetta regolarità dei servizi predisposti è stata assai apprezzata.

Il movimento di Napoli

NAPOLI, 16 pom.

In occasione del ferragosto il movimento dei gitanti che hanno affollato i treni popolari, è stato imponente oltre ogni dire.

Infatti i treni per Napoli, 1 da Torino, 1 da Milano, 2 da Firenze, 3 da Roma ed 1 da Potenza hanno riversato a Napoli poco meno di 10 mila persone, che hanno dato grande animazione alla città e si sono poi irradiate a visitare i magnifici dintorni di Napoli, Sorrento, Capri, Ischia, Casamicciola, Pompei, nonchè le ridenti spiaggie di Lucrino, Coroglio e Bagnoli.

Da Napoli poi son partiti 2 treni per Venezia, 1 per Pescara oltre a quelli per Roccaraso, Avellino e Montevergine tutti completissimi.

Anche le gite dopolavoristiche del ferragosto hanno dato grande impulso al movimento provocato dai treni festivi. I quattromila dopolavoristi giunti da Roma accompagnati dal Segretario federale dell'Urbe Nino D'Aroma sono stati ricevuti dai dirigenti del Dopolavoro prov. napoletano ed hanno avuto festose accoglienze. Con la massima cordialità sono stati pure ricevuti i mille dopolavoristi di Bologna e Pavia che hanno partecipato alle escursioni organizzate dal Dopolavoro napoletano nel Golfo e dintorni.

L'esodo torinese

TORINO, 16 pom.

L'esodo dei cittadini per il Ferragosto è stato intensissimo come negli anni scorsi.

Soltanto dalle Ferrovie dello Stato si può calcolare che ben 50 mila persone abbiano lasciato Torino. Il movimento delle stazioni torinesi non ostante l'eccezionale affollamento si è svolto con perfetta regolarità. Sovraintendeva il servizio personalmente il capo Compartimento coadiuvato da tutti i principali dirigenti. Alle 50 mila persone partite coi treni delle Ferrovie dello Stato bisogna aggiungere almeno altrettante e forse di più, che hanno lasciato la città con le ferrovie secondarie, con le tramvie intercomunali, con torpedoni ed infine con automobili e motociclette.

La bonifica dell'Agro romano

ROMA, 16 pom.

A chiusura della sessione estiva dei suoi lavori si è riunito presso l'Ispettorato regionale dell'Agricoltura di Roma il Comitato consultivo per l'Agro romano, presieduto dall' Ispettore generale prof. Fileni.

E' stato esaurito l'esame delle domande di premio per lavori di bonificamento agrario nell'Agro, pervenute nel 1931 ed è stato iniziato quello di una prima serie di domande pervenute nel 1932.

In oltre sono stati sottoposti al Comitato due progetti di bonifiche per la concessione di mutui di favore, il tutto per un importo di opere di oltre dieci milioni di lire. E' stato espresso parere favorevole per la erogazione di premi per un complesso di circa 900 mila lire.

I lavori del Comitato saranno ripresi nel prossimo autunno.

Il Sovrano a Sant'Anna di Valdieri

SANT'ANNA DI VALDIERI, 16

E' giunto a Sant'Anna di Valdieri il Re, che nella serata di domenica aveva lasciato Taranto.

PAROLA DI MEDICO

La "gotta minore,, e i pomodori

I legumi di stagione e la salute — L'ossaluria — Del fegato e di altri... incomodi — Avvertimenti per la cucina — « Ma sì, mangiate i pomodori »

Insomma i pomodori fanno bene o fanno male? Il volgo profano che volentieri addenta un pomodoro crudo e che lo gradisce ammannito in cento modi diversi, delle volte ha dei dubbi prodotti dai pareri leggermente discordanti che sul legume in parola vanno agitandosi.

Alcuni medici a determinate categorie di clienti ne inibiscono l'uso quasi fosse un veleno; altri, all'artritico, sia gottoso, sia diabetico, sia ossalurico lo additano come portentoso rimedio. La discordia si accentua al cospetto di una falange di pazienti attanagliati da una malattia certo di moda: l'ossaluria.

Che cosa è l'ossaluria? L'ossaluria, o più esattamente ossalemia, è la sorella minore della comunissima gotta. Legate entrambe a disordini del ricambio degli organi, la gotta sussegue ad un eccesso di acido urico nel sangue (gotta «iperuricemica»); l'ossalemia ad un eccesso di acido ossalico (gotta «iperossalemica»).

Anche i sintomi rivelano delle due infermità la parentela. Gli ossalemici patiscono di dolori sordi nelle membra, nelle dita; di scricchiolii e senso di gravità nelle ginocchia, nell'articolazione della spalla; di ispessimenti di ossa, che soprattutto nella testa e nella base delle falangi delle dita della mano, inducono deformazioni con aspetti di caratteristiche nodosità. Le ossa sembrano impossessarsi dell'acido ossalico probabilmente per cedere ad esso il calcio necessario a neutralizzarlo e ad eliminarlo. Ma dall'impoverimento calcareo le estremità del tessuto scheletrico sono rese gracili e deformi. Insomma la iperossalemia (un po' di ossalemia è assolutamente normale) altro non è che un processo di decalcificazione dell'organismo.

Pur malattia costituzionale, la iperossalemia in via transitoria si accompagna a peculiari stati morbosi che i loro danni riflettono sul fegato. Nel corso di lunghe degenze per infermità gravi il fegato dà segni di stanchezza e a poco a poco finisce col distruggere solo una parte dell'acido ossalico apportato dagli alimenti (ac. ossalico esogeno) o generato da incomplete ossidazioni nell'interno stesso dell'organismo (ac. ossalico endogeno).

Dopo una certa età (un po' di ossalemia, come dicemmo, è normale), l'acido ossalico, non più bruciato dal fegato fatalmente s'addensa nel sangue e col sangue o aggredisce il tubo digerente dando luogo a spasmi dolorosi dello stomaco e dell'intestino; o precipita sotto forma di calcoli, renella ecc. e si elimina attraverso i reni (a volte l'ossaluria val quanto dire la presenza di ossalati nelle urine, salva l'infermo dai pericoli dell'ossalemia); oppure si fissa al sistema nervoso e scatena attacchi di asma, disordini cardiaci, ecc.

Per cotesto meccanismo patogenetico l'organo da sorvegliare è il fegato. Si curi la funzione epatica col boldo e i suoi derivati, con acque minerali con regimi igienici severi.

Però stavamo parlando del pomodoro.. Poichè il fegato ha la chiave dell'enigma ossalemico, i medici si sono scervellati a conoscere i componenti chimici di vari alimenti. Laddove agli individui sani il convoglio alimentare di notevoli quantità di acido ossalico non arreca danno, agli individui affetti da iperossalemia una pur minima quantità di acido ossalico dà penosissime crisi. Si sono così distinti gli alimenti in ossaliferi e ossaligeni. Gli ossaliferi, poichè direttamente apportano acido ossalico e ossalati in natura rappresentano per i derelitti pazienti veri e propri veleni. Gli ossaligeni, invece, poichè soltanto per via indiretta sprigionano acido ossalico, durante fasi di particolari insufficienze fisiche (convalescenze, neurastenia ecc.) diventano nocivi.

Alimenti ossaliferi sono: il cacao, il cioccolato e una speciale erba acetosa, ricchissima di... micidiale ossalato di potassio, sotto il nome di « oseille » molto usata nella cucina francese. Alimenti ossaligeni sono invece non le purine e le albumine come si ostinano ancora a credere alcuni medici pratici ma i farinacei e gli zuccheri. Conseguentemente ad un ossalemico si può concedere un po' di carne (albumine, purine), la quale va rigorosamente proscritta agli uricemici; e ad un uricemico si può concedere un po' di farinacei e di zuccheri che vanno perentoriamente negati agli ossalemici.

Ma il pomodoro? Per molto tempo inesatte ricerche confinarono il pomodoro, nientemeno, fra gli alimenti ossaliferi. Più tardi la verità trionfò: « nel pomodoro non esiste acido ossalico ». In pomodori assai immaturi eccezionalmente se ne trovano minime tracce. L'acido ossalico, viceversa, abbonda nei pomodori guasti non per colpa dell'ortaggio ma per l'azione di batteri e di muffe fra le quali eccelle l'«aspergillus niger».

Concludendo: chi soffre di ossaluria può mangiar pomodori? Consolatevi che è possibile degustare l'eccellente orupa di stagione: il pomo d'oro...

*

La lingua italiana a Malta

Nuove affermazioni di Mizzi

LONDRA, 16

Il *Manchester Guardian* pubblica una interessante intervista col Ministro maltese Mizzi. Questi ha dichiarato che il Governo nazionalista delibera il ripristino dell'obbligatorietà dell'italiano esponente della cultura e della razza maltese in tutte le scuole. La recente decisione inglese, se mantenuta, può soltanto aumentare il malcontento del popolo e danneggiare le cordiali relazioni fra Malta e l'Impero Brittannico che il Governo nazionalista desidera sviluppare.

E' pertanto da sperare che la decisione del Governo Imperiale venga modificata conformemente la recente chiara esposizione del pensiero maltese.

La "Casa del latte,,

alla Fiera del Levante

BARI, 16

Il Comitato nazionale per il latte e suoi derivati sta allestendo per la terza Fiera, in apposito grandioso padiglione, la «Casa del latte» nella quale saranno impiantati e fatti funzionare gli apparecchi di pulitura pastorizzazione ed imbottigliamento del latte destinato al consumo diretto.

In uno speciale reparto funzionerà inoltre, una completa cremeria, nella quale la fabbricazione del burro avverrà automaticamente col la scrematura del latte; lo sbattimento in «Zangola» lo spurgo a mezzo di apposite impastatrici e panettatrici ciò servirà non solo per far conoscere i sistemi moderni di trattamento vigente e di lavorazione razionale del latte ma altresì per stimolare maggiormente il consumo di questo alimento e dei suoi derivati nella plaga meridionale dove ancor tanto resta a fare in questo campo. Alcuni compressori e celle frigorifere che saranno forniti da note ditte italiane; completeranno gli impianti della «Casa del latte» e daranno la possibilità di fabbricare gelati alla crema che verranno distribuiti ai visitatori della «casa del latte».

Le più note ditte fabbricanti di burro e dei nostri tipici formaggi esporranno i loro rinomati prodotti per meglio farli conoscere al consumatore italiano e agli interessati, che verranno dal vicino e lontano oriente.

La «Casa del latte» costituirà una speciale attrattiva della terza Fiera del Levante e integrerà magnificamente il programma e le finalità, che la manifestazione fieristica barese si propone di realizzare in tutti i campi della attività economica nazionale.

Congedo illimitato di truppe

ROMA, 16

Con dispensa straordinaria del *Giornale militare* di imminente pubblicazione verrà disposto per l'invio in congedo illimitato dei militari di truppe appartenenti alle seguenti categorie:

a) militari di truppe con ferma ordinaria sforniti di istruzione premilitare che si presentarono alle armi per effetto delle chiamate disposte per il 2 marzo ed il 7 aprile 1931 dalla circolare 95 del *Giornale militare* 1931.

b) i militari chiamati alle armi nel mese di marzo corrente anno assegnati alla ferma minore di secondo grado.

Il congedo avrà inizio il giorno 1 settembre. La durata delle operazioni relative viene fissata in giorni 8 per modo che entro il giorno 8 settembre il congedo venga ultimato.

Il Congresso Internazionale di Musica

nella prossima primavera

FIRENZE, 16

Nella seconda quindicina del mese di aprile 1933, avrà luogo a Firenze un Congresso Internazionale di Musica. Questo Congresso, cui interverranno i maggiori musicisti e studiosi contemporanei, si distinguerà da quelli che hanno avuto luogo sinora, poichè non vi si discuteranno temi di storia e di scienza della musica o di ordine strettamente pratico e professionale, ma vi si porranno ed illustreranno i problemi più importanti ed attuali dell'arte musicale, mettendo a contatto in serene discussioni le tendenze e gli uomini oggi più singolari e rappresentativi. Lo scopo, perciò, del dibattito sarà non di pervenire ad un'apparente conciliazione degli opposti ratificata in platonici voti, ma di giungere attraverso una attenta disamina degli argomenti, ad un'esposizione schietta e sintetica del presente momento musicale, critico come pochi altri nella storia di quest'arte.

I temi del programma sono sei, raggruppati in tre sezioni.

1. - *Problemi teoretici*: La critica musicale (metodi, funzione, scopi). Creazione ed interpretazione (diritti e doveri dell'interprete esecutore).

2. - *Problemi attuali*: Le tendenze del nuovo teatro musicale. La musica riprodotta o meccanica (rapporti della musica con la radio, il disco, il film).

3. - *Problemi pratici*. La situazione della musica e dei musicisti nello spirito d'oggi. Diffusione della cultura musicale e scambi internazionali.

Contemporaneamente al Congresso, che avrà sede nella Sala dei Dugento in Palazzo Vecchio, sarà aperta una *Mostra di Liuteria Italiana Antica e Moderna*, che raccoglierà i più bei saggi dell'arte liutaria italiana, da Gaspare da Salò ai giorni nostri La mostra comprenderà soltanto strumenti sceltissimi, provenienti dalle maggiori collezioni pubbliche e private d'Europa e d'America, così che il visitatore potrà rapidamente rendersi conto dello svolgimento di quest'arte secolare che vanta i nomi, famosi in tutto il mondo, di Stradivari, Amati, Guarnieri, per ricordare solo i sommi.

I congressisti potranno assistere inoltre ad alcune manifestazioni del *Maggio Musicale Fiorentino*. il cui programma comprende una rassegna dell'opera italiana dell'ottocento, dalla *Vestale* al *Falstaff*, dalla *Cenerentola* alla *Lucrezia Borgia*, dai *Puritani* al *Nabucco*; rappresentazioni all'aperto, nel Giardino di Boboli e nel chiostro di Santa Croce, del *Sogno di una notte d'estate* di Shakespeare e di un dramma sacro italiano del quattrocento; concerti sinfonici delle Orchestre di Firenze, Roma (Augusteo), Milano (Scala); concerti di musica da camera; conferenze musicali ecc.

CORRIERE COMMERCIALE

Le variazioni dei prezzi

dal mese di luglio all'agosto

ROMA, 16

I dati statistici pubblicati nel Bollettino dei prezzi N. 8 dell'11 agosto 1932 mettono in evidenza le variazioni più importanti verificatesi dal 16 luglio al 6 agosto 1932.

Grano tenero. — I prezzi variano da un minimo di lire 88 al q.le (Ferrara) ad un massimo di L. 111 (Bari).

Essi risultano diminuiti da un minimo del 0,5 per cento ad un massimo del 9,9 per cento in 15 città su 21 considerate aumentate in 4 e rimasti stazionari nelle altre 2.

Grano duro. — I prezzi variano da un minimo di L. 102 al Q.le (Grosseto) ad un massimo di L. 124 (Bari); essi risultano diminuiti da un minimo dell'1,6 per cento ad un massimo del 7,4 per cento in 11 città su 12 considerate ed aumentati nell'altra.

Farina di grano. — I prezzi variano da un minimo di L. 125 al Q.le (Agrigento) ad un massimo di 164 (Trieste); essi risultano diminuiti da un minimo del 1,6 ad un massimo del 7,4 per cento; essi risultano diminuiti da un minimo dall' 1,9 ad un massimo del 15. 1 in 17 città su 25 considerate: aumentate in 6 e rimasti stazionari nelle altre 2.

Derrate alimentari. — Risultano in diminuzione i prezzi della farina di granoturco russo speciale giallo e Venezia della pasta locale ex raffinata e locale comune a Perugia locale e locale comune a Chieti e napoletana superiore a Pisa, del formaggio Emmenthal nazionale a Milano e grana reggiano 1930 a Reggio dell'Emilia, dello stoccafisso a Genova, del tonno all'olio a Palermo, dell'olio di oliva superiore locale a Genova, Imperia e Bari. sopraffino locale Bari, e di prima e seconda qualità a Firenze, del latte uso alimentare a Firenze, Napoli, del caffè crudo Portorico fino a Livorno e Santos buono a Trieste.

Risultano in aumento i prezzi della farina di grano turco semolata a Torino, e gramata a Milano, della farina lusso speciale bianca a Venezia, del riso per tutte le qualità e piazze considerate, della carne congelata a Genova, del formaggio Gorgonzola a Milano, pecorino sardo tipo romano seconda e terza scelta e pecorino fiore sardo prima e seconda scelta Sassari, del merluzzo Labrador style pressato a Livorno, dell'olio di oliva Lucca, del caffè crudo Santos superiore a Livorno e del lardo americano a Genova.

I prezzi dei bovini da macello e delle uova presentano aumento contrastante.

Tutti gli altri prezzi dei generi alimentari sono rimasti stazionari.

Combustibili. — Legna da ardere: su 9 città considerate i prezzi risultano diminuiti in una e rimasti stazionari nelle altre 8.

Carbone vegetale: su 8 città considerate i prezzi risultano diminuiti in una e rimasti stazionari nelle altre 7.

Filati e tessuti. - I prezzi dei filati di cotone risultano in aumento e quelli dei tessuti di cotone in diminuzione mentre quelli dei tessuti di lana seta e dei filati di seta artificiale son rimasti stazionari.

Numeri indici dei prezzi all'ingrosso. - (Base 1913-100) Consiglio provinciale dell'economia corporativa di Milano l'indice medio generale dei prezzi all'ingrosso della 4.a settimana di luglio risulta diminuito rispetto a quello della settimana precedente essendo passato a 300,07 a 298,47.

Prezzi del pane per le forme di pane da grammi 200 a 500 usate nella maggiore parte dei comuni capoluoghi di provincia e per l'abburattamento più comune (70 75 per cento). I prezzi variano da un minimo di lire 1,40 per la città di Venezia e Matera ad un massimo di L. 1,95 per Livorno.

Su 78 città che confezionano di tali forme da 200 a 500 gr. e che hanno usato per la confezione di tali forme di pane farina con lo stesso abburattamento del precedente mese di luglio i prezzi risultano diminuiti in 65 aumentati in 1 e rimasti stazionari nelle altre 12. Ai numeri indici del costo della vita (base 1927-100) l'indice nazionale del costo della vita del mese di luglio 1932 risulta diminuito di punti 1,07 in confronto a quello del mese precedente essendo passato da 78.77 a 77.80 e quello del capitolo alimentazione risulta pure diminuito nel periodo considerato di punti 1,78 essendo passato da 75.96 a 74.17.

Gli indici complessivi calcolati dai vari uffici comunali risultano diminuiti in 79 città ed aumentati in 1.

Numeri indici dei prezzi principali titoli azionari. - L'indice medio generale dei 34 titoli azionari nella terza settimana di luglio risultano aumentati rispetto a quello della settimana precedente mentre quello del corso delle obbligazioni è lievemente diminuito.

Il volume dei titoli trattati nella terza settimana di luglio 1932 risulta inferiore a quello della settimana precedente.

Il rapporto tra la media giornaliera del valore dei titoli trattati e la media dei titoli esistenti valutata al valore nominativo è passato da 1,02 per goni 1000 lire di titoli esistenti nel la seconda settimana di luglio a 0,58 nella terza settimana dello stesso mese. Raffronti internazionali sulle variazioni dei prezzi oro all'ingrosso

Gli indici dei prezzi all'ingrosso della 4.a settimana di luglio alla prima di agosto risultano diminuiti in Italia ed in Inghilterra ed aumentati negli Stati Uniti. (*Stefani*).

Mercati granari

Borgomanero, 12 — Granoturco da L. 70 a 72; segala da 75 a 80; avena da 64 a 66.

Moncalvo, 12 — Frumento nuovo da 95 a 108; granoturco da 70 a 90; segale da 80 a 85; avena da 55 a 62.

Pavia, 13 — Frumento naz. fino da L. 98 a 100; id. buono mercantile da 94 a 97; id. inferiore da 75 a 85; id. estero da 124 a 127; segale nuova da 85 a 90; avena da 60 a 68; granoturco nostrano da 78 a 80; id. estero da 68 a 70.

Sermide, 12 — Grano fino nostrano di Po di resa e di forza da L. 97 a L. 100; quello mercantile da L. 92 a 95. Frumentone nostrano esaurito; quello estero secondo la provenienza e la qualità da L. 62 a 67 il quintale.

Verona, 12 — Grano fino nuovo da 97 a 99; id. buono mercantile da 90 a 95; id. basso da 80 a 88.

Frumentone pign. rosso da L. 84 a 85; nom. nostrano colorito da 82 a 84; nostrano pignolone da 82 a 84; Plata rosso da 70 a 71; id. giallo da 68 a 69; Foxani da 67 a 68.

Mercato sostenuto.

La situazione vinicola nelle Puglie

L'ultimo Bollettino della R. Cantina Sperimentale di Barletta pubblica:

Sui mercati vinicoli pugliesi, attraverso un discreto movimento commerciale, si continua a smaltire le rimanenze, le cui disponibilità vanno riducendosi notevolmente:

I prezzi hanno subito modifiche:

Rossi da taglio extra dell'Alta Puglia, della gradazione alcoolica da 15 a 16 e più in vol. per cento, pieni di sostanza, di molto colore e buon gusto, dalle lire 4.25 per grado e per ettolitro: rossi da taglio correnti, della gradazione alcoolica da 14 a 15, da lire 4 a 4,20; rossi cerasuoli delle Murge, dalle L. 3.60 alle 4 per ettogrado, alla cantina del produttore.

Nella Bassa Puglia, per vini rossi da taglio della gradazione alcoolica da 14 a 15 in vol. per cento dalle 3.80 alle 4,20 e, per qualche parte extra, molto alcoolica, dalle L. 4.50 alle 4.75 per ettogrado, alla proprietà, conforme qualità e località.

Le quotazioni dei vini bianchi del tipo Sansevero, della gradazione da 12 a 13 in vol. per cento di alcool, si aggirano sulle L. 4.40-4.50 per ettogrado; del tipo Martina Franca-Locorotondo, della gradazione alcoolica da 11 a 12, L. 3.80 a 4 per grado e per ettolitro vini grezzi, conforme qualità, alla cantina del produttore.

La vite vegeta sempre in buone condizioni di clima. I prezzi delle uve da tavola per esportazione accusano una leggera ripresa.

Mercato dei foraggi

La stagione ora più favorevole alle erbe che non fosse nei mesi decorsi, quando le colture foraggere erano danneggiate dall'eccessiva umidità, ha calmato il mercato del fieno, il quale segna ora il passo in varie zone, oltre a ribassi di prezzo più o meno sensibili.

Sempre sostenuto tuttavia si mostra il solo fieno di prato asciutto, risultato di buona qualità, che appare scarso in alcune zone di produzione, essendosi manifestato il cattivo tempo durante le operazioni di raccolto del primo e del secondo taglio.

Senza prezzi e con richiesta nulla le qualità scadenti.

Il terzo taglio ha dato, come già riferito, un raccolto abbondante, malgrado la fienagione sia stata ostacolata dal cattivo tempo.

E' cominciata una discreta corrente di vendite alla vicina Svizzera, corrente che, più o meno attivamente, si mantiene di solito per l'intera stagione.

La piazza milanese, quanto a prezzi, non s'è mossa dalle posizioni raggiunte. Si quota così ancora un massimo di L. 49 per il maggengo bresciano pressato, vagone Milano, e come minimo L. 35 per l'emiliano pressato a fuoco e l'erba medica pure pressata a fuoco; L. 40-45 sono sempre pagate per il maggengo piemontese e L. 42-46 per il fieno maggengo milanese.

Nonostante le apprensioni circa l'approvvigionamento foraggero, la cui crisi si ripete con minore o maggiore intensità tutte le annate, siano ormai scomparse, grazie agli ultimi tagli, non è male sia insistito nella raccomandazione agli agricoltori — considerata la disponibilità foraggera quale base fondamentale di tutte le attività zootecniche — allo scopo di accrescere e migliorare le loro disponibilità stesse, di fare uso di sementi selezionate nella formazione dei prati e degli erbai; di intensificare le concimazioni; di raccogliere in silos i foraggi prodotti nei campi; di utilizzare, mediante la trinciatura o la macinazione, anche tutti i foraggi di scarto, ed infine di introdurre nell'alimentazione del bestiame i mangimi concentrati.

Paglia abbastanza attiva su tutte le piazze.

Nella provincia di Torino da una decina di giorni in pianura è ovunque terminato il raccolto del secondo fieno (ricetta) il quale fu abbondante; ma per la sua composizione in prevalenza di piante leguminose, che vennero dilavate dalla pioggia che imperversò durante l'epoca della fienagione, questo raccolto anch'esso ha subito dei danni, perdendo parte del suo valore alimentare, e non sarebbe da escludersi che cassero di notevoli quantità, subissero delle fermentazioni anormali, e si trovasse la presenza di muffe. Raccolto in mediocre condizioni metereologiche ve ne sarà forse la metà. Contrattazioni per buona qualità, qualche piccolo quantitativo, pagato lire 25 al quintale preso nei prati. Il terzuolo promette bene. In alta montagna è ultimata la fienagione da pochi giorni, e il raccolto risultò abbondante, ma appena mercantile, poichè per preservarlo dai danni dall'acqua lo hanno falciato in ritardo a detrimento delle sue qualità nutritive. Meggengo di pianura a seconda della lavatura avuta si paga da lire 25 a 32 il migliore per quintale preso nei cascinali. Paglia sciolta lire 10 per quintale ai cascinali, pressata L. 13 al quintale.

Mercato delle sete

La situazione del mercato serico si è modificata sensibilmente.

Il rialzo delle Borse di Yokohama e New York si è manifestato repentinamente, in simpatia con la Borsa Titoli di quest'ultime città: mancano tuttavia dati concreti per giudicare il movimento. Il passaggio del pessimismo più nero, all'ottimismo più roseo, non persuade completamente; per quanto riguarda Yokohama il ribasso del cambio giustifica il rialzo in valuta inflazionata. Ma agli Stati Uniti, ci troviamo dinanzi ad una vera ripresa del consumo oppure il rialzo è dovuto puramente ad operazioni speculative? Non è facile dimenticare l'ultima statistica degli 11.500.000 disoccupati e la prudenza si impone, in attesa di giudicare più serenamente le posizioni.

Rammentiamo l'uguale periodo dello scorso anno, durante il quale, malgrado il rialzo, le sete italiane non potevano vendersi che con distacco di 10-12 lire in confronto delle giapponesi, distacco quest'anno raddolcito, ma pure evidente.

Con tutto questo aumento, il consumo europeo rimane fino ad ora scettico e si mantiene fedele al programma di vivere alla giornata. Ora si vedrà, se il vecchio stock giapponese verrà incombente come il passato.

Sete d'Italia. — In questo periodo buona parte dello stock 20-22 ha trovato collocamento in America a prezzi varianti dalle L. 56-57 alle 61-63 a norma del grado e della classifica al seriplano, e se un miglioramento può essere constatato tuttavia occorre anche tener presente che la maggior parte dei detentori ai precedenti prezzi più bassi, si è astenuta dal trattare.

Anche in 13-15 si ebbero transazioni, specie nelle qualità medie, con qualche miglioramento di quotazione.

Bozzoli — Scarse transazioni per bozzoli reali dalle L. 10 alle 10.50: i filandieri non operano, mancando gli acquirenti per merce a consegna.

Cascami — Recotti da L. 2 a 2,10, doppi in grana dalle L. 4 alle 4.25; questi i prezzi per le varie transazioni di questi giorni. La domanda pei doppi risulta più attiva.

L'esportazione dei limoni

ROMA, 16 pom.

Con provvedimento in corso, su proposta dell'Istituto Nazionale per l'esportazione, a modifica delle norme vigenti, viene autorizzata la esportazione dei limoni in America anche per le partite qualificate di «terza».

Il nuovo Comune di Littoria

ROMA, 16

Il Consiglio dei Ministri, nell'ultima riunione ha deliberato la costituzione del Comune di Littoria, nel vivificato Agro Pontino. 525 case coloniche saranno per il decennale una realtà.

Secondo notizie fornite dall'on. Orsolini Cencelli, presidente dell'Opera nazionale per i Combattenti, nella zona che forma il nuovo comune, nel novembre del 1931 c'era una popolazione stabile che non superava i 350 abitanti; nel novembre di quest'anno gli abitanti saranno 6000 e 14 mila nel novembre 1933. Ma gli abitanti saranno tutti contadini, sistemati in case piene di luce, senza inutili lussi e formanti nuclei a se, sui poderi d'area oscillante fra i 15 ed i 30 ettari. Littoria sarà il centro in cui sorgeranno, con il Municipio e la Casa del Fascio, la Chiesa ed il Dopolavoro, il cinematografo, il mercato e la caserma dei carabinieri, tutte, insomma, le istituzioni necessarie per i servizi amministrativi, igienici, scolastici e politici.

Non si tratterà, dunque, d'una città nel senso antico e moderno della parola, vale a dire un centro urbanizzato e la sua popolazione, difatti, difficilmente sorpasserà i 6 o 7000 abitanti. Questo miracolo di realizzazione è dovuto ai reduci di guerra, i quali hanno combattuto una dura battaglia con la natura nemica

Gli operai occupati in luglio dall'Azienda della strada

ROMA, 16

Dal prospetto mensile compilato dall'Azienda autonoma statale della strada risulta, che durante il decorso mese di luglio furono occupati in media lungo le strade statali 43.310 operai così suddivisi per compartimento: Lazio e Umbria 2493; Toscana 2412; Piemonte 2901; Liguria 1029; Lombardia 4620; Venezia Tridentina e Cadore 3812; Venezia Giulia e Friuli 4121; Veneto 1857; Emilia e Romagna 2709; Marche e Abruzzo 3940; Campania e Molise 3866; Puglie e Basilicata 4135; Calabria 2438; Sicilia 2044; Sardegna 935.

Grande commemorazione rossiniana diretta dal maestro Pietro Mascagni

PESARO, 16

Dal 18 al 22 Agosto si terrà a Pesaro una grandiosa Commemorazione Rossiniana diretta da Pietro Mascagni. L'avvenimento assumerà particolare importanza poichè alle onoranze a Rossini si uniranno quelle del M.o Mascagni, l'antico Direttore del Liceo Rossini che ritorna a Pesaro dopo trent'anni di lontananza. Verranno rappresentate all'aperto Il *Barbiere di Siviglia* e *Iris*. La massa orchestrale sarà composta di N. 120 Professori e di N. 130 coristi. Violino di spalla il prof. Giovanni Chiti, primo Violoncello il prof. Nerio Brunelli, primo Contrabasso Umberto Mengoli, prima Tromba Maggiolini, prima Arpa D. Galli. Maestro sostituto il comm. Mario Mascagni, altri sostituti saranno Lionello Colicigno, Olivieri.

Maestro dei Cori Vittore Veneziani, sostituto Piero Maggioli.

Sarà inaugurato il palcoscenico costruito appositamente e di tutta novità. Niente quinte, niente fondali, ma un palco grandioso, posto nell'area dell'ex Municipio ora demolito, largo metri 30, profondo metri 25; due colonne davanti che segnano i limiti della bocca d'opera. Le scene plastiche e le colonne nasconderanno l'impianto elettrico che illuminerà la scena. Palcoscenico quindi specialissimo, adatto per uno spettacolo lirico all'aperto, ricco di ogni esigenza tecnica, con importanti impianti elettrici.

Gli artisti sono di primissimo ordine quali: Pia Tassinari, Maria Gentili, Lidia di Franco, Giacomo Rimini, Gino Borgioli, Vincenza Bettoni, Nino Bertelli, Giovanni Ghirardini, Ernesto Badini, Giuseppe Nessi.

L'AVVENIRE D'ITALIA
Via Mentana, 4 - BOLOGNA

Edizioni:

1.a e 3.a edizione	ore 16,45
2.a »	ore 17,40
4.a e 5.a »	ore 19,50
6.a »	ore 20,50
7.a »	ore 21,—
8.a »	ore 23,35
9.a »	ore 0,5
10.a »	ore 0,30
11.a »	ore 1,47
12.a »	ore 3,23
13.a »	ore 2,25
14.a »	ore 2,30
15.a »	ore 2,30
16.a »	ore 2,30
17.a »	ore 3,20
18.a »	ore 4,—

Telefono: 21-665

Pubblicità:

Rivolgersi all' Amministrazione in Via Mentana 4 Bologna - Via Pelizza da Volpedo 55 Milano.

Tariffe:

Pubblicità commerciale L. 4 al m.m
» finanziaria L. 5 al m.m
» nel testo L. 6 al m.m
» necrologica L. 3 al m.m

Avvisi economici: *domande impiego e lavoro* L. 0,40 la parola
Avvisi economici in altre rubriche L. 0,60 la parola
Sconti per inserzioni periodiche

Abbonamenti:

ANNUO . . . . . L. 52,—
SEMESTRALE . . . L. 27,—
TRIMESTRALE . . . L. 14,—

"RECOARO"
500 metri s. m.
Stazione di cura e di villeggiatura di primo ordine

Cura delle famose acque minerali delle Regie Fonti Demaniali, da ben tre secoli note ed apprezzate per la loro ricchezza in contenuto di ferro, solfato-magnesio calce. Raccomandato nelle forme di anemia primaria e secondaria, nelle malattie dell'apparato digerente, malattie catarrali, stati emorroidali, uricemia.
Modernissimo stabilimento Demaniale idro-elettro-fisioterapico per la cura di bagni carbonici arsenicali, elettrici
Villeggiatura deliziosa, posizione, dintorni e passeggiate incantevoli. Ricco programma di festeggiamenti, trattenimenti, gare e concerti per la stagione 1932. 16 coppie di treni giornalieri della rapidissima e modernissima Ferrovia elettrica «Vicenza-Recoaro» — Ribassi ferroviari dal 30 al 60 per cento.
Pe informazioni, indicazioni d'alberghi, programma di cure ecc. rivolgersi «Azienda Autonoma di Cura - RECOARO (Vicenza).

1.000
Apparecchi pesa moneta
"BIMO"
pel controllo delle monete false
REGALIAMO
ai primi 1.000 lettori
di questo giornale che
ce ne faranno richiesta
e che si uniformeranno
alle nostre condizioni
Basta un biglietto da visita indirizzandolo:
"BIMO"
Via Pelizza da Volpedo 55 - MILANO

COLLEGI CATTOLICI
Particolari facilitazioni per inserzioni ai Collegi, Convitti e Scuole Cattoliche.
Chiedere progetti all' Amministrazione del giornale (Bologna - Via Mentana N. 4).

SASSOCORVARO - (Pesaro)
COLLEGIO MASCHILE "MASSAIOLI"
ed EDUCANDATO FEMMINILE diretti da COMUNITA' RELIGIOSE
PENSIONE RIDOTTA da L. 1800 a L. 1500
GINNASIO PAREGGIATO — ISTITUTO TECNICO E MAGISTRALE INFERIORE — ELEMENTARI.

COLLEGIO MASCHILE LUIGI BRUSTOLON
TREVISO - Viale Luzzatti - Telef. 592
Posizione saluberrima — Trattamento ottimo — Assistenza studi promozioni 90/100 — Educazione religiosa, morale, civile delle più accurate — Ambiente famigliare — Retta minima — Spese necessarie ristrettissime — *Chiedere programmi alla Direzione.*
Il Direttore: LUIGI BRUSTOLON

COLLEGIO FEMMINILE S. DOROTEA
ASOLO (Treviso)
Scuole Elementari — Istituto Magistrale Inferiore — Corso di perfezionamento — Stazione climatica — Posizione incantevole — Fabbricato nuovissimo — Termosifone — Bagni— Retta modica — Trattamento ottimo — Preparazione seria ed esito lusinghiero agli esami di stato.
Per schiarimenti rivolgersi alla Direzione.

COLLEGIO BAGGIO - Vicenza
Scuole elementari interne
Regie Scuole Medie pubbliche
Ambiente familiare distinto - Anno 38°

GABINETTO DENTISTICO Dott. MENEGHINI FEDERICO
Specialista in Odontoiatria e Protesi Dentaria
PADOVA - Via M. Cesarotti, 13 (Piazza del Santo) - Tel. 23066

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo N. 3 - Telefono N. 7-00

La festa dell'Assunzione alla Basilica delle Grazie

La tradizionale Festa dell'Assunta ha richiamato anche questo anno alla Basilica della B. V. delle Grazie una folla enorme di fedeli da ogni parte della Provincia. I devoti sono cominciati ad affluire fin da domenica nel pomeriggio con ogni mezzo di locomozione e moltissimi anche a piedi.

Caratteristici i lunghi carri «sciarabà» cariche di donne e di bimbi cantanti le preci e canti di sacra ispirazione. Tutta questa massa di popolo si è sparsa ed ha pernottato all'aperto nei verdi spiazzi alle sole mura della città e in particolar modo sulle zolle di Piazza Umberto I, lungo le gradunate della Basilica e nei porticati dell'annesso chiostro.

Le S.S. Messe sono cominciate all'alba nel tempio sempre gremitissimo di folla ognora rinnovantesi.

La Messa solenne è stata celebrata dal Parroco Padre Ferdinando ... dei Servi di Maria e fu eseguita scelta musica dalla Scuola Metropolitana di S. Cecilia. Sedeva all'organo uno studente dei Servi di Maria.

Nel pomeriggio seguirono i Vespri solenni con panegirico.

La ricorrenza di S. Rocco

Per la ricorrenza di San Rocco nella vetusta chiesa di S. Maria del Castello si sono svolte speciali solennità religiose che hanno richiamato sul colle ove sorge la chiesa gran numero di fedeli come è antica consuetudine. Fu celebrata la S. Messa Capitolare con l'intervento di tutti i canonici del Capitolo Metropolitano. Ha officiato il parroco del Duomo mons. dottor ... Benedetti e quindi furono cantate le lintanei dei Santi per ricordare il voto fatto nel 1500 durante una terribile pestilenza.

Alle 17,30 seguirono i Vespri solenni con panegirico del Santo.

Tutto il giorno la bella chiesa ricordata nella sua architettura duecentesca è stata affollatissima.

I treni popolari triestini

La giornata dei triestini in Friuli

Domenica scorsa sono giunti nella nostra città oltre 2000 triestini e goriziani trasportati dai due treni popolari contrassegnati il primo da strisce bianche e il secondo da striscie ...

I convogli sono giunti regolarmente alla nostra stazione uno alle ore 7,25 el' altro alle ore 9,25. Alla stazione gli ospiti sono stati accolti dalle festose note della Banda ... inviata dallo'n. Podestà. Erano pure convenuti numerose persone e cittadini.

Immediatamente gli udinesi hanno preso contatto con gli ospiti che si sono sparpagliati per tutta la città attendendo particolarmente di mi... nella prima meta della giornata, ... con la visita al Museo del Risorgimento, alla Chiesa di S. Maria, alla Casa della Contadinanza.

I triestini hanno potuto così ammirare il magnifico panorama della pianura friulana che si offre dall'alto del colle e della città tutta. A rendere maggiormente piacevole il breve soggiorno la Federazione Fascista friulana del Commercio aveva provveduto ai pranzi popolari negli esercizi ed alberghi che sono stati ...

I triestini hanno visitato i maggiori monumenti e chiese della città e nel primissimo pomeriggio si sono riversati e disseminati lungo i freschi paesi nostri sulla linea di Tricesimo, Tarcento, San Daniele ecc. ammirando i monumenti, le memorie del vecchio Friuli e le magnifiche bellezze naturali della nostra terra.

Particolarmente affollata è stata Tarcento dove la sera al castellaccio sono state fatte audizioni di cori ...

Gli ospiti sono ripartiti coi due treni rispettivamente alle ore ... e alle ore 20,56 salutati alla stazione dai cittadini; la giornata popolare „ è trascorsa in serena gioia e i gitanti sono ripartiti recando nel cuore la nostalgia del ... ospitale.

La partenza del Maggiore dei carabinieri

Ieri sera col direttissimo delle ... il maggiore cav. Scognamiglio comandante la Divisione interna dei CC. RR., assieme alla consorte e alla figlia, è partito per Torino ove va a comandare quella Divisione interna. La manifestazione di affettuosa simpatia al partente dimostra quanto l'egregio ufficiale superiore e distinto gentiluomo, avesse saputo accattivarsi la generale e deferente benevolenza della cittadinanza.

Alla stazione erano convenuti a salutare il maggior Scognamiglio, le autorità e numerosi amici, fra cui il vice prefetto cav. uff. dottor ..., il R. Questore cav. uff. ... con molti funzionari, i ... dell'Arma Sellitto e Schiavi, i tenenti Sagrotti e Pedretti, i ... e vari sottufficiali. Il ... della Banca d'Italia con la signora ed altri numerosi amici di famiglia tra cui parecchie signore.

Affettuosissimo il commiato dell'ufficiale e alla sua ... cui noi pure porgiamo il ... deferente saluto; al maggiore Luigi Caroelli il nostro benvenuto ... noi.

Il lutto della famiglia Saccavino

Ieri mattina è deceduta in età di ... anni la buona e pia signora Filomena De Bon, vedova Saccavino. Donna di elette virtù cristiane, che la sua vita operosa dedicò alla famiglia e che rivolse ogni cura più attenta ai figli, che l'adoravano e che essa educò alle più nobili virtù. Ai figli ed in particolar modo a Don Alceste Saccavini noto per i suoi studi storici sul Friuli e specialmente su Aquileja, la redazione dell'Avvenire d'Italia esprime i sensi del più vivo cordoglio.

Le indagini del furto sacrilego al Santuario di Castelmonte

Perdura vivissima in tutto il Friuli l'esecrazione per l' audacissimo furto commesso nella notte tra venerdì e sabato al celebre Santuario della Madonna in Castelmonte sopra Cividale. Le indagini da parte delle Autorità di P. S. con a capo il Commissario dott. De Martino procedono attivissime e si ritiene con l'aiuto dei cani oliziotti di essere sulla buona via er la scoperta dei colpevoli di cui furono ritratte le impronte digitali.

La preziosa corona della Vergine e gli altri oggetti e valori rubati erano riposti in una stanza attigua alla chiesa, inchiusi non in una vera cassaforte, ma inu n armadio con lamiere di ferro che furono facilmente squarciate a colpi di piccone.

Le disgrazie di domenica

Numerose sono state domenica e fortunatamente non gravi le disgrazie per le quali fu necessaria l'opera del medico di guardia all'Ospedale Civile.

Il fornaio Ali Beltrame di Emilio d'anni 16 di Udine cadendo dalla bicicletta riportò una ferita lacero contusa al gomito sinistro. Iniezione antitetanica e guarigione in 8 giorni.

— Aurelio Cepparo di Alfonso, di anni 20, maniscalco di Udine, in seguito ad investimento motociclistico, riportò escoriazioni multiple agli arti. Iniezione antitetanica e guarigione in una settimana.

— Gino Del Negro fu Mario d'anni 18, meccanico di Udine, cadendo dalla bicicletta riportò ferite lacero contuse al gomito destro edescoriazioni varie in tutto il corpo. Iniezione antitetanica e guarigione in otto giorni.

— Luigi Del Zotto di Pietro, di anni 25, da Adegliano, meccanico, cadendo dalla motocicletta, riportò escoriazioni al braccio destro. Rifiutò l'iniezione antitetanica e salvo compliazioni guarirà in una settimana.

— Il novenne Angelo Donadoni di Paolo, abitante a Udine in via di Mezzo, inavvertitamente inghiottì una moneta da una lira. Fu accolto nell'ospedale con prognosi riservata.

— L'undicenne Gino Zago di Luigi abitante a Udine in via A. L. Moro cadendo in un fosso riportò una ferita lacero contusa al cuoio capelluto. Iniezione antitetanica e guarigione in otto giorni.

— L'infermiere dell'Ospedale Civile Fortunato Marzinotto, d'anni 52, verso la mezzanotte veduto un ammalato che affacciatosi alla finestra stava per gettarsi di sotto, tentò senza riuscirsi di trattenerlo e nello sforzo compiuto si ferì alla gamba destra. Guarirà in una settimana.

— Il trentasettenne Giuliano Scalco di Allegro da Vicenza residente a Udine quale gestore del Circolo Ufficiali del Presidio cadendo accidentalmente riportò la distorsione del piede destro. Guarirà in 10 giorni.

— Ercole Pilosio di Antonio di anni 15 tipografo, cadendo riportò la frattura del terzo inferiore del braccio destro. Fu accolto nel pio luogo con prognosi di guarigione in un mese.

Ieri sono ricorsi alle cure del medico di guardia dell'ospedale civile le seguenti persone:

Fosca Rizzi di Giovanni di anni 9 abitante nella frazione di Sant'Osvaldo per ferita da taglio alla pianta del piede destro riportata accidentalmente con un vetro. Iniezione antitetanica e guarigione in dieci giorni.

— Leonardo Pittorni di anni 53 muratore da Reggio Emilia residente ad Udine in Via S. Rocco per infissione di filo di ferro al dito del piede sinistro. Iniezione antitetanica e guarigione in una settimana.

— Santina Fabbro di Antonio da Trieste di anni 40 casalinga per frattura della bozza frontale sinistra riportata accidentalmente. Guarigione in una ventina di giorni salvo complicazioni.

— Emilia Cecchini di Emilo di ann 28 per scottature di primo e secondo grado all'avambraccio sinistro riportate sul lavoro. Guarigione in 12 giorni.

— Ferruccio Cozzi fu Giuseppe di anni 19, fabbro presso l'opificio Calligaris schiacciamento del dito indice della mano destra riportato sul lavoro. Guarigione 25 giorni.

Tre donne investite da un camion

La contadina Gemma Del Fabbro di Pietro d'anni 24 da Maiano, mentre percorreva via Cividale fu investita da un camion recante la targa V. 286. All'Ospedale Civile le furono riscontrate numerose contusioni in varie parti del corpo. Ne avrà per una ventina di giorni.

Anche la settantenne Pasqua Bortolotti fu Antonio da Maiano fu investita dallo stesso camion e riportò fratture cosali multiple all'emitorace destro. Fu accolto nel pio luogo e giudicata guaribile in circa 35 giorni.

Infine fu ure investita contemporaneamente dallo stesso camion certa Del Fabbro Anna d'anni 52 fu Domenico che riportò una contusione all'emitorace destro.

Feriti dallo scoppio di un residuo pirotecnico

Ieri mattina il dodicenne Giovanni Pavan di Feliciano e l'undicenne Giuseppe Filippo di Vito da Marano Lagunare, rinvennero un cartoccio di polvere pirica residuo dello spettacolo pirotecnico tenutosi in quel aese lunedì sera. Maneggiandolo ne rovocarono l'esplosione e il Filippo ebbe la mano sinistra quasi completamente asportata. Il Pavan ebbe ferite al torace e alle mani. Furono entrambi accolti all'Ospedale di Udine.

A Lourdes con i nostri ammalati

LOURDES, agosto 1932.

Com'è lungo il viaggio di un giorno e mezzo, specialmente se è fatto con duecento ammalati! La giornata di ieri fu caldisisma, opprimente e ci fece sperimentare un poco il supplizio di S. Eustachio: il pellegrinaggio è penitenza e tutti la sostennero volentieri, gl' infermi per meritarsi la grazia sospirata, gli assistenti, perchè sentivano così infiorarsi di nuove rragranze la loro carità.

Corro a veder edei miei friulani dispersi lungo tutto il treno; più la piccola e la grande patria si allontanano e più li sento miei, miei fratelli, miei figliuoli... Ed anch' essi sentono questo vincolo dello spirito, che ci lega nella fede, nella speranza nell'amore, nel dolore. Difatti mi accolgono con un sorriso di riconoscenza viva ma anche con un rimprovero: « Perchè non si fa vedere più spesso? ». E' inutile chè mi affanni a spiegare loro la necessità delal disciplina, che mi obbliga a prodigare tutta la mia assistenza in una sola vettura: essi vogliono che sia tutto per loro.

E si prega e si canta: sono le canzoni e le preghiere della fiducia più insistente. A Tarascona S. E. monsignor Rizzi Vescovo di Adria e Rovigo, presidente del nostro pellegrinaggio assistito da mons. Prosdocimi, presidente della Sezione Veneta per il trasporto degli ammalati a Lourdes, circondato da sacerdoti, celebra la S. Messa sul treno. Frattanto si porta la Comunione agli infermi.

Fuori tutto è silenzio ed indifferenza; dalla costa del colle, che domina la città guarda spavaldamente il minuscolo castello, che fu di Tartarin...

Ancora poche ore e ci troviamo alle falde dei Pirenei. Gli ammalati diventano irrequieti, si vogliono muovere, vogliono vedere quando la grande croce del monte rivelerà l'angolo scelto dalla Vergine per distribuire le sue grazie.

Pare che il treno secondi quegli aneliti e sbuffa e vola... Ma i monti vogliono scherzare con noi, come una mamma che indugia nel mostrare e dare al suo bambino un oggetto desiderato: essi si chiudono ostinatamente intorno al Santuario di Maria! E si arriva a Lourdes così, con l'aspirazione insoddisfatta. Delle autovetture capaci trasportano tosto gli ammalati all'Asilo e gli assistenti negli alberghi. Tutti vogliono riposarsi per essere più pronti domani a godere dei meravigliosi spettacoli che la fede sa offrire in questo lembo di Paradiso.

Ma io non posso rinunciare ad un salut oserale alla Grotta miracolosa: sono tanti, che hanno voluto raccomandarsi alla mia povera preghiera e tutti son lì, dinanzi alla candida statua dell'Immacolata nel mio cuore sulle mie labbra; tutti, anche quelli che non me l' hanno chiesto ed a cui io desidero tanto la luce dello spirito, la pace del cuore.

La processione «aux flambeaux» è un po' disturbata da una pioggerella abbastanza frequente in queste località. Pure c'è di che ammirare, di che commuoversi.

Frattanto in un angolo della facciata della Basilica, accompagnati dall'armonium, un grupetto di belgi cantava l'« Ave » di Lourdes; i megafoni ne tramandavano lontano le note dolci e forti. Mi unii a loro leggendo sul libretto tedesco, che tenevano in mano ed accompagnandoli con canto robusto. Ma uno sguardo significativo del capocoro mi fece capire tosto che facevano volentieri a meno della mia collaborazione... E ritornai all'Asilo a dare la benedizione ai cari ammalati del Friuli. Sui loro volti, pallidi di stanchezza e di sofferenza, splendeva la speranza. Vergine bella non la deludete! Vergine buona e potente, « monstra te esse Matrem! ».

Dalle finestre aperte si sentiva il Gaver mormorare come una promessa...

Aristide Baldassi

Mezza giornata liturgica per chierichetti

Domani giovedì 18 agosto alla Basilica della Beata Vergine delle Grazie si terrà una mezza giornata liturgica per i chierichetti delle nostre Parrocchie cittadine iscritti alle Sezioni Aspiranti e all'Associazione Fanciulli Cattolici, col seguente programma:

Ore 8.30 adunata nel Chiostro della Basilica — Ore 9 S. Messa dialogata seguita da una breve Processione Eucaristica, nell'interno della Basilica — Ore 10 Ricreazione nei cortili — Ore 10.30 Conferenza liturgica con projezioni e parole di circostanza — Ore 12 Gruppo fotografico e distribuzione di un ricordino.

Tutti i chierichetti portino la veste, la cotta e la mantellina.

In ricordo di una commemorazione

Nell'ultima assemblea della Società Cattolica di M. S. di Udine il chiarissimo dott. Mario Volpato ha tenuto la commemorazione di S. A. R. Emanuele Filiberto Duca d'Aosta e del dott. Arnaldo Mussolini.

Detta commemorazione che è stata elogiata assai per la sua elevatezza è stata ora ricordata con la pubblicazione in opuscoletto del discorso testuale del dott. Volpato.

La elegante pubblicazione uscita per i tipi pregiati della Tipografia Arti Grafiche Friulane è stata mandata — in speciale edizione uso tela bordata, coi colori nazionali — in omaggio a S. M. il Re; a S. A. R. il Duca d'Aosta, all'on. Mussolini, alla famiglia di Arnaldo Mussolini, alle massime gerarchie, a S. E. l'Arcivescovo, a S. E. il Prefetto, all'on. Podestà di Udine, alla Cassa di Risparmio benemerita della Società e alle Istituzioni cittadine nonchè ai soci.

Le personalità hanno gradito l'omaggio e mandato riscontri di ringraziamento e di plauso.

SETTIMA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI *direttore responsabile*

Società Anonima «Avvenire d'Italia» Stabilimento Tipografico

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

14 15 Agosto

Nati	8
Morti	5
Matrimoni	0

Stato civile

Pubblicazioni di matrimonio: Toniutti Arturo birraio con Venturini Esterina casalinga.

Matrimoni: Di Giorgio Elio, siderurgico con Ricci Renza, sarta. — Masetti Francesco, maestro, con Zandigiacomo Viscardina, maestra.

Morti: Tosolini Alvise fu Gabriele di anni 47, ortolano. — Persello Anna fu Innocenzo di anni 84, casalinga.

La Milizia di difesa aerea partita per le esercitazioni

Ieri sera due batterie della Milizia per la difesa aerea al comando dei loro ufficiali con a capo il Seniore cav. Valerio sono rispettivamente partite per Bardolino e per Porto Corsini. I baldi anziani parteciperanno per dieci giorni alle esercitazioni di tiro contro aerei.

Lo spaccio comunale dell'uva

Per disposizione del Podestà on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco, domani giovedì si inizierà la vendita a prezzi popolari di sceltissima uva da tavola.

Lo spaccio che sarà utilissimo, sia dal lato igienico sia da quello economico si terrà dalle 8 del mattino in poi nei locali della trattoria Comunale in via Bonaldo Stringher.

PREMARIACCO

La solenne inaugurazione del Campanile

Domenica scorsa con sacro rito, reso più solenne dall'intervento dell'Arcivescovo S. E. Gr. Uff. Giuseppe Nogara, è stato inaugurato il nuovo campanile di Premariacco che sorge bene ideato accanto alla chiesa e che per la sua artistica mole potrebbe figurare nel centro di una città.

Questo campanile alto quasi 70 metri è stato eretto su progetto dall'esimio artista friulano Leo Morandini ed è riuscito insigne opera di arte; ammirevoli le bifore della cella campanaria e la cuspide, notevoli i cornicioni e l'eleganza delle linee. E' in istile gotico-romanico e la esecuzione è stata accuratissima sotto gli occhi vigili del progettista. Ancor più bello apparve la sera, splendente di centinaia di faci al suono di un coro di bronzi, adattati a un campanile e ad una chiesa maestosi e belli. Nella chiesa stessa, di Premariacco, va notato un grandioso Cristo del Morandini, copia di quello che trovasi nella tomba dei nobili.

Fin dall'alba dell'ardente giornata estiva il paese appariva animatissimo e festante tutto pavesato di bandiere e adorno di archi di verzura. Allegro lo scampanio dell'armoniso coro di campane inframezzato da liete marce eseguite dalla banda di Orzano diretta dall'egregio maestro Stella.

Alle 9 è giunto in paese S. Ecc.za Mons. Arcivescovo ossequiato dal Parroco don Faidutti, dalle Autorità locali con a capo il Podestà dottor Accordini a dall'intera popolazione esultante.

Alle 10 è celebrata la Messa solenne da mons. cav. uff. dott. Valentino Liva decano dell'insigne Collegiata di Cividale assistito al trono da don Pietro Rossi cappellano di Premariacco e da dan Emidio Rizzi. Don Luigi Faidutti fungeva da Presbiter ad sistens.

Erano pure presenti il prof. don Ugo Masotti, don Luigi Nadalutti cappellano di Dolegnano e don Pietro Della Schiava arrocco di Prepotto. Cerimoniere don Mario Donato.

Fu eseguita la Messa del Candotti sotto la direzione del maestro Coccolo col quintetto d'archi di Cividale e siedeva all'armonium il maestro Raffaele Tomadini.

Fra le autorità presenti si notavano il Podestà dott. Aldo Accordini, il Segretario politico signor Ireneo Grion, il capitano Cecchini, il dott. Minin, il direttore della Succursale Cividalese della Banca Cattolica del Veneto rag. Toldo, il dott. Sinicco, il progettista sig. Leo Morandini, il cav. Antonio Faleschini Podestà di Osoppo, i membri della Fabbriceria al completo e la Presidenza della Cooperative.

Dopo la Messa S. E. Mons. Arcivescovo procedette alla benedizione del campanile dopo di che l'illustre Presule salì sul podio eretto nel piazzale della chiesa di fronte alla sacra torre tutta pavesata di bandiere e di festoni. Tra la più viva attenzione di una folla imponente illustrò con elevate espressioni il signifisato e l'importanza del campanile nella vita quotidiana del popolo; riassunse in nobile sintesi il valore spirituale delle campane che invitano l'uomo alla preghiera e al lavoro nel mattino e danno l'ultimo saluto della sera al lavoratore reduce dalle fatiche del quotidiano lavoro. Le campane sono gaie sorelle nella gioia agli uomini di buona volontà, fanno sentire le loro note di conforto e di speranza nelle calamità e risuonano talvolta con lenti rintocchi nei grandi dolori della vita.

Con ciò la suggestiva cerimonia ha termine e in Canonica è seguito un pranco con l'intervento del Clero e delle Autorità.

Furono pronunciati indovinati brindisi. Animatissima la pesca di beneficenza continuata anche lunedì.

Notiamo che la prima pietra del campanile fu posata il 10 aprile 1924 da S. E. Mons. Luigi Pelizzo Arcivescovo titolare di Damiata ed Economo della Rev.ma Fabbrica di San Pietro in Roma. L'angelo che s'erge sulla guglia del campanile è opera della fonderia Tomat di Cividale.

Riuscitissimo nella sera lo spettacolo pirotecnico.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Il Pastore della Diocesi presiede al Convegno dell'A. C. della Plaga di Annone Veneto

(*P. G.*) Dopo le rassegne del monte e del piano, eccoci a quella di Annone Veneto. «Terra di S. Marco», direbbe il pescatore di manzoniana memoria. Qui difatti le vestigia della regina della laguna si scorgono ben chiaramente.

Siamo quasi al lembo estremo della Diocesi di Concordia. Rigogliose son le opere materiali, ma non meno quelle spirituali, che di pari passo avanzano in questa ferace terra. E così un osservatore potrà vedere che a mano a mano che nuove terre vengono ridate alla vita, accanti alla casa si erge la chiesa, accanto all'aratro la Croce. Fortuante quelle genti dove l'opera della civiltà procede parallela a quella della Fede.

Con queste chiare e fortunate visioni delle necessità superiori dell'uomo, non vi era quindi da restare sorpresi se l'Azione Cattolica fosse qui ben radicata e diffusa e se la marcia in avanti continui, senza soste, sotto valide guide, verso un radioso avvenire.

In un trionfo di luce, che pioveva generosa sulle abitazioni e sulle sterminate distese dei campi, tra una variante e mobile tonalità di colori, tra il devoto omaggio di tutta una popolazione, l'Augusto Sacramento, retto dal venerato Nostro Vescovo, è passato tra quelle contrade benedicendo quelle opere che ci dimostrano la sua Grandezza e in mezzo alle fedeli popolazioni che camminano tranquille e laboriose elle vie del bene.

La preparazione

Annone, destinato sede del quinto convegno di plaga, non volle essere meno agli altri nel prepararsi alla importante manifestazione: un triduo, predicato ed ottimamente diretto, preparò gli animi; una laboriosa attività trasformò il paese. E non potova essere meno, se si pensa che il convegno aveva l'alto onore di essere presieduto da S. E. Mons. Vescovo.

Migliaia di bandierine multicolori e addobbi di verde erano stati distesi lungo il percorso della processione. Tutto il paese aveva assunto una speciale aria di festa.

Non possiamo dimenticare poi di dire che se tutta la popolazione ha partecipato alla preparazione, il merito speciale spetta al Rev.mo Arciprete Don Giovanni Margherita e al Rev. Cappellano Don Fantin che, instancabilmente , si sono prodigati in mille modi. La partecipazione poi delle autorità ha dimostrato la generale compiacenza per l'onore fatto al paese.

Giungono gli associati

Quasi tutte le parrocchie avevano inviato cospicue rappresentanze. Non possiamo però lasciar passare senza un particolare cenno i numerosi gruppi di S. Stino, Lorenzaga, Loncon e qualche altro. Intanto notiamo i gruppi uomini cattolici di Annone Veneto, Summaga, Pramaggiore, Pradipozzo, S. Stino Lorenzaga, Lison, Brische, Loncon, le associazioni giovanili attivi e aspiranti di Annone V., Loncon, Lison, Pradipozzo, Lorenzaga, Meduna di Livenza, Summaga, Brische, S. Stino, Blessaglia, Brische, La Salute. Le associazioni giovanili femminili di Annone Veneto, Loncon, Blessaglia, Summaga, Pradipozzo, Lison, S. Stino, Lorenzaga, Brische, Meduna di Livenza.

I gruppi donne cattoliche di Annone Veneto, Barco, Brische, Meduna, Loncon, Lorenzaga, Pradipozzo, Pravisdomini. Numerosissimi i vessilli.

L'arrivo del Pastore della Diocesi
La Messa della Comunione

Mons. Vescovo, giunto alla Casa canonica verso le sette, accompagnato in corteo dal Clero e dalle associazioni cattoliche nella parrocchiale, dove celebrò la S. Messa e pronunciò un breve fervorino in preparazione alla Comunione. Oltre mille cinquecento persone si accostarono al banchetto Eucaristico. Successivamente S. E. amministrò la S. Cresima.

Le adunanze di studio

I giovani e gli uomini convennero all'Asilo, i primi in una ampia aula, i secondi nella sala del teatro. Agli uomini tennero chiari e dotti discorsi il Presidente Diocesano, che porse anche un cordiale saluto ai convenuti il prof. Paganuzzi e l'Assistente Ecclesiastico. I giovani vennero intrattenuti con tre pratiche lezioni del Delegato aspiranti che parlò sulla necessità della preghiera, dell'universitario Attilio Venudo che espose come debba essere un giovane cattolico e dell'Assistente Diocesano che trattò della virt che devono adornare un giovane.

Le associazioni giov. femm. tennero due distinte adunanze una per le beniamine, l'altra per le effettive. Parlarono rispettivamente la Presidente e un membro del Consiglio Diocesano.

In un locale (offerto dalla famiglia Berti) si riunirono infine le donne cattoliche che vennero intrattenute con una bella conferenza della Presidente.

Tutte le adunanze ebbero la gradita visita di S. E. Mons. Vescovo che era accompagnato dall'ill.mo sig. ing. Leo Girolami Presidente della Giunta Diocesana e da altri. Il venerato Presule disse dappertutto paterne parole alle quali fece seguito l'ing. Girolami incitando al lavoro e alla collaborazione nel campo dell'apostolato. Belle manifestazioni di entusiasmo e di affetto salutarono l'arrivo e la partenza dell'amato Pastore.

L'imponente processione

Alle ore 10, ordinatamente disposti i congressisti esaurirono l'interno ed anche l'esterno dell'arcipretale. Una vera folla S. E. mons. Vescovo prende posto in trono circondato dal clero e da numerosi chierici. In appositi posti presenziano i membri della Giunta e delle Federazioni. Ai lati del presbiterio sono state disposte le bandiere.

Il Rev.mo Arciprete don Margarita celebra la messa. Al Vangelo prende la paroa Sua Eccellenza. Ricorda che nostro Signore è la via, la verità e la vita. Lui solo può portare la pace nella famiglia e nella società. L'Azione Cattolica ha il compito di lavorare per l'avvento del Regno di Cristo. Con lo spirito di nostro Signore che è lo spirito dell'A. C. noi saremo i migliori cristiani e i migliori cittadini. Rivolgendosi poi in modo particolare ai giovani, dice che questi figli e queste figlie educati nelle file dell'A. C. saranno il vanto delle proprie famiglie e del proprio paese. Le benedizioni del Signore pioveranno su di essi e le famiglie saranno felici. Congratulandosi poi er la bella adunata, si augura che in ogni parrocchia si formino tutte le branche dell'A. C. e sorgerà allora la vera pace e felicità.

Oltre cinquemila persone hanno partecipato al corteo Eucaristico

La processione è aperta dalla Croce e dalle sezioni aspiranti della Giov. Catt. Seguono gli attivi, vessilli al vento e cori ben sostenuti, seguono ordinati e numerosi gli uomini cattolici, quindi la gioventù maschile e gli uomini della parrocchia, la Confraternita del SS. Cacramento, la schola cantorum, il clero. Il bandacchino, sotto il quale S. E., assistito dal prof. Raffin e da Don Fantin, regge l'Ostensorio, è retto da chierici in dalmatica e scortato da Carabinieri Reali. Seguono il podestà dr. Zorzetto, il presidente della Giunta ing. Girolami ed altri. Vengono poi le lunghissime file delle associazioni giovanili femminili, biacovestite, le donne cattoliche e una folla di popolo.

La benedizione solenne e il discorso di chiusa

Dopo aver percorso in un lungo giro il paese, fra l'omaggio della popolazione, la processione sosta nel piazzale della chiesa, attorno ad un elevato altare. Quando il SS. Sacramento viene depos sul trono, l'aspetto del vasto piazzo è imponente. Una folla enorme occupa ogni posto. Perfino la gradinata del campanile è coperta da una massa di giovani.

Dopo il canto del Tantum Ergo, S. E. impartisce la solenne trina benedizione mentre vessilli e fedeli s'inchinano in muta adorazione. Quindi il SS. viene riportato nella chiesa e prende la parola il Presidente della Giunta ing. Girolami. L'egregio oratore in un elevato ed entusiastico discorso dice che l'imponente spettacolo di fede e di devozione a nostro Signore merita di essere chiuso con un ringraziamento: un ringraziamento a quanti vi hanno con sacrificio partecipato, un ringraziamento alla popolazione per la preparazione spirituale e materiale, un ringraziamento alle autorità, e uno speciale a S. E. che ha voluto degnarsi di partecipare a quella bella manifestazione e al Clero locale per quanto ha fatto per la riuscita. Una nuova era di piace e di tranquillità è spuntata per la Chiesa e per la Patria. Col riconoscimento da parte dello stesso concordato dell'A. C. un nuovo indirizzo è dato alla nostra nazione che cammina fidente verso un miglior avvenire. Il dovere degli iscritti alle associazioni catt. è quello di obbedire e di lavorare a zanco dei superiori ecclesiatici per riportare nella società Cristo, la cui luce guida alla vittoria. Così saremo degni del nome di cristiani e degni figli della Patria. Dalla rocca di S. Pietro, il Vicario di Cristo ci benedice. Il grande giorno è venuto. Sotto la guida del successor di Pietro cooperiamo tutti per ridare la pace e la prosperità al mondo. Chiude inneggiando al Pontefice mentre scrosciano vivissime acclamazioni ed applausi.

***

Così il convegno ha avuto termine. A mezzodì, nella ospitale casa canonica il Rev.mo Arciprete volle offrire un banchetto, al quale vi hanno partecipato con S. E. mons. Vescovo, numerosi membri del Clero, il Podestà, il Presidente della Giunta, i membri delle Federazioni, la stampa ed altre distinte persone.

Notizie varie

La solennità dell'Assunta a S. Giorgio

Con un enorme concorso di gente da tutti i paesi circonvicini, lunedì, la parrocchia di S. Giorgio ha celebrato la solennità della B. V. Assunta. La sera precedente, per la chiusa della novena, la chiesa, la piazza, le vie circostanti e tutto Borgo Colonna vennero sfarzosamente illuminati con palloncini alla veneziana. Fino a tarda ora una folla di cittadini visitò il tempio.

Al mattino di lunedì vennero distribuite varie migliaia di comunioni. Alla messa solenne, celebrata dal Rev.mo Parroco, la schola cantorum sotto la direzione del sig. Sante Del Col che sedeva all'organo, eseguì ottimamente una messa dell'Haller. Al Vangelo il Rev.mo Rettore del Seminario, prof. dr. don Pietro D'Andrea, tenne il panegirico.

Nel pomeriggio, alle 17,30, dopo il canto dei Vesperi, si svolse attraverso le principali vie della parrocchia l'imonente processione, alla quale vi hanno partecipato parecchie migliaia di fedeli, mentre un'altra grande folla vi assisteva. Le abitazioni erano addobbate. Al corteo hanno partecipato tutte le Associazioni e Confraternite della parrocchia, gli istituti religiosi, i giovani dell'oratorio salesiano, lunghe schiere di fanciulle bianco vestite spargenti fiori, rappresentanze delle Associazioni cattoliche delle altre parrocchie cittadine e una grande massa di popolo.

Rientrata la processione nel tempio, la funzione si chiuse con il bacio della reliquia.

Le disgrazie della strada
Auto che investe e travolge un carretto

Verso le 19 di domenica un auto guidata dal sig. Stivanello Guzzoni Marcello di Venezia e abitante a Pasiano e avente a bordo anche il conte Bella vitis Salvatore abitante a Tiezzo, nei pressi di Sorva, ad una curva alquanto accentuata, andava ad investire un carretto trainato da un cavallo che proveniva in senso inverso e che aveva a bordo tali Tambulon Antonio, Ordanello Rosa in Zauzza,Zaurra Maria in Tambulon e un ragazzo. Nel tremendo urto le persone vennero gettate a terra, ma mentre tre di esse se la cavavano con ammaccature e contusioni di leggera entità, il Tambulon Antonio riportò la frattura della gamba destra. Con l'auto investitrice, il ferito, venne trasportato all'ospedale civile dove ne avrà per una sessantina di giorni.

Travolto da un camion

Verso le 21,30 di venerdì, in località Boschetto, in comune di Annone Veneto, avvenne un'altra grave sciagura. Il ventenne Anese Giovanni di Lison provenient eda Gorgo al Monticano s'era attaccato colla mano sinistra al camion-rimorchio del signor V. Casagrande che da Salgareda era diretto a Portogruaro per un carico di materiale .Appena fuori del nostro paese, il giovane perdendo l'equilibrio cadde in malo modo e andò a finire sotto la ruota del camion. L'autista accortosi per lo scoppio della camera d'aria della bicicletta tutta in fasci arrestò la macchina e chiamò soccorso. Sul posto segnato da una larga chiazza di sangue, accorse il brigadiere dei RR. CC. sig. Verni ch eprovvide al fermo del camion e fece trasportare in autolettiga all'ospedale di Motta di Livenza l'Anese privo di sensi e in condizioni deplorevoli. Il disgraziato aveva riportato una profonda ferita lacero-contusa alla gamba destra e varie contusioni in diverse parti del corpo. Ne avrà per oltre un mese.

SPILIMBERGO

Gli ultimi... saranno i primi — Geniali opere d'Arte alla Pesca pro-Duomo.

Il detto evangelico non lo si può applicare in senso assoluto, poichè fin dall'inizio ricchissimi e splendidi doni erano venuti ad assicurare l'esito della grande Pesca pro-Duomo. Ma negli ultimi giorni di vigilia sono pervenute opere di eccezionale valore; e quindi parte dei doni arrivati con la vettura Negri furono i... più bei premi della Pesca e che più degli alri, senza dubbio, guadagnarono tanto entusiasmo di folle.

Nessuna meraviglia. I pittori sono sempre in arcione con la puntualità, le hanno dichiarato guerra senza quartiere; così ieri, così oggi, così — siatene certi — *in saecula saeculorum*.

Riservandoci di parlare più a lungo dell'esito della Pesca, diciamo oggi qualche cosa delle opere d'arte che vi erano esposte.

Il caro amico e valente maestro *Umberto Martina*, già capo dei Ca' Pesaristi illustrazione del Friuli e — in modo particolare — di Spilimbergo, ci ha dato una delle sue rievocazioni storiche veneziane. Una dama che sta abbigliandosi aiutata dalla sua domestica in bauta. Vero gioiello di naturalezza, di forza, di vigorosa tonalità, le doti che Umberto Martina manifesta in ogni opera del suo geniale pennello. Sarà certo disputato fra i giocatori.

Loris Pasquali di Segnacco ci regala un dolcissimo episodio di Santa Teresina. L'angelica fanciulla è tutta protesa nell'ansia della prece per ottenere si affretti il giorno della Prima Comunione. Il tramonto dà alle erbe ed ai fiori un riflesso della prece celestiale, mentre la sorella guarda rapita l'eterea bambina e pare balbetti la prece che sgorga da tutta la sua esile e trasfigurata persona. Un quadro idilliaco in cui la bellezza artistica s'intreccia con l'ardore serafico. Un quadro chè fa bene al cuore e solleva.

Triburzio Donadon ci ha portato la Madonna della Suiga, un affresco ricco di espressione e di vita, un lavoro accurato e fine. La Vergine canta tutta la dolcezza e la grandezza della sua divina Maternità; il Divino Fanciullo gioca soavemente colla Madre Santa e sparge sul mondo simboliche spieghe. Lavoro moderno di geniale concezione, di perfetta fattura.

Il *Laboratorio di Mosaico Gino Avon* ha riprodotto la Madonna del Barabino, incuneando il ricco capolavoro in un contorno di finissimo marmo. Bisogna vederla questa Madonna per gustarla vedergli quegli occhetti del Divino Infante per chiedersi come mai si possa così eloquentemente riprodurre in mosaico il palpito dell'anima. Il lavoro è stato eseguito, sotto la guida del maestro, dal carissimo allievo Dino Ferige.

Non intendiamo aver fatto l'illustrazione delle opere suddette; ci vorrebbe ben altro spazio e ben altra penna. Un solo, semplice cenno, che tutta dica la nostra riconoscenza agli illustri artisti per questo loro efficaceco concorso all'opera bella del nostro Duomo.

Ieri, santamente, è morta

Filomena De Bon

Vedova Saccavino

I figli Don Alceste e Privato ed i parenti tutti, danno il triste annunzio.

Il trasporto funebre partirà dall'Ospedale Civile domani Giovedì alle ore 10.

Si prega di non inviare fiori.

Udine 17 Agosto 1932.

Anno XXXVII - N. 189

L'AVVENIRE D'ITALIA

Mercoledì 17 Agosto 193

I "treni popolari,, per domenica 21 agosto

ROMA, 16 matt.

Ecco il programma delle gite popolari stabilite per il giorno 21 agosto 1932-X:

Torino-Ventimiglia: seconda classe L. 35, terza classe L. 22. Torino p. 0.35, Ventimiglia a. 8.05. Ventimiglia p. 17.46, Torino a. 0.45.

Torino-Bardonecchia: terza classe L. 9. Gita facoltativa Oulx per Clavier L. 9, per Sestriers L. 10. Torino p. 6,10, Bardonecchia a. 8.15. Bardonecchia p. 21.30, Torino a. 23.35.

Torino-Genova: terza cl. L. 15 (due treni). Torino p. 5.25, 6, Genova a. 8.45, 9.1. Genova p. 20.20, 21.27. Torino a. 23.35, 0,25.

Torino-S. Dalmazzo: terza cl. L. 14. Torino p. 4,20. S. Dalmazzo a. 7.50. S. Dalmazzo p. 20, Torino a. 23,07.

Torino-La Spezia: terza cl. L. 22. Torino p. 4,20, La Spezia a. 9,20. La Spezia p. 18,15. Torino a. 23.20.

Torino-Aosta: terza cl. L. 12; gita facoltativa Aosta-Pre S. Didier L. 3, Pre S. Didier-Courmayer L. 5. Torino p. 6, Aosta a. 9.30. Aosta p. 20,40, Torino a. 23.35.

Torino-Stresa: terza cl. L. 15. Torino p. 6.30, Stresa a. 9.57. Stresa p. 21.14, Torino a. 0.20.

Torino-Santhià-Biella: terza classe L. 11. Gita facoltativa ad Oropa L. 4,50. Torino p. 5.45, Santhià a. 6.53, Biella a. 8.10. Biella p. 21.20, Santhià p. 22.05, Torino a. 23.25.

Novara-Varallo: terza cl. L. 6. Gita facoltativa ad Alagna L. 19, a Scopello L. 10, a Fobello L. 9. Novara p. 7.12, Varallo a. 9.05. Varallo p. 21.10, Novara a. 22.40.

Magenta-Venezia: seconda cl. L. 40, terza cl. L. 24. Magenta p. 0.58, Venezia a. 6.43, Venezia p. 23.15, Magenta a. 5.

Savona-Milano-Como: terza classe L. 20. Gita facoltativa al Lago di Como L. 4. Savona p. 23.45, Como a. 5.15. Como p. 21, Savona a. 1.40.

Milano-Venezia: terza cl. L. 18 (quattro treni). Milano p. 0.31. 5.30, 6.20, 4.55; Venezia a. 6.10, 10.28, 10,54, 9.48. Venezia p. 19.04, 21.12, 21.52, 20,42; Milano a. 23.55. 2.25, 2.35, 1.35.

Milano-Genova: terza cl. L. 14. Milano p. 6.40, Genova a. 9.57. Genova p. 22.05, Milano a. 1.10.

Milano-Rovato: terza cl. L. 7. Gita facoltativa per Iseo L. 1,80, per Lago d'Iseo L. 4,80, per Edolo L. 7. Milano p. 5.40, Rovato a. 6.52. Rovato p. 22.39. Milano a. 23.35.

Milano-Ventimiglia: seconda classe L. 40, terza cl. L. 24. Milano p. 23.40, Ventimiglia a. 7.15. Ventimiglia p. 17.21, Milano a. 0.48.

Milano-Stresa-Domodossola: terza cl. L. 10. Gita facoltativa al Lago Maggiore L. 4, a Cascata Toce L. 20, a S. Maria Maggiore L. 4, a Terme di Bognasco L. 5, a S. Lorenzo L. 8, a Mottarone vetta L. 8. Milano p. 5.35, Domodossola a. 9.02. Domodossola p. 20.52, Milano a. 23.30.

Milano-Bergamo: terza cl. L. 6. Gita facoltativa a S. Pellegrino Terme L. 3. Milano p. 7.30, Bergamo a. 8,39. Bergamo p. 22.30, Milano a. 23.30.

Milano-La Spezia: terza cl. L. 18. Milano p. 1, La Spezia a. 5.11. La Spezia p. 21, Milano a. 2.10.

Milano per Sondrio e Chiavenna: terza cl. L. 15. Gita facoltativa da Sondrio per Tirano L. 2,50, per Bormio L. 12,50; da Chiavenna per Campodolcino L. 6, per il Pienazzo a Madesimo L. 11. Milano p. 3.15, Sondrio a. 6.40, Chiavenna a. 6.22. Chiavenna p. 21, Sondrio p. 20.55, Milano a. 24.

Brescia-Venezia: terza cl. L. 16. Brescia p. 6.35, Venezia a. 10.03. Venezia p. 19.35, Brescia a. 23.25.

Sondrio-Venezia: seconda cl. L. 46, terza cl. L. 28. Sondrio p. 23.35, Venezia a. 7.35. Venezia p. 22.38, Sondrio a. 6.10.

Busto Arsizio-Quarto Mille: terza cl. L. 18. Busto Arsizio p. 4.46, Quarto a. 9.30. Quarto p. 20.10 Busto Arsizio a. 0.42.

Venezia-Como: terza cl. L. 23. Gita facoltativa Lago di Como L. 4. Venezia p. 23.37, Como a. 6.05. Venezia a. 6.14.

Verona-Genova: terza cl. L. 25. Verona p. 1.25, Genova a. 7.22. Genova p. 19.40, Verona a. 1.25.

Padova-Venezia-Trieste: terza classe L. 18. Padova p. 4.52, Trieste a. 8.35. Trieste p. 20.30, Padova a. 0.45.

Trieste-Milano-Como: seconda cl. L. 57, terza cl. L. 34. Gita facoltativa al Lago di Como L. 4. Trieste p. 21.50, Como a. 7.10. Como p. 22.20, Trieste a. 7.45.

Gorizia-Udine-Venezia: terza classe L. 16. Gorizia p. 5.05, Venezia a. 8.38. Venezia p. 19.52, Gorizia a. 23.35.

Genova-Limone-S. Dalmazzo e Tenda: terza cl. L. 18. Genova p. 1. S. Dalmazzo a. 7.25. S. Dalmazzo p. 19.20, Genova a. 1.25.

Genova-Desenzano Garda Lago: terza cl. L. 25 (il prezzo comprende quota di rotta di L. 3 per la gita sul Lago Garda). Genova p. 4, Desenzano a. 8.50. Desenzano p. 20.25, Genova a. 1.35.

Bologna-Rimini-Pesaro: terza classe L. 12. Gita facoltativa Rimini-San Marino L. 5; ingresso facoltativo spettacolo per commemorazione rossiniana in Pesaro L. 5. Bologna p. 6.30. Pesaro a. 9.24. Pesaro p. 1.28, Bologna a. 4.50.

Bologna-Livorno: terza cl. L. 17. Gita facoltativa a Isola d'Elba L. 13. Bologna p. 0.05, Livorno a. 5. Livorno p. 20.20, Bologna a. 1.48.

Parma-Acqui: terza cl. L. 17. Parma p. 5.24, Acqui a. 9. Acqui p. 19.30, Parma a. 23.53.

Piacenza-Aosta: terza cl. L. 23. Gita facoltativa Aosta Pre St. Didier L. 3; Pre St. Didier Courmayer L. 5. Piacenza p. 1.25. Aosta a. 8.32. Aosta p. 19.35, Piacenza a. 2.20.

Reggio Emilia-Rimini-Pesaro: terza cl. L. 18. Gita facoltativa Rimini-San Marino L. 5. Reggio Emilia p. 4.32, Pesaro a. 8.48. Pesaro p. 21.20, Reggio Emilia a. 1.35.

Cremona-Venezia: terza cl. L. 15. Cremona p. 4.15, Venezia a. 8.55. Venezia p. 21.02, Cremona a. 1.10.

Mantova-Viareggio: terza cl. L. 21. Mantova p. 3, Viareggio a. 9.24. Viareggio p. 19.21, Mantova a. 1.05.

Firenze-Rimini: terza cl. L. 15. Gita facoltativa Rimini-S. Marino L. 5, Firenze p. 4.50, Rimini a. 8.50. Rimini p. 21.04, Firenze a. 1.25.

Firenze-Prato-Venezia: seconda cl. L. 40, terza cl. L. 22. Firenze p. 0.11, Venezia a. 6.14. Venezia p. 17.32, Firenze a. 0.15.

Firenze-Lucca-Bagni di Lucca: terza cl. L. 10. Firenze p. 6.40. Bagni Lucca a. 10. Bagni Lucca p. 22.45, Firenze a. 1.01.

Lucca-Venezia: seconda cl. L. 41, terza cl. L. 25. Lucca p. 1. Venezia a. 7.46. Venezia p. 17,12. Lucca a. 0.16.

Arezzo-Viareggio: terza cl. L. 17. Arezzo p. 4.55, Viareggio a. 8.40. Viareggio p. 19.45, Arezzo a. 23.55.

Siena-Livorno: terza cl. L. 20. Gita facoltativa Isola d'Elba L. 13. Siena p. 1, Livorno a. 6. Livorno p. 20, Siena a. 1.

Ancona-Pesaro: terza cl. L. 7. Ingresso facoltativo allo spettacolo all'aperto L. 5 (Commemorazione Rossiniana in Pesaro). Ancona p. 5.40, Pesaro a. 6.47. Pesaro p. 1.57, Ancona a. 2.53.

Chieti-Pescara-Rimini: terza classe L. 21. Gita facoltativa Rimini- S. Marino L. 5. Chieti p. 0.45, Rimini a. 8.08. Rimini p. 21, Chieti a. 1.12.

Terni-Ancona: terza cl. L. 15. Terni p. 4.15. Ancona a. 9.55. Ancona p. 20.20, Terni a. 1.40.

Roma-Formia-Gaeta: terza cl. L. 10. Roma p. 7.06, Formia a. 9.05, Gaeta a. 9.37. Gaeta p. 20. Formia p. 20.19, Roma a. 22.45.

Roma-Terracina: terza cl. L. 9. Roma p. 6.20, Terracina a. 8.15. Terracina p. 22.32, Roma a. 0.20.

Roma-Civitavecchia: terza cl. L. 8. Roma p. 7.30, Civitavecchia a. 9. Civitavecchia p. 21, Roma a. 22.45.

Roma-Cassino: terza cl. L. 12. Roma p. 5.40, Cassino a. 8.10. Cassino p. 21.46, Roma a. 0.20.

Roma-Orvieto: terza cl. L. 12. Roma p. 7.35. Orvieto a. 10. Orvieto p. 21,10, Roma a. 0.30.

Napoli-Firenze: seconda cl. L. 63, terza cl. L. 38. Napoli p. 20.40, Firenze a. 7.02. Firenze p. 21.15. Napoli a. 7.03.

Avellino-Napoli: terza cl. L. 7. Gita facoltativa a Capri L. 6. Avellino p. 5.35, Napoli a. 8.47. Napoli p. 19.10, Avellino a. 21.41.

Foggia-Manfredonia (treni ordinari): terza cl. L. 4. Foggia p. 7.20, Manfredonia a. 8.00, Manfredonia p. 15.16, Foggia a. 16.05.

Lecce-Bari (treni ordinari): terza cl. L. 14. Lecce p. 7, Bari a. 10.25. Bari p. 18.20, Lecce a. 20.32.

Cosenza-Paola (due treni): terza cl. L. 5. Cosenza p. 6.20, 7.22, Paola a. 8.52, 9.47. Paola p. 21.05, 22, Cosenza a. 23.26, 0.22.

Agrigento-Palermo (treni ordinari): terza cl. L. 13. Agrigento p. 5.50, Palermo a. 9.36. Palermo p. 16.40, Agrigento a. 21.52.

Ragusa-Siracusa (treni ordinari): terza cl. L. 10. Ragusa p. 4.06, Siracusa a. 7.27. Siracusa p. 18, Ragusa a. 21.40.

Sassari-Porto Torres (treni ordinari): terza cl. L. 2. Sassari p. 6.40, Porto Torres a. 7.10. Porto Torres p. 20, Sassari a. 20.40.

Oristano-Cagliari (treni ordinari): terza cl. L. 8. Oristano p. 6.37, Cagliari a. 8.48, Cagliari p. 17.20, Oristano a. 19.33.

Iglesias-Cagliari (treni ordinari): terza cl. L. 5. Iglesias p. 6.03, Cagliari a. 7.17, Cagliari p. 18.30, Iglesias a. 19.45.

Macomer Chilivani-Sassari (treni ordinari): terza cl. L. 10. Macomer p. 5.53, Sassari a. 8.43. Sassari p. 18.12, Macomer a. 21.33.

Terranova-Sassari (treni ordinari): terza cl. L. 10. Terranova p. 6.52, Sassari a. 10.06. Sassari p. 18.12, Terranova a. 21.09.

Per le rappresentazioni al *Littoriale di Bologna* sono state prestabilite le seguenti gite (il prezzo comprende l'ingresso al Littoriale ridotto a L. 4):

Venezia-Padova-Bologna: terza cl. L. 18. Venezia p. 15.14 del giorno 21, Bologna a. 18.10 del giorno 21. Bologna p. 1.42, Venezia a. 4.55.

Pesaro-Bologna (fermate in tutte le stazioni balneari): terza cl. L. 16. Pesaro p. 14.41 del giorno 21, Bologna a. 17.34. Bologna p. 1.50. Pesaro a. 4.41.

Firenze-Bologna: terza cl. L. 17. Firenze p. 15.14 del giorno 21, Bologna a. 17.42. Bologna p. 1.28, Firenze a. 4.

Ecco il programma delle gite popolari per il giorno 22 agosto 1932-X (riservate a coloro che la domenica non sono liberi dal lavoro):

Milano-Venezia: terza cl. L. 18. Milano p. 1.40, Venezia a. 6.43. Venezia p. 19.52, Milano a. 0.45.

Torino-Genova: terza cl. L. 15. Torino p. 5.25. Genova a. 8.45. Genova p. 21.38, Torino a. 0.53.

Bologna-Venezia: terza cl. L. 14. Bologna p. 5.50, Venezia a. 8.38. Venezia p. 21.02, Bologna a. 24.

Firenze-Genova: terza cl. L. 21. Firenze p. 0.30, Genova a. 5.26. Genova p. 19.37, Firenze a. 0.20.

Roma-Napoli: terza cl. L. 18. Gita facoltativa per Pompei L. 1. Roma p. 5.35, Napoli a. 9.30. Napoli p. 20.30, Roma a. 0.10. (*Stefani*).

Un accordo tra l'Italia e la Francia per l'assistenza sociale

ROMA, 16 pom.

Il 13 corr. è stato firmato a Roma fra la Francia e l'Italia, un accordo per l'assistenza sociale.

L'accordo in questione regola in linea di principio il regime a cui saranno sottoposti i sudditi di uno dei due Stati sul territorio dell'altro in materia di assistenza sociale.

Le prime prove di macchina del "Rex,,

GENOVA, 16 pom.

Il nuovo transatlantico «Rex», che sarà impiegato nella linea superiore Genova-New York, ha fatto le sue prime prove di macchina. Uscito dal porto di Genova, ove trovasi per completare l'arredamento nelle prime ore del mattino, il «Rex» è entrato come era previsto verso le 18. Le prove hanno dato un esito soddisfacente e saranno fra breve seguite da quelle di velocità. L'imponente mole del transatlantico, il quale esternamente si presenta quasi ormai ultimato e che malgrado l'enorme stazza di circa 51.000 tonnellate ha una elegantissima linea, è stato ammirato da una vera folla, che gremiva le spiagge attorno a Genova.

Il palio marinaro di Livorno alla presenza di S. E. Ciano

LIVORNO, 16 pom.

Nello specchio di acqua prospicente la terrazza «Costanzo Ciano» si è svolto il Palio marinaro, caratteristica gara nautica dei rioni, che vivissimamente appassiona la popolazione.

Alla gara ha presenziato S. E. il Ministro delle Comunicazioni, che ha premiato i vincitori.

La regata più importante, quella per barche con dieci rematori, è stata vinta dalla imbarcazione del Rione del Borgo Cappuccini; 2.o si è classificato il Dopolavoro portuale; 3.a la barca del Rione Sangiovanni.

Il Presidente del Paraguay respinge ogni proposta di armistizio sullo statu-quo

ASSUNCION, 16

Ayala. presidente eletto del Paraguay, in una dichiarazione ha detto di respingere categoricamente la proposta di armistizio avente per base lo *stato quo* attuale.

Ciò — ha affermato Ayala — equivarrebbe ad una sommissione alla Bolivia e sarebbe contrario alla politica delle Nazioni neutre di non accettare il principio di una conquista armata.

Intanto si ha notizia da Assuncion che le truppe boliviane hanno abbondonato il fortino di Pitiaututa che le truppe paraguayane hanno subito rioccupato (*Radio Stefani*)

IL VESSILLO DELLA X OLIMPIADE AMMAINATO SULLA TORRE DI MARATONA

L'Italia conferma la sua splendida prova

consolidando il suo secondo posto nella classifica delle nazioni

LOS ANGELES, 16 pom.

Dopo quindici giorni di intense prove; durante le quali sono stati stabiliti tanti nuovi record atletici, così olimpici come mondiali, i giochi olimpici si sono ufficialmente chiusi nel pomeriggio di domenica dinnanzi ad una folla enorme di spettatori che hanno dato un introito fortissimo. Si calcola che tre quarti di milione di spettatori abbiano assistito alle prove della quindicina, seicentomila dei quali nel colossale stadio atletico. Il totale delle entrate si eleva a circa due milioni di dollari. Oggi alla cerimonia di chiusura assistevano oltre centomila spettatori che hanno salutato con grande prodigalità di applausi gli atleti vincitori i quali ricevevano la medaglia di premio. Il cerimoniale è stato particolarmente impressionante quando è stato dato il saluto di cinque colpi di cannone e dalla fanfara di trombe, mentre la folla da tutte le parti dello stadio acclamava gli atleti che si allontanavano per ritornare nei loro lontani paesi.

La X.a Olimpiade si è chiusa collo spegnimento della «torcia olimpica» che ardeva alla sommità della Torre di Maratona dello stadio atletico. La bandiera olimpica che pure sventolava sulla torre, è stata ammantata e consegnata al sindaco di Los Angeles, perchè la conservi fino alla prossima olimpiade.

La classifica

Ecco pertanto la classifica definitiva e completa per Nazioni tenuto conto di tutte le prove disputate durante la quindicina olimpica:

Stati Uniti punti 795.
Italia punti 257 e mezzo.
Francia punti 213.
Svezia punti 168.
Germania punti 165 e mezzo.

Giappone punti 153, Finlandia 143, Gran Bretagna 139, Ungheria 117, Canadà 96, Olanda 61, Australia 45, Polonia 42, Africa del Sud 41, Austria 40, Argentina 40, Danimarca 33, Cecoslovacchia 24, Irlanda 23, Messico 18, Nuova Zelanda 14, India 10, Belgio 7, Spagna 6, Lettonia 5, Svizzera 5, Brasile 4, Uruguay 4.

I "records,, battuti

Venti record del mondo, dei quali quindici nell'atletica e cinque nel nuoto, e trentuno record olimpionici sono stati battuti durante le Olimpiadi terminate ieri.

Secondo un'altra classifica (non ufficiale), si avrebbe questo punteggio: Stati Uniti punti 40, Italia 11, Francia 9, Ungheria 6 e mezzo, Giappone 6, ilanFdelfFia 5 e mezzo, Inghilterra 4, Argentina 3, Polonia 2, Irlanda 2, Germania 2, Canadà 2, Africa del Sud 2.

Le ultime gare

Negli ultimi due giorni sono poi state disputate altre gare di cui vi diamo in breve in breve i risultati:

Premio delle Nazioni per il salto: 1. Ten. Takeichi Nishi (Giappone) su Uranus con 8 penalità; 2. Magg. Chamberlin (Stati Uniti) su Showgirl con 12 penalità; 3. Ten. Vow Rosen (Svezia) su Empire con 16 penalità; 4. Capit Bradford (Stati Uniti) su Jow Aleshire con 24 penalità; 5. Capit. Hallberg (Svezia) su Kornett con 10.5 penalità.

Soltanto questi cinque concorrenti hanno finita la corsa difficile dal fatto che il terreno molle rendeva pericolosi i movimenti. Almeno uno dei membri di ciascuna squadra concorrente (Stati Uniti, Giappone, Svezia e Messico) è stato eliminato durante la prova e in conseguenza a nessuna delle squadre è stato assegnato il titolo di campione.

Alle difficoltà proprie della corsa si aggiungevano anche i clamori della immensa folla che rendevano nervosi i concorrenti.

Nella gara di pugilato finale dei pesi massimi l'argentino Lovell ha arginato l'azione dell'italiano Rovati, dalla guardia mancina, con poderosi destri al corpo ed alla mascella. Rovati, all'ultima ripresa reagì con leggera supremazia ai colpi dell'avversario, ma ormai troppo tardi per annullarne il vantaggio.

Il punteggio per squadre del campionato di pugilato [illegible] *il seguente:* Stati Uniti con [illegible] 9. 2. Argentina p. 8; 3. Afr[illegible] Sud p. 7; 4. Germania p. 6.

Campionato di tiro con la carabina: 1. Ronnmark (Svezia) punti 296; 2. Huet (Messico) p. 294; 3. Skosanssa (Ungheria) p. 293; 4. Zorzi (Italia); 5. Anderson (Svezia).

Il bilancio "azzurro,,

Vale la pena di ricordare che fino a ieri i nostri campioni erano riusciti ad imporsi solennemente un [illegible] *in gare e precisamente:*

1. Ciclismo Inseguimento a squadre: *Cimatti, Borsari, Pedretti Ghilardi.*
2. Ciclismo Cronometro Km. 100: *Pavesi.*
3. Ciclismo Corsa cronometro - Classifica Nazioni: *Italia (Pavesi, Segato, Olmo).*
4. Atletica Corsa m. 1500: *Luigi Beccali.*
5. Scherma Fioretto individuale: *Gustavo Marzi.*
6. Lotta greco-romana Pesi piuma: *Gozzi.*
7. Scherma Spada individuale: *G. C. Cornaggia.*
8. Ginnastica Concorso di squadra: *Neri, Lertora, Guglielmetti, Capuzzo.*
9. Ginnastica Classifica individuale del concorso di squadre: *Romeo Neri.*
10. Ginnastica Concorso individuale di salto al cavallo: *Guglielmetti.*
11. Ginnastica Concorso individuale alle parallele: *Neri.*

AUTOMOBILISMO

La "Coppa Acerbo,,

vinta da Nuvolari su Alfa Romeo

Vibranti manifestazioni ai Principi

PESCARA, 16 pom.

Domenica mattina alle ore 8.30 provenienti dalla strada di Monte Silvano e dopo aver effettuato il giro del circuito sono arrivati sul luogo di partenza delle macchine partecipanti alla gara le LL. AA. RR. i Principi di Piemonte. Gli Augusti Principi che erano accompagnati da S. E. Acerbo e dall'on. Parisio, commissario del «Raci», sono stati ricevuti presso la tribuna d'onore da S. E. Starace, da S. E. il Prefetti Uccelli, dall'on. Marinelli, dal Segretario Federale e da nucerose altre autorità civili e militari.

La folla che gremiva le tribune ha fatto ai Principi una entusiastica dimostrazione mentre la musica intonava la Marcia Reale. Alle 8.40 S. E. Starace, vivamente applaudito ha dato il via alle cilindrate fino a 1100 cmc. Ecco i risultati:

1. *Scaron su Amilcar* in 31.31' alla media di km. 118.758; 2. *Champost su Salmson in* 52.4.; 3. *Matrullo su Maserati* in 52.8' e due quinti; 4. *Cerani su Maserati* in 54.43'.

Il giro più veloce è stato compiuto da Scaron alla media di chilometri 119.623.

Alle 10.5 S. A. R. il Principe di piemonte che aveva a fianco le LL. EE. Acerbo e Starace, il segretario Federale ed altre autorità è sceso dalla Tribuna Reale per dare il via alle grosse cilindrate, mentre la folla lo applaudiva e acclamava calorosamente. La partenza si è effettuata alle 10.10. I risultati sono i seguenti.

1. Vincitore assoluto Nuvolari «Alfa Romeo» in 2.11'18" e un quinto; 2. Caracciola «Alfa Romeo» in 2. 1'33"; 3. Chiron su «Bugatti» in 2.13'13" e due quinti; 4. Brivio su «Alfa Romeo» in 2.15'27" e due quinti; 5. Fagioli su «Maserati».

Gli altri concorrenti si sono ritirati. Nuvolari ha compiuto l'intero percorso di chilometri 306 alla media oraria di chilometri 159.29. Egli ha compiuto il giro veloce alla media di 146.885.

La brillante vittoria dell'«Alfa Romeo» è stata salutata dal pubblico con vivissimi applausi.

L'"Alfa Romeo,, trionfa aache nella "Targa d'Abruzzo,,

PESCARA, 16 pom.

Ieri mattina si è disputata la corsa automobilistica «Targa Abruzzo» per categorie da 1500 cmc. ad oltre 2000 cmc. Poco prima dell'inizio della gara son giunti nella tribuna Reale, salutati da vive acclamazioni, i Principi di Piemonte che erano accompagnati da S. E. Starace, dal Duca di Bovino e dal Segretario federale.

Il *via* è stato dato dalla Principessa di Piemonte salutata dalla folla al suo passaggio dinanzi alle tribune con una entusiastica ovazione. Nel primo giro, ad una voltata, la vettura del corridore Fanelli si è rovesciata. Nell'incidente Fanelli ha riportato la frattura dell'avambraccio destro. Ecco i risultati della corsa della cat. oltre i 2000 cmc.:

1. Renato Balestriero, su Alfa Romeo in ore 1.15'31" alla media di chilometri 121,652; 2. Tabini su Alfa Romeo in 1.56' e quattro quinti; 3. Foligno su Alfa Romeo in 1.17'11" e due quinti.

Cat. fino a 1500 cmc.: 1. Soffietti su Alfa Romeo in 1.23'53" alla media di km. 109.437.

Cat. fino a 2000 cmc. 1. Canotti su Alfa Romeo in ore 1.20'22" alla media di km. 114,226.

Il giro più veloce è stato compiuto da Balestriero al 6.o in 12'15" quattro quinti alla media di km. 124,761.

MOTOCICLISMO

Primo circuito motociclistico di Senigallia

PESARO, 16

Promossa dal Moto Club di Senigallia ed egregiamente organizzato si è svolto il 1.o Circuito Motociclistico di Senigallia, il 14 agosto alla presenza di autorità politiche e sportive.

Risultati:

Categoria 500 - 1.o Cavanna su Norton alla media di km. 112.980 (giro più veloce sempre di Cavanna alla media di km. 115,180.

Categoria 350 - 1.o Toni Fausto su Norton alla media di km. 108,127; 2.o Costa Angelo su Rudge; 3.o Montesi Ivo su velocette. (Giro più veloce di Lama Francesco alla media di km. 113,586, costretto a ritirarsi per caduta senza conseguenze per il corridore'.

Categoria 250: 1.o Nocchi su Guzzi.

Categoria 175: 1.o Sestili su Benelli.

CICLISMO

Mara batte Binda in volata

Macchi campione del mondo dei dilettanti

ROMA, 16 pom.

Domenica mattina sul circuito dei Castelli Romani hanno avuto luogo la quarta prova del campionato ciclistico italiano professionisti e la gara di selezione per i campionati del mondo dilettanti.

Per la gara professionisti che comportava tre giri del circuito pari a km. 156.700 sono partiti 24 concorrenti.

La volata finale veniva disputata da un gruppetto di otto concorrenti. Dopo un tentativo di fuga di Caccioni ad un chilometro dal traguardo assumeva il comando Binda il quale però evniva superato negli ultimi metri da Mara venuto al largo con un velocissimo spunto, mentre Guerra che non riusciva a superare il suo più diretto avversario terminava al terzo posto. Ecco l'ordine di arrivo:

1. Mara Michele alle 11.48'40" che ha impiegato a percorrere i chilometri 156,700 ore 5.26'40" alla media di km. 28,720; 2. Binda Alfredo; 3. Guerra Learco; 4. Bertoni; 5. Cacciani; 6. Di Paco; 7. Bergamasti ;8. Giacobbe tutti nello stesso tempo del vincitore. Seguono nell'ordine a brevi intervalli: Battesini, Scorticati, Piemontesi, Lalli, Parati, Rinaldi, Grandi, Bonino, Bindo Albino, Molinari.

Mezz'ora dopo la partenza dei professionisti sono partiti dai Cessati Spiriti i 34 dilettanti partecipanti alla gara per i compionati del mondo.

1. Macchi Luigi di Varese alle ore 10.30'23" che ha impiegato a percorrere km. 111, 3.38'23" alla media di km. 30,551; 2. Arcangeli Ascanio di Perugia; 3. Torti Filippo di Foligno; 4. Nocentini Radames di Novi; 5. Asprea Battista di Torino; 6. Tortolini Secondo; 7. Speruzzi Giovanni; 8. Zanca Gino; 9. Stefanuzzi Luigi; 10. Cerioni Antonio tutti in ore 3.40'30".

Hanno avuto quindi luogo le gare per i professionisti nel *match omnium* in tre prove: velocità, giro a cronometro e australiani a inseguimento, al quale hanno partecipato Guerra, Binda e Di Paco; il primo ha vinto facilmente dominando in tutte e tre le prove nelle eliminazioni. Battesini ha riportato una combattuta vittoria seguito da Mara e Piemontesi.

Nella gara individuale, la classifica è stata la seguente:

1. Guerra con punti 16; 2. Bertoni con punti 10; 3. Battesini con punti 9; 4. Mara con punti 7.

vi hanno detto i medici, per rinvigorire la vostra salute scossa da malattie o da eccesso di lavoro. E voi ci andate volentieri e ve ne giovate per l'aria ricca di ozono, per i bagni e per lo svago delle allegre compagnie. Ma non otterrete tutto il bene sperato, se non aggiungete una buona cura di ISCHIROGENO.

Ecco due attestazioni di Sommi Clinici:

A parecchi malati esauriti di forze o di debole costituzione ho prescritto l'ISCHIROGENO ed ho potuto constatare **notevoli benefici in breve tempo.**

Prof. GUIDO BACCELLI
Direttore della Clinica Medica nella R. Università di Roma

Ho sperimentato **assai estesamente** *il Suo preparato ISCHIROGENO e sono lieto di poterLe dire che ho constatato sempre la sua azione* **pronta** *ed* **efficace** *nei casi di debolezza generale, di esaurimento nervoso, e nella neurastenia con atonia gastro-intestinale si è mostrato un rimedio* **veramente prezioso.**

Prof. PAOLO FUNAIOLI
Direttore della Clinica Psichiatrica nella R. Università di Siena

In tutte le farmacie l'Ischirogeno si vende a L. 11.40 la bottiglia normale e L. 47.50 la bottiglia *monstre*.

L'Autore Grand'Uff. C. Battista - Napoli, spedisce gratis a chi gliene fa richiesta l'opuscolo generale, che contiene giudizi sull'Ischirogeno, dei più **Illustri Clinici, quali nessun'altra specialità medicinale possiede !!**

GRATIS
GRATIS
GRATIS

Senza spesa alcuna e franco destino in pacco raccomandato spediamo un pesa moneta

"BIMO,,

Apparecchio brevettato pel controllo delle monete del Valore Commerciale L. 20

a tutti coloro che ce ne faranno richiesta e che si uniformeranno alle nostre condizioni.

Basta un biglietto da visita indirizzandolo:

"BIMO,,

Via Pelizza da Volpedo 55 - MILANO

Nelle vostre relazioni d'affari citate sempre «L'Avvenire d'Italia»

BANCA CATTOLICA VERONESE

SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA FONDATA NELL'ANNO

VERONA - Sede ed Ufficio Cambio - VERONA

Emissione gratuita di assegni circolari della Banca d'Italia, Banco di Napoli, del Banco di Sicilia e di altri principali Istituti di Credito, pagabili a vista in tutto il Regno.

La Sede si incarica di eseguire gratis per conto della propria Clientela il pagamento delle imposte e tasse, dei canoni dei consorzi e dei contributi in genere.

MODERNISSIMO ED ACCURATISSIMO SERVIZIO DI CASSETTE DI SICUREZZA

Nei vostri ordini e offerte citate sempre "L'Avvenire d'Italia"